#### DOTT. BERNARDINO FRESCURA

PROF. NELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO E NEL R. ISTITUTO TECNICO DI GENOVA

# GUIDA

DELLA

# PROVINCIA DI BUENOS AIRES

CON UNA

Carta politica della Repubblica Argentina

ED UNA

Carta ferroviaria dell'Argentina Centrale e dell'Uruguay



PROPRIETÀ ARTISTICO-LETTERARIA
DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO G. DE AGOSTINI
ROMA

# AL LETTORE

A migliaia i nostri fratelli muovono verso le lontane Americhe e vanno senza nulla sapere; non eonoscono i elimi, ignorano le plaghe malsane, i metodi di coltura, i contratti di lavoro, i salari, il eambio delle monete, l'organismo politico degli Stati, di cni diventeranno cittadini. Anelano solo ad un ideale: vivere lavorando, anche duramente lavorando.

Raceogliere notizie preeise, sieure, pratiehe da pubblici nffiei, da pubblicazioni, da consoli, missionari, viaggiatori, commercianti, capitani mercantili, medici di bordo, da quanti insomma direttamente od indirettamente si occupano del complesso problema della nostra emigrazione, e queste notizie vagliare e coordinare in modo chiaro e razionale, fu l'opera cui dedicammo le nostre forze migliori. E perciò pensammo di pubblicare queste Guide per l'Emigrante Italiano, le quali, cominciando ad illustrare le disposizioni legislative che il nostro Governo saggiamente ha emanate per la protezione del nostro emigrante, continueranno ad illustrare, secondo le notizie più recenti e fedeli, sotto l'aspetto geografico ed economico, le regioni verso le quali i nostri fratelli si recano in cerca di lavoro e di pane.

Scopo nostro non è quello di eccitare l'emigrazione o di dirigerla verso questo o quello Stato; ma poichè il fenomeno migratorio si svolge'ormai con vicenda assidna e fatale, volemmo portare il nostro modesto eontributo, perchè questo esodo si compia almeno in modo più conforme alla dignità umana, e perchè riesca profieno alla madre patria. E paglii saremmo se qualche utile potesse recare quest'opera nostra, se questi uostri libretti potessero essere consultati con profitto nelle campagne italiane, o durante i lunghi ozi di bordo, o laggiù nei verdi campi di eaffè e nelle pampe immense.

Roma, giugno 1902.



## AVVERTIMENTI GENERALI

#### PRIMA DI EMIGRARE.

Gli emigranti sono lasciati completamente liberi di uscire o no dalla loro patria, e si rispettano in questa maniera gli impulsi naturali, le tradizioni storiche, le tendenze commerciali, che con forza quasi irresistibile spingono chi parte in una pinttosto che in nn'altra regione. Anzi nella legge vi sono liberali disposizioni per gli

emigranti che sono iscritti alla leva di terra e di mare.

Infatti non vi sono impedimenti all'emigrazione dei militari di seconda e di terza categoria: i militari di prima categoria che non hanno compiuto il 28° anno di età, devono ottenere, per emigrare, il permesso dal comandante del distretto: quelli che si trovano nell'età tra il 28° c il 32° anno, devono dar notizia semplicemente della loro partenza al comandante del distretto. Gli iscritti della leva di terra e di mare, che nell'anno compiono il 18° anno di età, possono emigrare, ma devono domandare il permesso i primi al prefetto o sottoprefetto, i secondi al capitano di porto: anche i militari dei Reali equipaggi devono avere il permesso dal comandante del corpo.

Non possono invece emigrare e non possono ottenere il passaporto: 1º chi ha da scontare una pena od è sotto processo per reato punibile con almeno un anno di curcere; 2º chi lascia persone, che è obbligato a mantenere, senza aiuto; 3º chi è soggetto alla podestà altrui (per esempio i figli) e non ha ottenuto il permesso dalla persona da cui dipende; 4º i ragazzi inferiori ai 15 anni, quando sono condotti ad esercitare industrie pericolose (per esempio le industrie dei vetri); 5º le donne minorenni, quando vi sia timore che

siano tratte alla prostituzione.

Informatori degli emigranti. — Però prima di decidersi ad emigrave il contadino o l'operaio (parliamo di questi, perchè i professionisti non hanno forse bisogno di consigli, e d'altra parte difficilmente troveranno posti liberi per loro nei paesi d'emigrazione) deve bene informarsi della regione ove vuol recarsi e del lavoro a eni vuol dedicarsi. Queste informazioni si devono raccogliere da persone oneste e sicure, che non abbiano interesse alcuno ad ingannare. La legge ha stabilito che nei mandamenti e anche nei Comuni che hanno maggior emigrazione, vi siano dei Comitati, i quali dal Commissariato dell'emigrazione sedente in Roma ricevano tutte quelle notizie precise e pratiche, che possono servire a chi emigra. Questi Comitati sono composti del pretore o del giudice conciliatore, del sindaco o di chi ne fa le veci, del parroco, di nn medico e di un rappresentante di Società operaie. Ora a questi Comitati si rivolgano gli emigranti per conoscerc: le condizioni del paese al quale vogliono andare; le formalità per avere il passaporto ed altri documenti occorrenti per ottenere l'imbareo; i mezzi di trasporto, il nome del piroscafo su cui possono imbarearsi, il prezzo del nolo, eec.

Biglietto d'imbarco - Passaporto - Libretto di lavoro. — Quando l'emigrante abbia assunte le sue informazioni e abbia definitivamente stabilito di partire, seelga la Compagnia ehe lo deve trasportare, fissi il vapore presso il rappresentante locale della Compagnia, il quale non potrà dargli il biglietto d'imbarco senza passaporto per l'estero. A nulla serve il passaporto per l'interno del Regno.

La richiesta del passaporto deve essere fatta a voce o per iscritto al sindaco del Comme di residenza, il quale, dopo aver dato il nulla osta, la deve trasmettere coi documenti preseritti alle autorità competenti (prefetto o sottoprefetto), obbligate a rilasciare il

passaporto entro 24 ore, gratis, trattandosi di emigranti.

Oltre il passaporto si deve avere il certificato di vaccinazione da chi ha un'età minore di 16 anni, che si deve mostrare all'ufficiale sanitario a Genova, a Napoli o a Palermo prima dell'imbureo. Inoltre i minori di 15 anni che emigrano in Europa o che emigrano in America senza essere accompagnati da qualcuno di famiglia, devono avere il libretto di lavoro, oltre ul passaporto. Questo libretto è rilasciato gratuitamente dal sindaco e contiene un estratto dell'atto di nascita, un certificato medico, un elenco dei lavori insalubri o pericolosi, a cui non possono essere impiegati i ragazzi inferiori ai 15 anni.

Prezzo del biglietto d'imbarco. — Il prezzo del biglietto d'imbarco è fissato dal Commissariato dell'emigrazione di Roma: e questo prezzo si può sapere dal Comitato informatore del paese o dal rappresentante della Compagnia, che non può dire un prezzo maggiore, se non vuol incorrere in gravi penalità. A questo rappresentante assolutamente nulla è dovuto pel biglietto d'imbarco, oltre il nolo e oltre una lira per il pagamento del trasporto dei bagagli (per chi ne possiede) dalla stazione d'arrivo al porto d'imbarco; come pure nulla deve pagare l'emigrante nel porto d'imbarco, oltre un eventnale supplemento di nolo, che non avesse pagato al rappresentante nel proprio paese.

l ragazzi fino all'età di un anno (non compiuto) sono imbarcati gratuitamente: quelli di età da 1 a 5 anni (non compiuti) pagano un quarto di posto: quelli che hanno compiuto 5 anni e sono minori di 10 pagano mezzo posto: quelli che hanno compiuti i 10 anni devono pagare un posto intero. L'età si desume dal passaporto.

Altre notizie utili a sapersi prima dell'imbarco. — Solo quando sia in possesso del biglietto d'imbareo, l'emigrante può laseiare il lavoro e vendere le masserizie e quanto ha: non prima: perehè in easo che il piroscafo tardasse la partenza fissata e l'emigrante fosse provvisto di biglietto, benehè non avesse ancora laseiato il suo paese, avrebbe diritto a 2 lire al giorno se ha un biglietto per un posto intero, e in proporzione se ha un biglietto da mezzo posto, ecc. Se questo ritardo superasse i 10 giorni, l'emi-

grante può farsi restituire il prezzo pagato pel biglietto e chiedere il risarcimento dei danni alla Commissione arbitrale, che risiede nel capolnogo della provincia e che è composta di un presidente di tribnnale, di nn procuratore del Re, di un consigliere di prefettura e di due membri eletti dal Consiglio comunale.

Ma si ricordi anche che se l'emigrante, dopo aver acquistato il biglietto, non volesse per qualche sua ragione partire, ha diritto alla restituzione solo di metà di quanto ha pagato, su parere favo-

revole dell' ispettore d'emigrazione.

Deve poi trovarsi al porto d'imbareo un giorno prima di quello fissato per la partenza del piroseafo, per adempiere alle necessarie formalità: sarà bene anzi che faecia pervenire all'Amministrazione della Compagnia scelta il passaporto almeno sei giorni prima. Se l'emigrante per ritardo d'un treno perdesse l'imbareo, avrà diritto di essere riportato gratuitamente col sno bagaglio alla stazione di partenza: ma deve farne domanda all'ispettore di emigrazione.

Non è consigliabile di venire prima della vigilia della partenza del piroscafo al porto d'imbareo, perchè in quei giorni ognuno deve pensare a sue spese all'alloggio e al vitto: mentre dal mezzodì del giorno anteriore a quello stabilito nel biglietto per la partenza fino al giorno in cui la partenza effettivamente si compie, il mantenimento e l'alloggio sono a carico della Compagnia proprietaria

del piroscafo.

ZZI

, il

le-

ve

m-

311-

10.

to

il

0-

il

ne ĭi~

0.

10

a,

to

1-

1-

zi

0

e

0

Bagagli. — La legge permette per ogni posto intero 100 chilogrammi di bagaglio, purchè questo non superi il mezzo metro cubo in volume. Se il bagaglio superasse il peso e il volume stabilito, si dovrà pagare una tassa fissata dall' ispettore d'emigrazione, sentito il parere del vettore. Sono considerati bagagli i soli effetti d'uso (biancheria, vestiti, ecc.) e gli strumenti da lavoro; quindi per gli oggetti che non fossero tali, se portati a bordo come bagagli, si dovrà pagare l'eccedenza anche quando non raggiungessero il volume consentito dal bagaglio.

E' severamente proibito di trasportare nel bagaglio materie esplodenti, infiammabili, oggetti sporchi, ecc. Ogni collo di bagaglio (che dovrà essere solidamente legato) dovrà portare il nome, la destinazione e la classe a eui il passeggiero appartiene: ed ogni emigrante deve ricevere uno seontrino, sul quale sono segnati il numero corrispondente a quello del bagaglio e il numero dei colli di eui si compone ogni bagaglio, se questo si compone di più colli.

Si consigliano gli emigranti a spedire il bagaglio per ferrovia al porto d'imbarco sempre come bagaglio, perchè altrimenti corrono il rischio di non riceverlo in tempo per la partenza del piroscafo

Al trasporto del bagaglio stesso dalla stazione al piroscafo le Compagnie adibiscono speciali incaricati, ai quali gli emigranti lo devono consegnare, dopo averlo svincolato. Non si deve pagare alcuna mancia a questi facchini, essendovi una tariffa speciale di una lira da pagarsi al ritiro del biglietto d'imbarco.

Ogni emigrante ha anche diritto di portare con sè nella enceetta

a bordo una parte del bagaglio, purchè questo non ecceda un decimo di metro cubo. Sarà bene che si portino solo effetti d'nso (come biancheria e vestiti da estate), perchè, specialmente dopo il Capo Verde, si sentirà molto caldo e la polvere del carbone avrà reso indecenti gli abiti e la biancheria che si hanno in dosso. E' da avvertire che durante il viaggio è quasi impossibile scendere nella stiva, dove il calore è altissimo, la puzza ammorbante e la confusione delle easse, dei bauli, che vi sono depositati, è enorme.

Nei porti d'imbarco. - Discesi gli emigranti dal treno che li portò a Genova, a Napoli a a Palermo, troveranno all'ascita gli incaricati speciali delle varie Compagnie di navigazione, che li accompagneranno alla sede pel ritiro del biglietto, quindi (se prima non siano costruiti gli Asili per gli emigranti) all'albergo, dove, come dicemmo, saranno alloggiati e manteunti gratuitamente dal mezzodi della vigilia del giorno fissato per la partenza fino al giorno in eni la partenza veramente avviene. Indichiamo per i passeggeri di 1ª c 2ª classe l' Hôtel Milan in via Balbi (proprietario il sig. Davide Canelli).

. Si guardino gli emigranti dai ladri e dai truffatori. Custodiscano bene il loro denaro: non lo consegnino a nessuno da enstodire e non ricevano da nessuno denaro in custodia, ASSOLUTAMENTE; perchè è appunto in tal maniera che espertissimi ladri continuamente spo-

gliano i poveri emigranti.

Infine, per qualunque lagnanza si rivolgano in Genova, Napoli e Palermo al regio ispettore per l'emigrazione e alle guardie che per loro difesa furono istituite; in Genova possono rivolgersi anche, per un'efficace protezione, ai missionari del porto.

REGIO ISPETTORE DI EMIGRAZIONE (presso la stazione di Acqua-

verde, via all'Arsenale di terra).

Missionari del Porto, salita Montebello, n. 7, int. 8, si sale da via Balbi (Don Pietro cav. Maldotti e Don Teofilo Glezas).

Uffici postali e telegrafici (in principio di via Balbi, in

piazza Annunziata, in via Roma, in Piazza Nuova, eec.).

Porto d'imbarco: Ponte Federico Guglielmo (presso la stazione di Acquaverde).

Piroscafi che trasportano emigranti all'Argentina. — Sono numerosi i piroscafi, appartenenti a Compagnic nazionali o estere, che escreitano il traffico di merci e passeggeri tra l'Italia e l'America del Sud. Però i piroscafi che trasportano emigranti partono generalmente da Genova; ed anzi gli stessi emigranti delle province meridionali che si recano a Buenos Aires, da Napoli sono prima quasi sempre inviati a Genova con piccoli vapori abbastanza buoni, come il Ligure, il Partenope, il Maria Stefania e il Calabria, o con altri più piceoli sul tipo del Maria Teresa e dell'Artois.

Le principali Compagnie di navigazione sono: la Navigazione Generale Italiana, la Veloce, l'Italia, i Transports maritimes; ed ecco alcune notizie pratiche sui piroscafi da esse posseduti, che

fanno i viaggi da Genova a Buenos Aires.

#### Navigazione Generale Italiana

e-

10

so la la la

lili

)

(vapori con camini (ciminiere) neri intramezzati da nn anello bianco).

Salita di San Gioranni di Prè (Piazza Acquaverde), Genova.

Piroscafo	Nolo in 3* classe	Caratteristiche						
Persco	Lire 185	Velocità da 14 ½ a 15 miglia all'ora, Durata del viaggio circa 19 giorni. Toccano i porti di Barcellona, San Vicente, Montevideo e Bnenos Aires. Fanno il servizio postale. Più adatti ai passeggeri di 1ª e 2ª classe.  Manilla e Washington hanno velocità di miglia 12 ½ a 13 all'ora. Durata del viaggio circa 21-22 giorni. Gli altri vapori hanno velocità di miglia 11-11 ½ all'ora. Durata del viaggio 24-25 giorni. Generalmente non toccano porti intermedi, giaechè, facendo i viaggi durante il periodo di maggior emigrazione, partono completi da Genova. Essendo vapori per passeggeri specie di 3ª classe, offrono maggiore spazio sopra coperta.						

#### Società « Veloce »

(vapori con ciminiere gialle e stella rossa).

Via Garibaldi,

e Salita di San Giovanni di Prè (negli uffici della Navig. Generale) Genova.

Piroscafo	Nolo in 3º classe	Caratteristiche							
Savoia	Lire 185	Velocità 15 ½ a 16 miglia. Durata del viaggio circa 18-19 giorni. Velocità 14 miglia. Durata del viaggio							
Venezuela	» 185 » 185 » 185	circa 19-20 giorni. Toccano i porti di Barcellona, Santa Cruz de Tenerife, Montevideo. Sono adatti per passeggeri di 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> classe: anche i passeggeri di 3 <sup>a</sup> classe trovano comodità.							
Duca di Galliera Duchessa di Genova	» 185 » 185	Velocità 13 miglia. Durata del viaggio circa 20-21 giorni. Più adatti ai pas- seggeri di 3 <sup>a</sup> classe.							
Città di Milano Città di Torino Città di Genova	<ul><li>175</li><li>175</li><li>175</li></ul>	00							
Las Palmas	» 175	Velocità da miglia 11 <sup>4</sup> / <sub>2</sub> sino a 12. Durata del viaggio da 24-25 giorni circa. Più adatti ai passeggeri di 3ª classe.							
Etrnria Piemonte		Velocità 10 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> miglia all'ora. Durata del viaggio 24-25 giorni.							

Le partenze dei vapori della Navigazione Generale Italiana e della Veloce si effettuano ogni settimana, cioè al mercoledì alternativamente.

#### Società « Italia »

(vapori con ciminiere giallognole). Via Roma, 4. e Via Fontane, 10, interno 4, Genova.

Piroscafo	Nolo in 3ª classe	Caratteristiche						
Toscana	» 175	bandicra italiana bandiera tedesca	Velocità massima miglia 13. Durata del viaggio 20 giorni circa. I due primi unon fanno generalmente scali intermedt: gli altri due a Santa Cruz de Tenerife. La loro partenza si effettua al 4 e al 18 d'ogni mese, e non toccano Barcellona. Ottimi vapori, e nnovi: per passeggeri di 1ª e 3ª classe sono adatti.					

# Società Francese « Transports maritimes » (vapori con ciminiere nere e anello rosso).

Via Balbi, Genova.

Piroscafo	Nolo in 3ª classe	Caratteristiche
Provence. Italie. Espagne France. Les Alpes Les Andes Nivernais Orléanais	Lire 170  170  170  170  170  170  170  170	Velocità miglia 12 a 14 all'ora. Durata del viaggio 23 giorni circa. Toccano Marsiglia (Francia), Dakar (Africa), qualche volta Rio Janeiro oppure Santos (Brasile) e Montevideo. La loro partenza si effettua al 9 e 22 d'ogni mese. Buoni vapori, specialmente i primi 4. Nel ritorno da Buenos Aires fanno il trasbordo dei passeggeri a Marsiglia su altri vapori di piccola portata.

Queste quattro maggiori Compagnie hanno anche partenze fisse da Buenos Aires per Genova, coincidenti generalmente con le partenze d'Europa.

Il viaggiatore di ritorno dovrà però calcolare un giorno di più di viaggio dovuto ai venti contrari e alle correnti; e inoltre 5 ore di differenza dal nostro tempo dell'Europa centrale a quello della città di Cordoba, sul quale vengono regolate le ore in Argentina.

Altre minori Compagnie sono: la « Puglia » di Bari, con i due vapori Calabro e Regina Elena (cininiera rossa e nera con un P) c la Cyprien e Fabre, francese, eol vapore Britannia (ciminiera nera); rappresentante di esse è il rag. Ercole Saviotti, piazza Banchi, 3, Genova. Durata del viaggio fino a Buenos Aires 24 o 25 giorni circa; nolo in 3° classe lire 165; non hanno partenze sempre fisse; buon servizio.

La Compañia transatlantico de Barcelono possiede i vapori Leone XIII, Alfonso XIII, Bnenos Aires. Durata del viaggio 24 giorni eirea; nolo in 3ª elasse lire 170; non ha partenze regolari; i vapori fanno sealo a qualche porto di Spagna. Buone istallazioni per passeggeri di classe.

#### Dall' Italia all' Argentina e viceversa.

)11-

rni 110

lî:

de si

ni 81-71:

el r- e - ii i - o

Distanza in miglio di 1852 metri agnuna fra Genova e Bnenos Aires e i vari porti intermedi, toccati generalmente dai vapori che trasportano emigranti:

						•							
PORTI DI SCALO	Napoli	Genova	Marsiglia	Bareellona	Gibilterra	Las Palmas	Tenerifo	S. Viconte	Dakar	Rio Janeiro	Santos	Montevideo	Buenos Aires
Napoli	_	337	444	550	986				2531				
Genova	_	_	220	357	855	1552	1572	2413	2397	5081	5267	6071	6171
Marsiglia	_	_	_ '	184	695	1390	1410	2251	2235	4919	5105	5909	6009
Barcellona .	_	_	_		517	1214	1234	2075	2059	4743	4929	5733	5833
Gibilterra	_	_	_	_	_	700	720	1561	1545	4229	4415	5219	5319
Las Palmas.		_	_	_	_	_	57	876	836	3562	3748	4552	4652
Tenerife	_	_	_	_	_	_	_	845	851	3532	3715	4522	4619
San Vicente.	_	-	_	_	_	_	_	_	473	2701	2939	3691	3843
Dakar	_	_	_	_	_	_	_	_	_	2761	2971	3763	3866
Rio Janeiro .	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	212	1110	1162
Santos	_	_	_	_	_	_	_	<u> </u>	_	_	_	887	1023
Montevideo.	_	_	_	_	_	_	_	_	-	_	_		120
Buenos Aires	_	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

## A BORDO.

Avviene quasi sempre che gli emigranti, specialmente del Mezzogiorno, arrivino a Genova yestiti di abiti leggeri, o perchè non ne banno di pesanti, o perchè sanno che, partendo in ottobre, vanno a trovare una stagione calda nell'Argentina, od anche perchè nel Mezzogiorno non si sono ancora fatti sentire i primi freschi. Ora, invece, è bene avvertire che bisogna indossare gli abiti più pesanti che si possono avere, perchè dovendo lungamente star fermi sullo scalo del *Ponte Federico Guglielmo* e a bordo mentre si compie la

visita ai passeggeri, esposti al vento ehe a Genova spira assai spesso si può con facilità esser colpiti da catarri bronchiali o pneumoniti Queste malattie vengono avvertite dopo qualche giorno di viaggio e sono mortali, specialmente per i vecehi, che già strapazzati da primi disagi e dalla tristezza della partenza ecc., soffrono maggiormente nelle aeque, quasi sempre mosse, del golfo Leone.

Cuccette. — A mano a mano che i passeggeri salgono a bordo viene loro consegnato un biglietto, su cui è seritto il numero corrispondente alla cuccetta, le cui dimensioni sono stabilite dal regolamento, affisso sul piroseafo. Le cuceette sono in ferro, eouvenientemente separate tra loro, ed in esse si devono trovare un materasso con guanciale unito o staccato, ripieni di erine vegetale, ed una coperta di lana. Le coperte dovranno esser due per ogni cuecetta occupata da una coppia di ragazzi, quando la stagione o

il viaggio lo richiedano.

Si tenga poi a mente: 1º Che a donne eon bambini di età inferiore ad nu anno o in avanzata gravidanza deve esser data una cuecetta larga 80 eentimetri; 2º Che ad un ragazzo di età superiore ai sei anni, oppure ad una coppia di ragazzi da uno a sei anni, di sesso eguale, spetta una euceetta normale; 3º Che a coppie di ragazzi d'età superiore ai sei anni e inferiori ai dieei, appartenenti alla stessa famiglia, si può dare, per eccezione, una sola cuecetta, ma bisogna che questa sia larga 80 centimetri. Le donne devono dormire in locali nettamente separati dagli nomini, ed hanno anche latrine separate. Tutti gli alloggi e gli altri locali ad uso degli emigranti, comprese le latrine ed i passaggi interni ed esterni, devono essere illuminati durante la notte. Ad ogni locale d'alloggio deve essere addetto un capostiva, scelto fra la gente di mare, il quale deve parlare l'italiano anche nei piroscafi stranieri.

I viveri a bordo. — I viveri dovrauno essere di bnona qualità, perfettamente couservabili ed in quantità eorrispondente alla durata del viaggio: il medieo militare od il commissario viaggiante dovrà vigilare perchè non siano distribniti viveri di qualità inferiore al eampionario, ehe, prima della partenza, deve essere stato

esaminato dall'autorità marittima.

Ogni emigrante imbarcato ha diritto alle razioni viveri fissate da nna tabella prescritta dal regolamento e affissa su ogni piroseafo. Questa tabella preserive: pane fresco (700 grammi) o biseotto (500 grammi) di prima qualità ogni giorno; carue fresca di bue (250 grammi), oppure in conserva (200 gr.) per cinque giorni della settimana, con piselli o fagioli (50 gr.); riso (120 gr.) o pasta (100 gr. se in brodo e 160 gr. se asciutta) ogni giorno; tonno (50 gr.), formaggio (50 gr.) e patate (200 gr.) nei due giorni di magro; caffè (20 gr.) per einque giorni della settimana; mezzo litro di vino italiano puro nei cinque giorni della settimana in cui si distribnisec eaffe, e invece tre quarti di litro nci due giorni in cui non si dà caffe; aeciughe salate (30 gr.) in un giorno grasso della settimana in cui non si distribuisce eaffe; olio d'oliva

(20 grammi) e sale (20 grammi) egni giorno; zucehero biondo (30 gr.) quando si distribuisce caffe.

I giorni sono distinti in grassi e magri sceondochè in essi viene o no distribuita la earne. I giorni di magro sono stabiliti dal medico, ma non possono venire uno dopo l'altro di seguito.

Generalmente i viveri stabiliti nella tabella regolamentare

vengono distribuiti eosì:

so, iti.

io,

lai

r-

lo ro al e- u e, ui o

ae

	1									
	COLAZIONE ore 7	DESINARE ore 11	CENA ore 4 1/2 poin.							
Lnuedì	Pane e accinghe	Riso - Carne - Pisolli - Vino	La razione è divisa fra desinare e cena.							
Martedì .	Caffè e galletto	Pasta - Tonno - Patate - For- muggio - Vino								
Mercoledi	Caffe e gallette	Carne - Pasta - Piselli - Vino	La razione è divisa fra desinaro e cena.							
Giovedì .	Caffè e gallette	Pasta asciutta - Carne - Piselli - Vino.	La razione è divisa fra- desinare e cena.							
Venerdì .	Caffè e gallette	Pasta - Tonno - Patato - For- maggio - Vino								
Sabato	Caffè e gallette	Riso - Carno - Piselli - Vino	La razione è divisa fra desinare e ecna.							
Domenica	Caffè e gallette	Pasta aseintta – Carne – Piselli – Vino.	La razione è divisa fra desinare e cena.							

Ai ragazzi minori di einque anni, eccettuati i lattanti, spetta un quarto di razione, mezza razione agli altri fino ai dieci anni non compiti, razione intera a chi ha compito l'età di dieci anni.

Ogni piroscafo deve tenere in coperta casse di buona aequa da bere per gli emigranti, in quantità di cinque litri per persona e per giornata. Altre casse si devono trovare in ogni locale del corridoio superiore a disposizione degli emigranti durante la notte o quando, per eircostanze di eattivo tempo, non possono salire sopra eoperta. Il vitto è distribuito, di regola, col sistema del rancio (cioè del pasto in eomune): si riuniscono insieme sei persone, a cui vengono date le rispettive sei razioni in comune; si ha cura generalmente che siano insieme tutte le persone di una stessa famiglia, e si eompleta il numero di sei, quando sia maneante, con persone isolate.

Gli utensili per il scrvizio di cucina e per la distribuzione dei viveri devono essere perfettamente stagnati.

Il medico a bordo. — Per ogui settecento emigranti si trov a bordo di ogni piroscafo un medico italiano, che presta gratuita mente l'opera sna, ed ogni medico ha a sua disposizione un infer miere ed una infermiera, ehe non possono essere seelti tra i pas seggeri od emigranti, e che devono parlare l'italiano. Gli ammalat ed i convalescenti riceveranno quel trattamento in viveri c medi cinali elle sarà determinato dal medico, il quale avrà pure facolti di ordinare distribuzioni supplementari di brodo e di minestrin ai bambini ed alle donne che ne avessero bisogno.

Gli emigranti a bordo. — Ma per evitare malattie bisogna ehe gli emigranti tutti curino la pulizia della propria persona e degli abiti prima della partenza e durante il viaggio. Perciò è necessario che si servano, specialmente nelle regioni calde, per quanto è possibile, degli appositi locali ove si possono prendere dei bagni, e che lavino la biancheria nelle vasche d'aequa dolce, che sono a disposizione di tutti. Il sapone può essere anche comperato a bordo al prezzo stabilito dall'ispettore d'emigrazione. Si ricordi anche che la pulizia personale è una buona raccomandazione per le persone estrance ehe si dovranno avvieinare allo sbarco e per quelle cui si dovrà domandar lavoro.

Inoltre è ntile avvertire che nei pacsi caldi alcune malattic attaccano prevalentemente gli emigranti non perfettamente sani. Pereiò ritardino di partire i convalescenti di malattie febbrili (come tifo, malaria, eec.), i giovani che non si sono ancora completamente sviluppati e ehe dovranno nei nnovi paesi assoggettarsi tosto a gravi fatiche, i malati di petto, le donne gravide che facilmente vanno soggette agli aborti e alle eclampsie (convulsioni); sara bene poi vaecinarsi o rivaccinarsi un quindici giorni prima della partenza. A bordo, per mantenersi bene, l'emigrante cerchi

di sfuggire gli effetti del mare, dell'inerzia e del calore.

Gli effetti del mare possono essere vinti da molti, da qualcuno no; in ogni caso però hanno massima influenza la forza di volontà e lo stato dell'animo. Si cerchi di passeggiare, di dedicarsi a qualehe lavoro ehe occupi poco l'intelligenza e molto la forza fisica, di rimanere all'aria aperta e il meno possibile sdraiati: medicinali eontro il mal di mare non esistono. Se c'è vomito, si mangino cibi asciutti, come gallette condite con un po' d'olio ed aceto, qualche sardina con pane, delle nova; niente caffè, nè brodo, nè aequa, e si soffra la sete più elle si può e tutt'al più si beva un po' di eognac o di marsala; in caso di molto vomito si tengano in bocca piccoli pezzetti di ghiaccio. Si mangi sempre moderatamente, e si passeggi per aiutare la digestione: iu easo di stitichezza si ricorra ai purganti. Gli effetti del caldo si combatteranno colla massima pulizia personale: quindi bagui e eambiamento frequente (due volte per settimana) della biancheria, che sarà preferibilmente di cotone; ognuno poi tenga per sè il vasellame per mangiare e bere, e beva sempre eol bicchiere, mai attaecando la bocea ai rubinetti. Non si deve dormire di notte sopra coperta ancorchè vi siano tende, per sfuggire ai renmatismi, influenza, malaria, dissenteria, ecc

rova

uita-

ifer-

Das-

rlati

edi-

oltà

rine

gna

a c

nto

gni.

0 8

rdo

clic

er-

elle

tie

mi.

rili

111-

et-

he

na

hi

10

tà

bi

si ic

a

Se nella cuccetta fa troppo caldo, si passeggi in coperta e si dorma nel pomeriggio. Quelli che furono ammalati di malaria, prendano qualche dose di chinino dopo le isole Canarie. Per i bambini (la cui mortalità è enorme nel viaggio, perchè ne mnoiono 4 ogni 1000) bisogna star attenti al vitto, e non dar loro da mangiare carni di maiale e molta frutta, come si usa generalmente. I genitori poi si rivolgano al medico di bordo nelle ore delle due visite giornaliere appena si accorgono di stitichezza o di diarrea o anche di un lieve malessere. Pei lattauti le madri devono badare che il latte, col cambiar di vita, nou si sia cambiato in peggio.

Non si abbia poi paura di deunneiare al medico di bordo le persone sudicie, che possono esser causa di malattie agli altri.

Ricordiamo iufine che ogni ginoco d'azzardo e di denaro è proibito fra emigranti, i quali faranno bene di cousegnare quanto posseggono al comandante. Ognuno deve poi comportarsi da persona bene educata, rispettandosi a vicenda, non attaccando liti, osservando il silenzio nelle ore stabilite e non producendo guasti alla nave. Si rispettino le antorità di bordo: non si tocchi ne si danneggi la proprietà degli altri. Non si tengano indosso armi.

Reclami a bordo. — Su ogni piroscafo, in luogo aperto agli emigranti, esiste un registro (le cui pagine sono firmate e numerate dall'ispettore di emigrazione), nel quale si possono notare i reclami contro chicchessia in quanto concerne il trasporto marittimo e il trattamento di bordo. Il medico militare o il Commissario viaggiante al ritorno consegnano questo registro all'Ispettore d'emigrazione, che riferisce i reclami al Commissariao. Questi reclami, invece che scriverli sul registro, si possono fare anche a voce al medico militare o al commissario viaggiante, che ogni giorno passa in ispezione pei locali occupati dagli emigranti. Prima della partenza i reclami contro gli agenti di emigrazione o i vettori devono essere fatti all'ispettore d'emigrazione, che deve provvedere. Badino però gli emigranti a non fare reclami ingiusti o fanciulleschi, anche per non suscitare antipatie.

#### IN VIAGGIO.

I vapori da Genova e da Napoli partono per lo più di sera: al gridìo, ai saluti, allo sventolare dei fazzoletti succede una specie di calma: è forse l'addio mentale alla patria ed agli amici! Ma mentre il vapore si allontana dal porto e la terra scompare, ricomincia a bordo la confusione. Chi cerca la sua euccetta, chi i compagni di rancio, chi la famiglia, ecc.; altri pagano i tributi al mare: ma generalmente si va a letto presto. Al mattino si è già nel golfo Leone, che è sempre agitato o poco o molto: qualche volta tempestoso. I vapori francesi toccano Marsiglia dopo 18 ore, ed ancorano generalmente al Quai des Anglais: quasi tutti i vapori italiaui

e spagnuoli, dopo circa un giorno, toccano Barcellona. Da queste due belle città si possono inviare le prime notizie del viaggio, consegnando la corrispondenza al commissario di bordo. Acquisti non si consiglia di farne, per l'elevato prezzo dei generi: però i liquori a Marsiglia sono buoni ed a buon mercato, così le frutta a Barcellona.

Dopo tre giorni circa da Genova si arriva allo stretto di Gibilterra: qualche volta la nebbia ne rende alquanto difficile il passaggio, ma esso non è pericoloso, come credono molti emigranti, che a questo punto del viaggio fanno molte pregliiere per avere un tempo propizio. Alcuni tra i più furbi vanno anche raccogliendo delle elemosine, che probabilmente servono a loro e non ad onorare Dio.

Gibilterra si vede appena si gira la Punta d'Europa col suo monte roccioso alto 425 metri, lungo 4 km. e largo poco più di uno: la città è situata a sera del promontorio e non ha che una sola contrada notevole: ha abitanti 26,000 colla guarnigione.

I vapori, se si fermano qui, ancorano lungi dallo scalo di sbarco, e i passeggeri faranno bene di non scendere a terra, perchè eviteranno di farsi sfruttare dai battellieri. Gibilterra non ha speciale importanza commerciale (al più come stazione del carbon fossile), ma è essenzialmente un porto fortificato: quindi per entrare in città bisogna munirsi d'un permesso di soggiorno, che ha valore fino al colpo di cannone della sera. Se si dovesse passar la notte in città, bisogna munirsi d'un nnovo permesso. Gibilterra è porto franco, quindi i bagagli non sono soggetti a dazi doganali.

Dopo lo stretto di Gibilterra, le più forti ondulazioni ed il più uniforme movimento della nave fanno sentire che si entra ormai nell'Oceano: si nota che i più deboli si anumalano, e che il mal di mare disturba anche molti, che fino allora non aveano sofferto.

Dopo circa 6 giorni da Genova si avvistano le isole Canarie, che si trovano a non molta distanza dalle coste occidentali dell'Africa. I vapori della Navigazione Generale Italiana, come quelli che sono diretti al Brasile, per lo più non le toccano: gli altri o vanno a Santa Cruz de Tenerife, oppure a Las Palmas. Santa Cruz de Tenerife è la capitale delle isolé Canaric, con 20,000 abitanti, è pittoresca, ma il paesaggio dei dintorni ha l'aspetto sclvaggio e nudo delle regioni vulcaniche. Il vapore si àncora vicino a terra: ma chi deve recarsi in città badi di fare il contratto di andata e ritorno col barcaiuolo alla presenza di qualcheduno di bordo, di ricordarsi il numero della barca, e di ricorrere tosto ai poliziotti (facilmente riconoscibili all'uniforme) quando nascesse qualche controversia. Non si comperi alcun genere: tutt' al più delle frutta, degli uccelli (canarini) e delle uova: queste non sono però fresche, perchè provengono dalla costa dell'Africa. Inoltre si stia attenti di non comperare carne di maiale, nociva nella stagione calda, e di non mangiare troppa frutta, perchè i medici di bordo notano sempre che dopo questi scali, specie i bambini, si ammalano di gastro-enteriti, che col sopravvenire di nna temperatura più elevata, vanno aggravandosi sino a diventare mortali. Anche Las Palmas è

melto pittoresca; i vapori si àncorano al porto Le Luz, che è congiunto alla città con un tramvia a vapore, elle fa il tragitto in mezz'ora. Molti banani. Tencrife e Las Palmas sono porti franchi

e quindi non si pagano dazi doganali.

te

n-

n ri

r-

7-

i,

e

0

Dopo circa 3 giorni dalle isole Canarie si avvistano le isole del Capo Verde, che pure si trovano a non molta distanza dalle coste dell'Africa, tra le quali l'isola di San Vicente è la più importante, e vi si dirigono i vapori che non hanno toccato le Canarie. San Vicente è un'isola arida ed incolta, che riceve delle isole vicine tutto quanto è necessario all'alimentazione dei suoi abitanti, quindi a terra tutto costa molto caro. Però, siceome vi si trova un bellissimo porto naturale, così i vapori vanno qui a provvedersi di carbone: sarà bene anzi guardarsi dalla polvere di esso, che s'infiltra dappertutto.

l vapori francesi toccano invece Dakar, colonia francese nel vicino Senegal, e porto bello e sicurissimo: ma vi dominano le febbri malariche. Bisogna quindi schivare le punture delle zanzare e non dormire di notte sopra coperta, prendere qualche dose di chinino, e così si potranno sfuggire le febbri, a cui molti vanno

soggetti tra le isole del Capo Verde c l'Equatore.

Dopo questi porti la nave comincia definitivamente la traversata dell'Oceano Atlantico. Il caldo cresce rapidamente: il vento, che fra le Canarie e il Capo Verde soffiava sempre un poco, cessa del tutto o seffia leggermente da poppa: la vita di bordo diventa noiosa. Di queste condizioni si approfittano i giocatori di mesticre, che in maggiore o minor numero si trovano sempre a berdo; essi cercano coi ginochi d'azzardo (sette e mezzo, zecchinetta, ecc.), che seno proibiti, di spogliare i peveri emigranti di quei pochi danari che dovrebbero servire per le prime spese allo sbarco. Bisogna dunque stare in guardia: piuttosto si legga qualche buon libro sul paese al quale si è diretti, e si faeciano dei bagni per rinforzare il corpo infiacchito dal caldo.

Quattro giorni dopo Capo Verde si passa l'Equatore (la linea, dicono a bordo), che è un circolo immaginario, il quale segna la divisione del globo terraqueo in due parti, dette emisferi. La nostra Italia con tutta l'Europa si trova nell'emisfero settentrionale: l'Argentina nell'emisfero meridionale: quindi quando da noi è estate, in Argentina è inverno, e viceversa. Generalmente a bordo si fa un po' di festa per il passaggio immaginario sotto questa linea: ai meno furbi si cerea spesso di dar ad intendere che questa linea si deve vedere, mentre non è che convenzionale. Ad un giorno dall'Equatore si può avvistare l'isela Fernando Noroña, di forma bizzarra, con una superba vegetazione tropicale: è la prima terra americana! Una tal vista rialza lo spirito, ed ormai tutti i discorsi si aggirano intorno al prossimo arrivo. Prossimo per modo di dire, pereliè oceorrono aneora cirea otto giorni di mare prima di arrivare a Buenos Aires. Inoltre generalmente si tocca prima anche il porto di Montevideo, che si trova all'ingresso del cosidetto Rio della Plata, a poche ore da Buenos Aires.

# SBARCO NEL PORTO DI BUENOS AIRES.

Qualche volta il piroscafo si ferma all'Ensenada, che è il porto di La Plata, città che si trova a due orecirca di ferrovia da Bucnos Aires: ma nel più dei casi esso approda direttamente alle banchine del porto Madero di Buenos Aires, e lo sbarco è faeile e rapido. Ora l'emigrante che vuol bastare a sè stesso, senza l'ainto o il consiglio di alcuno, sbarea a sue spesc il suo bagaglio, lo fa visitare alla dogana e si dirige ove crede. L'emigrante invece che vuol godere dei vantaggi concessi dalla legge argentina sull'immigrazione (1), dovrà, durante il viaggio, farsi iscrivere dal commissario di bordo nell'apposita lista. Il primo vantaggio accordato è lo sbarco gratuito anche del bagaglio, perchè un impiegato governativo si incarica di farlo trasportare all'alloggio degli emigranti (Hotel de Inmigrantes) e avverte gli interessati dell'ora e del luogo in eni dovranno assistere alla visita della dogana.

A questo proposito è benc che in navigazione si dichiari al commissario di bordo quello che si ha nel proprio bagaglio (vestiti nnovi, seta, armi, oppure carni salate, oli, formaggi e conserve in una certa quantità), onde agevolare le operazioni stesse di revisione della dogana, diventata in questi nltimi tempi di un rigore eccezionale. Dal capannone della dogana (Aduana) l'emigrante, diventato immigrante, viene portato col suo bagaglio, senza alcuna spesa, all' Hotel de Inmigrantes, non molto lontano dal linogo di sbarco o Darsena Nord. Questo Hotel, costruito in legno, non è certamente un bell'albergo, come qualcino si più immaginare, nè l'igicne vi è molto rispettata, come dovrebbe essere, tanto è vero che si parla di costruire un Hotel migliore. Ad ogni modo in esso l'emigrante ha diritto (ceco un vantaggio) di alloggio e vitto (pane e carne discreti) per cinque giorni; è libero di entrare ed uscire quando vuole, e solamente è obbligato ad entrare alla sera ad una data ora.

In questi cinque giorni ognuno deve cercarsi nn'occupazione o in Buenos Aires oppure nel territorio della Repubblica: per andare in qualunque luogo dell'interno il Governo paga il viaggio gratuito, ma solo di andata e non di ritorno. Per agevolare poi la ricerca di nn'occupazione, nell'Hotel è affisso un avviso colle richieste di contadini, operai, domestici cce., che vengono fatte da chi ne ha bisogno.

Gli emigranti che non rinscissero a collocarsi da sè, possono ricorrere all'Ufficio del lavoro (Oficinas de Trabajo), che è annesso all'Hotel; na è meglio, se si può, far sempre da sè.

Per godere di questi vantaggi la legge stabilisce alcune condizioni: cioè l'emigrante dovrà esser sano, atto ad un lavoro proficuo, non aver subito condanne, e, se maggiore di 60 anni d'età, essere

<sup>(1)</sup> Vedasi in ultimo della Guida l'allegato A, ove sono riprodotti gli articoli principali della leggo argentina sull'immigrazione.

accompagnato da persone che lo possano in ogni caso mantenere, Si ricordi infatti che disposizioni del Governo Orientale dell'Urnguay e del Governo Argentino proibiscono assolutamente lo sbarco a Montevideo e a Buenos Aires a tutti i passeggeri invalidi, difettosi, come pure a quelli che hanno raggiunto 60 anni, fatta soltanto eccezione per i passeggeri di 1ª classe e per coloro ehe sono capi di famiglia e viaggiano colla stessa, uella quale però devono essere dei figli maschi e maggiorenni, oppure per eoloro elle hanno ottenuto un permesso speciale di sbarco, rilaseiato a Montevideo o a Ruenos Aires a seconda dei casi, dal Dipartimento d' Immigrazione.

La qualità di capo di famiglia viaggiante coi propri figli maschi maggiorenni deve provarsi mediante il passaporto, sul quale devono essere iseritti contemporaneamente il padre ed i figli maschi e

maggiorenni.

di

es:

del

)ra

lio

lla

ere

1),

do

a-

a-

11-

0=

al

ti

'n

ıe

Ì-

0

IJ

è

£

Il permesso di sbarco del Dipartimento d'Immigrazione dovrà essere consegnato alla Società all'atto d'impegnare il posto. La Commissione d'immigrazione, che viene a bordo appena il vapore è stato ammesso in libera pratica, fa sfilare davanti a sè tutti i passeggeri di 2ª e 3ª classe che hanno dichiarato di voler usufruire dei yantaggi accordati dalla legge all'emigrante: rieonosee i voluti requisiti e bolla eou nn timbro speciale i loro passaporti e li avvia all' Hotel de Inmigrantes.

Tutti però devono guardarsi dagli imbroglioni, che, malgrado ogni vigilanza della polizia, riescono ad ingannare i nuovi venuti. sia fingendosi premurosi di aiutarli, sia spacciandosi per compatrioti amici dei loro conoscenti, sia promettendo di trovar la-

voro, ecc.

L'emigrante, se non è aspettato da un amico fidatissimo o da un parente, deve rivolgersi esclusivamente ai consoli italiani, oppure a quelli uffici italiani di protezione e di avviamento al lavoro. che probabilmente sorgeranno anche nell'Argentina.

Ecco intanto le Autorità consolari italiane residenti nella Repubblica:

Buenos Aires. — Inviato straordinario e ministro plenipotenziario, conte Bottavo-Costa (via Esmeralda, n. 1320). Segretario di legazione: conte Macchi di Cellere. Console generale, Ludovico Gioia, Vice consoli, G. de Lucchi e marchese Faà di Bruno.

CORDOBA. — Console italiano, Francisci conte cav. Edoardo.

LA PLATA. — Console italiano, Nagar cav. Carlo.

Rosario. - Console italiano, L. Festa.

Santa Fè. - Vice console. Notari cav. Giosnè.

Si trovano poi agenti consolari italiani nelle seguenti eittà argentine: Ayaeucho, Azul, Bahia Blanca, Balcarce, Bellville, Campana, Catamarca, Chaseomus, Chivilcoy, Concepción, Concordia, Corrientes, Dolores, Galvez, Gualeguay, Gualeguaychu, Jujuy, Junin, Las Flores, Lincoln, Lobos, Patagones, Marcos Juares, Mar del Plata, Mendoza, Mercedes (Buenos Aires), Monte Caseros, Morteros, Paranà, Pergamino, Pringles, Rafaela, Reconquista, Resistencia, La Rioja, Rio Quarto, Salta, San Carlos, San Carlos de Bolivar, San Francisco, San Josè de la Esquina, San Juan, San Luis, San Nicolás, Santiago, Tandil, Tuenman, Venado Tuerto, Vietoria, Villa Libertad, Zarate.

Anche senza conoscere il nome e l'indirizzo di questi ufficiali consolari, basta serivere o indirizzarsi o domandare dell'agente consolare italiano, per avere le informazioni che si desiderano. Ed ceco

## Alcuni articoli della legge consolare italiana a norma degli emigranti.

Art. 20. I consoli escreitano funzioni amministrative, eec. Rivestono pure la qualità di notai, di nfficiali di stato civile rispetto ai nazionali, ed anche di gindici nei limiti dei trattati, degli usi e delle leggi locati.

Art. 23. Assistono e proteggono i nazionali, tutelano i loro interessi, specialmente se assenti, ed esercitano verso di essi gli atti

di amministrazione permessi dalle leggi e dagli usi locali.

Art. 24. Tengono aperto nell'ufficio consolare un registro per l'iscrizione dei nazionali dimoranti nel distretto. L'iscrizione è fatta gratnitamente, se avviene nel termine di mesi sei.

Art. 25. I eonsoli fanno nel limite degli nsi e delle convenzioni diplomatiche tutti gli atti conservatori nel caso di decesso di un italiano, o di un naufragio di un bastimento italiano nel distretto del loro Consolato.

Art. 43. I consoli rilasciano certificati di vita ai nazionali ed anche agli esteri che ne devono far uso nello Stato.

Art. 46. I consoli ricevono i testamenti pubblici e quelli in

forma segreta, osservando le forme del Codice eivile.

Art. 55. I eonsoli rilasciano eopie antentiche degli atti da essi ricevnti, e di ogni atto o scrittura che venga depositata presso di essi.

Art. 57. Legalizzano gli atti e doemmenti spediti nello Stato ove risiedono quando sono destinati a far fede davanti le antorità nazionali, e quelli spediti dall'antorità nazionale quando sono destinati a far fede davanti alle antorità estere.

Art. 58. Si adoperano, se richiesti, onde comporre amichevolmente le contestazioni insorte fra nazionali, e fra questi e i sudditi

esteri.

Art. 60. I consoli esercitano in materia di leva e rispetto ad altri pubblici servizi tutte le attribuzioni che saranno loro defe-

rite nelle leggi e regolamenti del Regno.

Art. 176. I consoli spediscono e legalizzano gratuitamente: 1º tutti gli atti e le copie dei medesimi per servizio dello Stato; 2º quelli richiesti da autorità estere là dove esista eguale trattamento a favore dei nazionali; 3º quelli di eni abbisognano gli inscritti al servizio militare di terra e di mare per tutto ciò che

è relativo al servizio militare: 4º quelli necessari a nazionali indigenti.

Alenne tasse consolari:

ın

lli

te

0,

i

r

Passaporti a persone agiate . . . . . L. 10 (oro)
Passaporti a persone non agiate . . . . » 2 »
Passaporti agli operai e braccianti . . . . . . . . . gratis
Certificati di nazionalità (papeletas) . . . » 2 »
Mandato generale (procura c trascrizione) » 24 »
Mandato speciale . . . . . . . . . . . . . . 9 »

Questi atti si devono legalizzare in Italia dal Ministero per gli Affari Esteri, a cui possono essere inviati per mezzo della R. Prefettura o Sotto Prefettura.

Cambio delle monete. — Molto attento dovrà stare l'emigrante nel cambio delle monete italiane in monete argentine. Si tenga a mente ad ogni modo che la moneta argentina è il peso (gli emigranti volgarmente dicono pezzo), come in Italia è la lira o franco: eosiechè il lavoratore sarà pagato e pagherà a sua volta in pesos o pezzi e non già in lire o franchi.

Il peso d'oro vale lirc 5, e si divide in 100 centavos, come la lira in Italia si divide in 100 centesimi: quindi 1 centavo è eguale a 5 centesimi, e 20 centavos sono egnali ad una nostra lira, e così via. Vi sono poi monete di bronzo che valgono 1 e 2 centavos, equivalenti a 5 e 10 centesimi, e poi monete di nichel, simili alle italiane, equivalenti a 5, a 10, a 20 centavos, cioè rispettivamente a centesimi 25, centesimi 50 e una lira.

Ma il peso oro si adopera nei grossi contratti o in borsa, mentre nelle piceole spese e nel pagamento dei salari si adopera il peso carta (papel), detto nazionale, e ora il nazionale non vale come il peso oro, ma molto di meno, ed è soggetto a continue variazioni.

Per esempio, nel 1900, il peso carta valeva franchi 2.06 e anche franchi 2.19; in principio del 1901 valeva franchi 2.15 e anche franchi 2.17. La media possiamo calcolarla a franchi 2 e 20 centesimi. Cosicehè per 5 lire italiane in oro si ha un peso oro argentino, oppure circa pesos carta argentini 2 e eentavos 20. E così, supponendo che il peso oro equivalga a 2.20 pesos carta (papel o moneta nazionale, o nazionali, come si dice volgarmente, che si serive abbreviando così: m/n), si avrà:

per lire	10	pezzi	m/n	4.40
>	15	>	>	6.60
>	20	>	>	8.80
>	25	36	>	11 —
>	30	>	>	13.20
>	40	>	>	17.60
->	50	>	3	22 —
* »	100	35	>	44
>	150	>	>	63 —
>	200	>	>	88 —

Però è bene avvertire elle tali calcoli sono solo approssimativi, perchè le variazioni del valore del pezzo carta o nazionale sono continue; tanto più elle auche la nostra moneta è soggetta tuttora a qualche variazione, mentre invece non hanno oscillazioni i bi-

glietti fraucesi, tedesehi, inglesi.

Le ragioni di queste variazioni sono molte, fra cni le più facili a capire sono il benessere economico e la fiducia che gode un paese. Per escupio, quando si parlava della guerra tra il Cile e l'Argentina, il peso carta valeva meno di 2.20, sulla cui base abbiamo fatto ora il calcolo. Così, dopo la sconfitta subita dagli Italiani ad Abba Carima, per avere 100 franchi francesi occorrevano 115 oppure 116 lire italiane.

Naturalmente, per l'emigrante ehe arriva, sarà bene che il peso carta (papel) valga poeo, mentre l'emigrante di ritorno godrà ehe il papel da lui guadagnato nell'Argentina valga molto, perchè eosì avrà più lire italiane. Risentirà meno gli effetti delle oscillazioni mentre è nel paese; infatti, anche in Italia la nostra lira vale più o meno secondo il cambio del giorno; ma ehi va dal fornaio o dal macellaio paga colla stessa moneta che ha lo stesso valore, perchè

non è in Italia ehe la lira valga meno, ma all'estero.

L'emigrante elle sa leggere potrà comprarsi uno dei più diffusi giornali italiani di Buenos Aires, per esempio La Patria degli Italiani, e là troverà prima della Cronaca l'annunzio del eambio del giorno, e potrà leggere « 100 lire italiane valgono pezzi m/n ..... ». Su questa base cambierà il suo denaro; se non sa far questo, ripetiamo, ricorra al console o, meglio, a qualche sieuro banchiere, come indichiamo più sotto, per inviare in patria i risparmi.

Avvertiamo aneora che vi sono biglietti da un peso, da 2, 5,

10, 20, 50, 100 pezzi.

VALORE LEGALE DELLE MONETE STRANIERE IN MONETA ARGENTINA.

				Monete										Peso oro				
·	ana anut	-1-																5.00
25 pesetas 20 franchi	(Francis	ore.	T+ol	i.	Ro	loie		94-	770	ra)	•			•		:		4.00
	(Francis									,		•	•	Ċ	Ċ	Ċ		2.00
						>			>		•	•	•	Ċ	Ċ	•	•	1.00
5 »	25								_		•	•	•	Ċ	Ů	Ċ		4.94
20 marchi			٠	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	2.4
0 »		•	•	٠	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	8.0
0 franchi		•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•		•	•		10.0
-		•	•	•	•	•	•	•	٠	•	•	•	•		•	•	٠	5.0
lira sterl			•	•	•	•	•	- 1	•	•	٠	•	٠	:	•	•	٠	2.5
176	(7)					•	•	•	•	٠	•	•	•		•	•	•	11.3
0.000 reis	,				•	٠	•	•	•	•	٠	•	•	•	•	•	•	5.6
0.000	3				•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	2.8
.000				•	•	•	٠	•	•	•	•	•		•	•	•	•	5,0
soles del							٠	•	٠	•	٠	٠	•	•	•	•	•	9,4
Condor (10						٠			٠	•	•	٠	٠	•	•	•	•	
Aguila (10	dollari)									•	٠	•	•	٠		•	•	10.3

#### MONETE ARGENTINE.

0

e. 1-0

0

e

sì

ù

ul

è

si

1-

eI

٠.

e,

5,

7	Monete	d'oro	Monete d'argento e di rame						
	Nome	Valore	Qualità del metallo	Valore					
-	Argentino 1/2 Argentino	5 Nazionali 2 <sup>1</sup> / <sub>2</sub> Nazionali	Argento Rame	1 nazionale 50 cent. (soldi) 2 centavi 1 centavo					

Per depositare o inviare in patria i risparmi. — Sarà bene poi che i denari posseduti o risparmiati siano affidati, per esempio, a banchieri sieuri (1), oppure al rappresentante del Banco di Napoli, a cui fu data per legge la facoltà di raccogliere ed inviare in patria, a chi di ragione, i risparmi degli emigranti.

I vaglia cambiari in Italia sono pagati presso il Banco di Napoli c dalle sue filiali, e dove queste non esistono, dalle filiali della Banca d'Italia sul continente, e da quelle del Banco di Sicilia in Sicilia, e, dove manchino le une e le altre, dall'ufficio postale del Inogo. I vaglia possono essere anche convertiti in depositi nelle Casse postali di risparmio in Italia: allora devono essere spediti al Ministero delle poste e telegrafi italiano (servizio di risparmio) per mezzo del Banco di Napoli o direttamente dagli stessi emigrati, ma dovranno essere accompagnati da una domanda, contenente le necessarie indicazioni.

Avvertiamo anche che il Banco di Napoli consegna agli emigranti, al momento della loro partenza dall'Italia, degli chèques per quelle somme che essi volessero depositare: questi chèques sono poi esigibili in America, presso i rappresentanti del Banco stesso. In tal maniera vengono eliminati gli inconvenienti che possono avvenire, sia per smarrimento del denaro, sia per perdite di giuoco durante il viaggio, o per abusive perdite sui cambi. Questo nfficio di eambio funziona già sulla banchina del porto di Napoli, di fronte alla Capitaneria di porto, a poca distanza dall'ufficio dell' Ispettorato d'emigrazione (Via Marina Nuova, 93).

## Pesi e misure argentine.

Nell'Argentina è obbligatorio il sistema metrico decimale fin dal 1º gennaio 1887. In pratica però, e specialmente nell'interno

<sup>(1)</sup> Diamo l'indirizzo di alcune Banche stabilite in Bnenos Aires: Banco de Italia y Rio de la Plata (calle Piedad, 434 e 456), a cui fu affidato l'incarico di rappresentare il Banco di Napoli: questo Banco ha succnrsali a La Plata e Rosario: Nuevo Banco Italiano (Reconquista, esquina Rivadavia); Bancos de la Nacion Argentina (calle Rivadavia e Reconquista); Banco de Londres y Rio de la Plata (Piedad e Reconquista); Banco Alemán Transatlántico (Piedad, 401); Banco Francés del Rio de la Plata (Reconquista, 147), ecc.

della Repubblica, per i contratti agricoli si usano spesso le vecchie misure locali, tra cui le più importanti sono le seguenti:

								0			
Misure	(1 Vara					. Ar	quivalent		+	20	
	1 Cuad	ra (15	0 20	110.11	•		1 ers various	o a con	rimet L		
lineari	1 T	14 (10)	9 14	1 2619 )			>	a met	ri	129.9	9
	( r regn	a (40	cuac	iras)			>	29		5100	
	, I Vara	cuadr	ada		. eq	uiva	lente a	metri a	nadrati	0.740	n
	1 Cuad	ra cua	drad	la				metri q			
Misure	1 Legn	n oned	rado	(4:	coor			D	>	1687	1
di	1 - Hogu	a chan	ratta	(ui	0000	vai	as) equi	valente	a ett.	2699.8	4
	€ "	72		opp	ure			*	ofdo o	90 000	и
superficie	) >	20		ed a	uche	iia) e	d usata) :		" outif	25,000	٠.
	/ »	>		(di s	5000	Var	26)			20.000	
				ann	2000	1 441	10)	,	a ett.	1874.89	•
	1 Dane			opp	ure			•	a chlq.	18.7489	)
	1 ranes	ga					eanivale	ente a l	tri ]	137.197	
Misure	L Chart	ma .					>			34.299	
di	1 Cuart	a					>				
	1 Galon				•	•		;		0.5838	3
capacità						•	3		•	3.8	
-	1 Frasco	0					3			2.3751	
i	1 Pipa						>	3		56	
1	1 Onza						>				
251	1 Libra				•			0		28.71	
Misure			•	• •			29		>	459.4	
di peso	1 Arroba						39	chi	logr.	11.485	
E	1 Quinta						>		»	45.940	
1	1 Tonne	llata.					>				
							*		>	918.8	

Però è da notare che questi pesi e misure subiscono delle variazioni tra provincia e provincia, e che altre misure speciali si adoperano in qualche luogo dell'interno. Quindi vedansi le particolarità nelle Guide speciali da noi eompilate per ciaseuna provineia.

#### PROVINCIA DI BUENOS AIRES.

Questa provincia è la più vasta di tutta l'Argentina, di cui rappresenta i ²/40, ed è lunga da nord a sud circa 878 chilometri e larga da est ad ovest 592 chilometri. Il suolo si presenta in generale disposto come un' immensa pianura, coperta da pascoli e da lagnue, percorsa da rii, senza graudi montagne. Infatti di elevazioni non si vedono che due serie di colline granitiche e basse, che si innalzano nel mezzodì della provincia allungandosi da sudest o nordovest. Una comincia al cape Corrientes, o tra i suoi vart nemi è più noto quello di Sierra de Tandil ed è celebre per la « pietra movediza », un masso granitico che pesa 28 tonnellate e che a causa del punto d'appoggio rispondente al centro di gravità ondeggia leggermente quando è toecato; è alta da 200 u 400 metri: l'altra, detta la Veutana, innalza le sue cime montuose sino a 300 e 1000 metri: da queste catene si estraggono marmi e pietre per costruzione e per ornamenti dei palazzi.

Il suolo di costituzione terziaria, come tutta la Pampa, ha uno strato di terreno vegetale spesso da 20 a 40 centimetri, che riposa sopra uno strato di argilla mescolato con noduli calcarei di varia grossezza : conglomerati calcarei si trovano anche alla superficie, specialmente lungo le rive del finme Salto, e da essi si estraggono piètre da costruzione. Nella parte occidentale della provincia il suole è più arenoso mescolato con argilla, quindi attraverso questo suolo più permeabile filtra l'acqua, e la terra conservando l'umidità può resistere maggiormente alle siccità. I terreni torbosi si trovano attorno a Bahia Blanca. La provincia è irrigata da 305 finmi (rios), ma se si cecettua il Rio Negro, che è navigabile da imbarcazioni a vapore, nessun altro può essere ntilizzato per i trasporti; nemmeno il Rio Salado, cho conduce più acque di tutti gli altri e che allaga anche i terreni circostanti, quando le pioggie cadono per molti giorni di seguito. Inoltre sparsi per tutto il territorio si stendono 615 laghi, di varia estensione, con acqua dolce ma bene spesso anche salata, nei quali vanno a finire quasi tutti i fiumi della provincia: durante le lunghe siccità parecchi restano perfettamente ascintti, e quando piove molto, si nuiscono tra loro allagando vaste estensioni di quel terreno

I migliori terreni si trovano nel nordest fra il Rio Paranà, e il Rio della Plata o il Rio Salado; sono più fertili ed hanno ancho acqua più

abbondante, ondo qui pascolano le greggie più fini.

così orizzontale.

Il clima în generale è sano e temperato, essendovi una temperatura media di 15°5 centigradi, simile perciò a quella dell' Italia centrale: ma la provincia è molto luuga, quiudi naturalmente nol nord fa più caldo (17° e 18°), nel mezzo un po' meno (15°) e nel mezzodì ancora meno (14°), giungoudo il termometro anche sotto zero durante l'inverno. Le pioggie sarebbero sufficienti, se fossero ripartite egnalmente in tutti i mesi e in tutte le parti della provincia. Ma invece si nota che la quantità d'acqua nel sud è di 400 millimetri (Bahia Blanca); di 600 e 900 nel mezzo, di 1000 nel nord. Le pioggie sono poi spesso accompagnate da forti venti, tra i quali è caratteristico il cosidetto pampero, che spira impetuosamente da sudovest.

Pastorizia. — La pastorizia si sviluppò prima dell'agricoltura, perchè fino al 1880 la provincia era continuamente invasa dagli indii selvaggi: distrutti questi e avendo i coloni acquistata la sicurezza nelle persono e uei beni (che prima non aveano, malgrado le rustiche fortificazioni autiche) svilupparono e la pastorizia e l'agricoltura. Secondo i dati uffi-

ciali del 1896 si contavano i se	egnenti capi	di bestiame,	che ora	natural-
mente sarauno di più:				

Bovini in genero.	N.	7,201,767	Muli .			N.	24,479
Vacche da latte.	>>	371,434	Pecore			29	52,206,672
Buoi da lavoro .	3	224,323	Snini .			D	254,902
Cavalli	3	1,679,225	Capre.			3	11,678
Asini	3	4,184					

#### I prodotti ottenuti da questo bestiamo furono i seguenti:

Lana	ı .			Kg.	132,616,751	Pelli d'agnell	o Dozzine	319,935
Crine	θ.			39	755,531	Ossa	. kg.	3,746,402
Cuoi	di	vacea		29	8,149,602	Sego	. 3	4,219,022
3	di	pecor	а.	3	22,973,164	Corna	, >	293,344
>	di	puled	ri .	3	1,205,235	Grasso		1,008,874

Fra gli animali di questa provincia ricordiamo anche gli struzzi, i quali diedero 16,467 chilogrammi di penne; poi i polli, le api, e le lontre, (chilogrammi 19,439 di pelli): pare anche, secondo alcune esperienze fatte, che il nord della provincia sia propizio all'allevamento del baco da seta.

Diamo uno specchietto dell'ammontare delle spese d'impianto di una mandra di 2000 pecore e di una di 2000 vacche, ed il risultato della loro produzione, dopo un anno, secondo i relativi valori medii, che furono comunicati da un allevatore di bestiante (estanciero) al cav. Nagar, regio console italiano in La Plata.

console italiano in La Plata.		
Valore di 2000 pecore, in massa, di razza incrociata, a pezzi		
2.50 (1) ognnna	P.	5000
Affitto di 250 ettari di terreno da pascolo a 4 pezzi l'ettaro .	>>	1000
Spese di custodia (30 pezzi per un mese ad un guardiano, oltro		
al mantenimento) per un anno		500
Spese di tosatura	*	400
Totale delle spese nel primo anno	P.	6,900
Produzione:	=	
Quattromila chilogrammi di lana a 5 pezzi per ogni dieci chi-		
logramui	P.	2,000
Aumento naturale di produzione, 60 % sul totale, a pezzi due		,
per ogni capo	3	1,600
Vendita di castrati e di enoi (approssimativamento)	3	3,900
Risultato della produzione nel primo anno	P.	3,900
Vacche 2000, di razza increciata, in massa, a 17 pezzi ognuna.		

vacence 2000, di razza incrociata, in massa, a 11 pezze ognina,		
hanno un valore di	P.	34,000
Affitto di 2000 ettari di terreno da pascolo a 3 pezzi per ettaro	>	6,000
Speso di custodia e mantenimento dei guardiani per un anno		
Spese di marca, certificati, ecc		
		,

#### Produzione:

Totale delle spese nel primo anno . . . P. 41,900

Allmento naturale: 30 % sul totale di 2000 capi; 600 capi a		
17 pezzi ciascuno	P.	9000
Vendita di gioveneho e di cuoi, durante l'anno (approssimati-		
vamente)		5000
Risultato della produzione nel primo anno	P	14 000

<sup>(1)</sup> Il pezzo, moneta nazionale argentina, equivaleva nel gingno 1899 a lire oro 2,20 (cambio del 228 %).

Naturalmente nel secondo anno d'escreizio di questa industria pastorile non si hauno più spese d'impianto, e la produzione viene aumentata per la nascita di nuovi capi di bestiame: questo avviene negli anni normali; ma bisogna avvertire che nell'iuverno e nelle epoche di siccità si verifica una notevole mortalità del bestiame, il quale in alcune regioni è infetto anche da carbonchio. E per essere esatti facciamo anche prosente che negli stessi pascoli, insieme colle pecore o colle vacche, possono allevarsi contemporancamente e quindi senza maggior affitto per terreni, una mandra di cavalli, snini, ecc.

Prodotti agricoli. — I prodotti agricoli principali della provincia sono i seguenti: frumento, granturco, lino, crba medica, l'orzo, la colza e le patate.

Nel 1897-1898 si davano queste cifre sulla superficie coltivata e sulla produzione agricola della provincia di Buenos Aires;

	Regiono	della provi	Totali di area coltivata				
Prodetti	Settentrionale	Centrale	Meridionale	Patagonica	e di prodotti		
	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitri	Ettolitrl			
Maiz	422,050 8,060,600 21	285,830 5,815,830 20	30,880 623,300 17	75 750 10	Ettari 745,735 Fanegho 15,400,545 Faneghe per ettaro 21		
Frnmento {	251,202 1,888,315 5,5	157,001 803,008 5,4	187,537 1,087,063 5,8	1 1	Ettari 505,830 Fanegho 3,330,046 Faneghe per ettaro 5,6		
Lino	102,554 851,341 3,4	4,254 10,922 4,7	54 237 4,8	_	Ettari 100,862 Faneghe 371,520 Fanegho per ettaro 3,5		
Avena	5,609 50,584 9	$\begin{array}{c} 3,074 \\ 20,820 \\ 6 \end{array}$	1,784 8,536 4,8	_	Ettari 10,407 Fanegho 70,440 Fanogho per ettaro 7,0		
Orzo	4,340 23,110 5,3	877 5,277 6,0	1,055 6,465 6,1	=	Ettari 0,272 Faneghe 34,858 Faneghe per ettaro 5,0		
Alpiste o Paníco	1,109 4,465 3,8	10 1t 1,1	_		Ettari 1,170 Faneghe 4,476 Fanegho per ottaro 3,8		
Alfalfa o erba medica	00,350	105,855	22,520	985	Ettari 228,710		

<sup>1</sup> Fanega è oguale a litri 137,197.

Il lino si coltiva sopratutto nella regione centrale e settentrionale della provincia, dove rende anche molto di più: questa coltura si va sempre più estendendo. Infatti nel 1888 erano coltivati a lino ettari 8324, nel 1896 invece 98,440, di cui 96,000 nel nord, dove rendeva 950 chilogrammi per ettaro, mentre ne rendeva 740 nol centro e 830 nel sud. Nel 1897-98 la superficie coltivata era di 106,862 ettari, come si vede dalla tabella precedente, e le proporzioni erano alquanto diverse da quelle degli anni anteriori.

Si esporta dai porti di Bnenos Aires, La Plata, San Nicolas, San Pedro e Zarate.

La coltura dell'arena è ristretta, perchè la consumazione è piccola nell'Argentina o la maggior parte si esporta; nel nord della provincia

rende di più; l'orzo invece dà prodotto maggiore nel centro e nel sud; il frumento nel nord e nel centro. Attorno a Bahia Blanca e lungo le rive del Plata (Barrancas al Sur, Quilmes, Merlo e Las Conchas) si coltiva la vite (ettari 3000), ma il terreno nen è molto propizio a causa dell'umidità del suolo, o inoltre qua e là si son notate la filossera (Temperley e Tristan Suarez) e nltre malattie di crittogame: perciò si fa poco vino e si vende piuttesto l'uva fresca. I legumi e gli ortaggi si coltivano nei dintorni di Buenos Aires; gli alberi fruttiferi della nostra Enropa si rincontrano ovunque insieme con le acacie, i salici e gli encalipti, che si piantano nei luoghi troppo nmidi.

Immigranti - Contratti di Iavoro - Salari. — In questa provincia vi sono estesissimi latifondi, che appartengono a compagnie ferroviarie. a Società, a grandi proprietari e che vennero a questi donati dallo Stato per servizi militari resi al tempo in eni la sienrezza era minaeciata dagli Îndii. Questi lalifendi sono tenuti în gran parte incolti, perche quei proprietari sperano che il prezzo di affitto o di vendita anmenti col crescere della popolazione. Il governo della provincia non possiede molti terreni, e questi sono in condizioni tali, che gli agricoltori enropei non possono avere facilitazioni per comperarli. Quindi si recano di preferenza qui, o braccianti o chi va a lavorare sotto un padrone. Ecco le condizioni in cui si trova un bracciante. Salario mensile in media 30 pezzi, oltre il vitto e l'alloggio: ma varia secondo le località e secondo l'abilità del contadino. Al tempo dello sgranamento del granturco, del raccolto del frumento e del lino si pnò guadaguare anche pezzi 2.50 al giorno, oltre il vitto. Spesso si può combinare di lavorare a cottimo pel raccolto del granturco in ragione di pezzi 0.20 in media per ogni saceo di spighe di 80 chilogrammi, lu una giornata di lavoro si possono raecogliere auche 20 sacchi. Il vitto che, oltre al salario, viene corrisposto al contadino bracciante. pnò calcolarsi del valore di pezzi 0.50 per ogni individuo, ed è formato in generale di carne di pecora, putate, biscotto e una razione di crua mate.

Quando invece un contadino colla sua famiglia va sotto un padrone,

può fare due contratti: mezzadria o terzeria.

Mezzadria. — Il padrone dà al contadino un terreno vasto 100 o più ettari, ben delimitato, gli attrezzi agricoli, il bestiame necessario, le sementi per la coltivazione, e un casolare (ranchos), oppnre il materiale, perchè il contadino se lo costruisca (1), e anticipa o garantisce il vitto per il primo anno. Il prodotto si vende e la somma (detratte le spese che il padrone ha dovnto sostenere) si divide in parti egnali tra contadino e proprietario, al quale ultimo restano le abitazioni, bestiame, attrezzi, ecc.

Qualche volta il proprietario consegna il terreno e le sementi, il contadino mette tutto il resto e lavora. All'epoca del raccolto si divide in parti egnali il valore delle sementi, delle spese di mietitura e trebbiatura,

aequisto di sacchi, ecc., e il beneficio del prodotto.

Terzeria. — Questo contratto si usa quando i terreni non sono molto fertili.

Il padrone consegna al colono una zona di terreno, e questi si obbliga a coltivarla per sno cento. Dal prodotto del raccolto si deducono le spese di mietitura, trebbiatura, sacchi, ecc., e la terza parte del residno netto si dà al padrone, e al contadino restano le altre due parti.

Per norma di quelli immigranti, che, arrivando nell'Argentina volessero comperare dei terreni, è bene avvertire che il valore delle terre

<sup>(1)</sup> I ranchos somigliano ai casoni cho si vedono numerosi nella provincia di Padova, sono simili a quelli della Maremma. Infatti il tetto è di paglia e talora di nua lamina di zinco: lo scheletro delle pareti è di legname, e le pareti sono di paglia impastata di terra, tanto internamente che estermamente.

varia a seconda della qualità e della profondità dello strato vegetale; dell'abbondanza delle acque, e del livello alto o basso del terreno e quindi della maggiore o minore facilità dell'irrigazione; secondo la distanza della colonia da un centro di popolazione ove si possano smerciare i prodotti oppure da una stazione ferroviaria, da cui sia facile l'esportazione. Gli inmigranti troveranno nelle pagine segnenti i prezzi dei terreni nei vari partidos (distretti) in cui è divisa la provincia di Buenos Aires, desunti dalle vendite che vennero fatte dal 1894 in poi.

Ecco le spese di un agricoltore che mette in coltivazione 100 ettari di terreno e il prodotto approssimativo che può ricavarne, secondo le

notizie del predette console cav. Nagar:

Per affitto di 100 ettari di terreno		nazionali	800 (1)
Costruzione di casolari		>	100
Otto buei da lavoro		>	400
Quattro cavalli		>	100
Due aratri		×	120
Macchina per spianare il terreno arato.		>	100
Macchina segatrice		>>	440
Un carro		>	200
Sementi di framento per 100 ettari		>	400
Vitto di un nuno per due persone		>	360
Per legatura e trasperte dei coveni		>	280
Quattro braccianti per 20 giorni (a nazion		>	200
Trebbiatura di 150,000 ehilogrammi di fri			
prodotto, a nazionali 0.85 per ogni 100			
grammi		>	1,275
2090 sacchi per il frumento			420
Riparazione di macchine e spese imprevi			150
Totale		nazionali	5,345

Questa somma di nazionali 5,345 può naturalmente variare da unamo ad un altro: inoltre si avverte, che le macchine si possono comprare dopo la raccolta. L'ntile che si ricava da questi 100 ettari di terreno coltivato a framento è di chilogrammi 150,000 di grano: vendendole in media a nazionali 4 per ogni 100 chilogrammi si ha un utile di 6000 nazionali: sottraendone i 5,345 di spese, si ha un utile nette di nazionali 655. Questo nel primo anno di coltivazione: nel secondo anno le spese diminniscono e quindi l'ntile cresce. Naturalmente un'invasione di cavallette e le condizioni atmosferiche (grandinate, siccità, gelate, ecc.) possono diminnire la raccelta di 15 quintali per ettaro, sulla cui base venne fatto questo calcolo.

Industrie della provincia. — Le industrie naturalmente traggone la materia prima del lavoro dalle preduzioni principali della provincia. Quindi le più sviluppate sono le industrie delle carni (saladeros, macelli, laboratori per la carne conscrvata e congelata), le concerie delle pelli, i molini, le fabbriche di paste, le distilleric, le fabbriche di candele e saponi, gli opifici per la preparazione degli oli, i laboratori del legname, fabbriche di mobili, di fiammiferi, di carri e vetture. Inoltre cominciano a svilupparsi le fonderic, le fabbriche di bevande artificiali, le efficine del gaz, della luce electrica, ecc.

Il lavoro dura 10 ore al giorno nell'estate, e 8 ere nell'inverno. Per conoscere i salari, che vengono dati agli eperai in Buenos Aires e nelle

<sup>(1)</sup> Un nazionale è eguale a franchi 2,20.

provincie, vedasi la Guida dell'emigrante nella Repubblica Argentina, da noi già pubblicata.

Vie di Comunicazione. — Nel nord della provincia le comunicazioni si possono compiere anche per mezzo del fiume Paranà, ove trovausi i porti di Baradero, San Nicolas, Ramallo, San Pedro, Zarate, ecc. Tra le stazioni ferroviarie e i centri agricoli principali della provincia interna, che non sono toccati da ferrovie, esistono delle messaggerie (galere), le quali più o meno bene servono ai trasporti: sono però sempre incomode. Ma il mezzo di comunicazione migliore è la ferrovia, di cni esistono 4,300 chilometri cutro il territorio della provincia di Buenos Aires, e cioè:

Ferroria del Sud. (Ferrocarril del Sud – Stazione in piazza Constitución, Lima y Brasil). Parte da Buenos Aires ed attraversa il territorio della provincia per 716 chilometri nella linea principale. Da questa si diramano i seguenti tronchi ferroviari: 1.º Da Temperley al Tandil (chilometri 314) – 2º Da Altamirano a Mar del Plata (chilometri 312) – 3º Da Maipù a Tres Arroyos e Bahia Blanca (chilometri 492) – 4º Da Ayacucho a Necochea (chilometri 194) – 5º Da Hinojo a Sierra Baya (chilometri 5) – 6º Da Hinojo a Sierra Chica (chilometri 7) – 7º Da Olavarria a Estancia Dávila (chilometri 13) – 8º Da Boca a Riachnelo (chilometri 5) – 9º Da Tandil alle Cantiere (chilometri 5) – 10º Da Olavarria a Bahia Blanca (chilometri 280) – 11º Da La Gama ad Alfalfa (chilometri 246) – 12º Da Rauch ad Ayacucho (chilometri 65).

Perroria dei Sad. Da Buhia Blanca, al martedì e al sabato verso le ore 5 pomeridiane, parte il treno per Neuquen, che dista 560 chilometri da Bahia Blanca e 1240 da Buenos Aires. Le comunicazioni dalle stazioni toccate da questa ferrovia alle varie località del territorio del Neuquen

sono ancora difficili, costose e penose.

Ferroria del Nord. Parte da Buenos Aires e va sino al Tigre (chilo-

metri 28). Appartiene alla Società « Ferrovia Central Argentina ».

Ferroria da Belgrano (presso Bucnos Aires) a Las Conehas (chilom. 23). Ferroria da Buenos Aires a Porto Ensenada (chilometri 59). Ha le seguenti diramazioni: Coincidenza Pereira alla città La Plata (chilom. 14):

da La Plata alla Magdalena (chilometri 59).

Ferroria dell'Oeste. (Stazione: Piazza 11 Settembre: spedizione bagagli in ealle Cangallo, 564). Da Buenos Aires attraversa la provincia da levante a ponente per chilometri 44. Ha le seguenti diramazioni: 1° Da Merlo al Saladillo (chilometri 150) e G. Alvear. – 2° Da Lujan a Pergamino (chilometri 162) – 3° Da San Nicolas a Junin (chilometri 165) – 4° Da Hacdo a La Plata (chilometri 70) – 5° Da Tolosa a Ferrari (chilometri 41) – 6° Da Buenos Aires per Lobos a Bolivar.

Ferrovia da Buenos Aires a Rosario. (Stazione centrale: El Retiro, Pasco de Julio y Maipù). Parte da Buenos Aires e attraversa le provincie di Buenos Aires, Santa Fè, Tucumán, Santiago del Estero (chilometri 1391).

Ferroria da Bnenos Aires al Pacifico. (Stazione: El Retiro, e in Palermo: spedizione dei bagagli in calle 25 de Mayo, 281). Parte da Bnenos Aires e arriva a Villa Mercedes (chilometri 696): qui poi comincia la Ferroria Gran Oeste Argentino, che da Villa Mercedes (provincia di San Luis) va a Mendoza e San Juan (chilometri 513).

### DISTRETTI (PARTIDOS)

#### DELLA PROVINCIA DI BUENOS AIRES.

La provincia è divisa in cento distretti, ognuno dei quali costituisce un municipio, ha un gindice di pace, un comandante municipale, Consiglio scolastico, commissario di polizia, cec. Per l'amministrazione della ginstizia i cento distretti sono raggruppati in 4 dipartimenti. ebe sono i segnenti: a) dipartimento della capitale, con capolnogo a La Plata; b) dipartimento del Nord, con capolnogo a San Nicolás; c) dipartimento del Sud, con capolnogo a Dolores; d) dipartimento del centro, con capolnogo a Mercedes. In ognuno dei quattro capolnoghi ha sede: una Camera di appello (cámara de apelaciones), un tribunale di prima istanza per gli affari civili, commercial e penali (juzgado de primera instancia en lo civil y commercial y juzgado de primera instancia en lo civil capitale, ha sede il governo e il parlamento provinciale, oltre alla Corte suprema di giustizia.

Esaminiamo brevemente i cento distretti, disponendoli in ordine alfabetico. Di ognuno è detto: l'area in chilometri quadrati (kmq.), gli abitanti (ab.), gli abitanti per chilometro quadrato (per kmq.), costituzione del terreno, produzioni, animali, comunicazioni, centri di popolazione, ita-

liani residenti, prezzo delle terre.

8

- 1. Almirante Brown: kmq. 120; ab. 5744; per kmq. 48. Il territorio è piano, ha il clima di Bnenos Aires; adatto all'allevamento di bovini (8852), di cavalli (1834), di ovini (2361) e alle solite produzioni agricole della provincia, principalmente maiz e alfalfa. Capolnogo è Brown, fondata nel 1872 (ab. 3295) a 19 km. di ferrovia da Bnenos Aires; residenza estiva; distilleria di alcool. Ha scuole come nello borgate di Burzaco, Rivadavia, Glew ecc. Prezzo delle terre: nazionali 1017 per ettaro. Tre Società italiane di mutuo soccorso.
- 2. Alsina: kmq. 5843; ab. 4143; per kmq. 0.7; costituito nel 1886. Il territorio è piano in gran parte, ma è anehe ondulato nell'occidente da colline che formano poi la sierra Fentana; da queste (Currmualan) ha origine il finme Pigiie, il maggiore di tutti; gli altri sono insignificanti; molte lagnue d'acqua dolce e salata. Clima variabile. Allevamento di bovini (95,324), cavalli (27,750), ovini (662,533). Colture principali: framento, maiz, alfalfa. Capolnogo Carhue detta oggi Adolfo Alsina (ab. 1422); fondata nel 1876. Molino. Una messaggeria (km. 70) passando per Gnamini, conduce ad Arroyo Corto (ab. 500, che son it.); stazione della Ferrovia del Sud (km. 100), distante km. 524 da Buenos Aires, e 156 da Bahia Blanca. Altra messaggeria couduco a Santa Rosa de Toay, 4 volte al mese (km. 150). Prezzo delle terre: nazionali 12 per ettaro. Società italiam di mntuo soccorso.
- 3. Alvear: kmq. 4016; ab. 4092; per kmq. 1; costituito nel 1869. Piano; qualche ondulazione ad ovest, ove nasce il finme Las Flores, il maggiore dei vari arroyos. Coltura predominante il maiz. Allevamento di bovini (107,787), cavalli (17,793), ovini (485,549). Capolnogo Alvear (ab. 1170); Banco de la Provincia (Suce.); senole, come nelle borgate del partido San Justo, Los Ombúes, Bella Vista. Messaggeria 20 volte al mese alla stazione ferroviaria Saladillo (km. 45), che dista km. 183 (7 ore) da Buenos Aires. Attualmonte arriva la ferrovia anche sino ad Alvear. Prezzo delle terre: nazionali 7 per ettaro. Posta e telegrafo.
- 4. Alvarado: kmq. 1,221; ab. 2208; per kmq. 2; costituito nel 1891 a sudest di Buenos Aires, e staccato dall'antico partido Pneyrredón. Pianura ondulata a nord-est dalle diramazioni della Sierra de Tandil, e percorsa da brevi fiumicelli, che sboccano nell'Atlantico. Predomina la pastorizia: bovini (53,918), cavalli (12,786), ovini (351,099): qualche eampo di maiz (ettari 295). Nessuna ferrovia; due soli villaggi: Mar del Sud alla foce del fiumicello La Carolina; e Mira-Mar, oggi detto General Alvarado (ab. 860), ove risiedono le antorità del partido, che si trova alla foce del

finmicello Durazno: una sociotà italiana di mutuo soccorso. Sono con giunti ambedne per mezzo di una messaggeria a Mar del Plata e a Necochea. Prezzo delle terre: nazionali 16-17 per ettaro.

- 5. Arenales e Ayacucho: due partidos, che sono uniti politicamente ed amministrativamente: hanno kmq. 6745 di area; ab. 11,278; per kmq. 2 Pianura; parecchi arroyos, di cui i principali sono Langneyn ed El Perdido, e lagnne. Allevamento di bovini (218,173), cavalli (48,238), ovini (2,032,481). Si coltivano principalmente il maiz, il frumento, l'alfalfa, Capolnogo Ayacucho (ab. 3444), fondato nel 1867 col nome di Tandileofu; Banco de la Provincia (Succ.); senole, come nelle borgate Campo Becerro, San José, La Porfia; stazione ferroviaria ove si biforcano i due tronchi, che vanno a Necochea da una parte, e a Tres Arroyos-Bahia Blanca dall'altra. Bnenos Aires (distante km. 332) fornisce i prodotti di cui ha bisogno la piazza. Agente consolare italiano. Italiani residenti 1500 di cni 200 proprietari, con capitale approssimativo P. 1,200,000; società di nuntno soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 16-17-30 per ettáro in campagna, e di aflitto 2.50; in città 0.40 per metro quadrato.
- 7. Arrecifes: kmq. 1700; ab. 8960; per kmq. 5; costituito nel 1817. Pianura; molti fiumicelli, di cui principale il rio Arrecifes, che sbocca nel Paranà. Clima temperato: media temperatura da 17º a 18º: la minima 2 (luglio), e massima + 39 (gennaio). Pioggie 621mm in 54 giorni; neve non se ne vede per decenni. Allevamento di bovini (45,387), cavalli (12,262), ovini (701,178). Colture di maiz, frumento, lino, alfalfa. Capolnogo Arrecifes (ab. 2971); fondata nel 1756; Baneo de la Provincia (Succ.); stazione della ferrovia Central Argentino, linea da Lujan a Pergamino, dista km. 182 da Buenos Aires; messaggeria a Salto (km. 30 ogni giorno; prezzo 2.50 nazionali) e a San Pedro (10 volte al mese: prezzo nazionali 5). Gli italiani (500) sono giornalieri e agricoltori; medico, farmacista, prete, veterinaio, maestro. Due società italiane di mutuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 213 per ettaro.
- 8. Azul: kmq. 6540; ab. 23,114; per kmq. 4; eostituito nel 1829. Pianura, tranne nel Sud, ove s'innalzano le colline della Sierra de Azul (142m), che fa parte della Sicrra de Tandil, da cui si estraggono marmi, graniti azzurri e rossi, quarzi in generc, usati per costruzione. Molti finmicelli (principali l'Azul o il Perdido), e lagnne, ma con poca acqua. Colture di francento, grantureo, alfalfa, patate e, in minor quantità, ortaggi, avena, erba medica. Allevamento di bovini (220,199), eavalli (43,219), ovini (1,459,931). Clima temperato e generalmente sano, ma soggetto a rapidi cambiamenti, quindi malattie predominanti sono polmoniti e bronchiti; dominano anche le febbri tifoidi e la difterite. Mezzo di comunicazione è la ferrovia del Sud, cho tocca Cachari, Parish, Shaw e Azul (288 km. da Bnenos Aires: 9 ore), a eni bisogna inviare i prodotti del paese per l'esportazione con earri per sentieri rurali, mal tenuti, impraticabili in tempo di pioggia, lunghi anche 50 km. Messaggerie partono da Azul per Sol Argentino (partido Juárez) 6 volte al mese (km. 120); per Olavarria e General Laprida 5 volte al mese (km. 155): e per Juárez 6 volte al mese (km. 165). Capoluogo Azul (ab. 9494) fondata nel 1832 con un fortino costrutto contro gli Indii; Banco de la Nacion Argentina, Banco de la Provincia (Succ.), Banco Comercial del Azul; molini a vapore, birraria, fabbriche di liquori, di sego e candele, di burro, concerie di pelli; case di commercio, che importano da Buenos Aires prodotti italiani (vini, oli, conserve alimentari, tessuti di cotone), ma spesso adulterati. Poste e telegrafi (via Burgos 239 e 223): Compagnia dei trasporti (Expreso Villalonga) in via San Martin c Rivadavia: tariffa 30 centaros

ogni 5 chilogrammi o frazione. Vetture pubbliche (1 nazionale per la prima ora, e 80 centavos per la seconda). Scuole anche nelle borgate Parish, Las Cortaderas, ecc. Agente consolare italiano. I 'contadini troveranno facilmente da lavorare in estate (novembre, dicembre, gennaio, febraio), più difficilmente nelle altre stagioni. Gli italiani sono 5000 (10,000 secondo altri), qui vennti specie dopo l'apertura della ferrovia (1876), in maggioranza meridionali, e poi piemontesi, lombardi, liguri, toscani: generalmente braccianti, operai, contadini, pastori, piccoli commercianti di commestibili, conduttori di caffe, alberghetti; buona la loro posizione economica; calcolansi 770 proprietari con capitale complessivo di 2,250,000 pezzi. Professionisti: un medico, un architetto, un notaio, due maestri di scuola. Tre società di ununo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 55 per ettaro in campagna; 3 per mq. in città; affitto medio per ettaro: nazionali 3.50.

9. Bahia Blanca; kmq. 6387; ab. 14,132; per kmq. 2.2; costituito nel 1865. Pianura, poeo l'ertile, specie nel sud ove i terreni sono anche salnitrosi; il nord, alquanto ondulato, produce frumento, alfalfa, maiz, legnmi, ortuggi, viti (vino detto Chocoli), ma neppur sufficienti per il consamo locale. Allevamento di bovini (51,400), cavalli (28,937) e ovini (1,115,390). Clima sano, ma variabile e ventoso, quindi frequenti le malattic polmonari. Temperatura media annua + 17º 35: minima — 0º 2 (gingno), massima + 39° 4 (gennaio). Pioggie (657mm) in 62 giorni, specie di febbraio e dicembre. Tre ferrovie conginugono Bahia Blanca a Buenos Aires (680 km.: ore 22), a La Plata (km. 687) e al territorio della Pampa; quindi il piccolo porto di Bahia B. (chiamato con lo stesso nome e situato a 7 chilometri da essa, alla foce del finme Napostà Grande) ha un discreto movimento di esportazione dei prodotti delle regioni più interne, cioè, frumento, carne salata, pelli di pecora, cnoi socchi, lana, ossa, sego, tasaĵo, corna e sale: questo lo si estrao da una salina vasta 1,100 ettari, situata presso il porto. Invece sono più searse le importazioni, perchè ora si ritirano tutti gli articoli di consumo, anche i vini e gli oli italiani, spesso adulterati, da Buenos Aires; ma, collo sviluppo dell'agricoltura e della pastorizia delle zone interne, che ad essa fanno capo, diventerà certo nna buona piazza di commercio, ed infatti le esportazioni crescono.

ı	1890	1898	1899	1900
	3,306,998	1,485,187	913,910	1,572,398
Esportazione Pesos oro verso l'estero	3,068,084	7,159,786	13,051,409	11,909,192

Esportazione 900,646 Pesos oro verso l'Argentina. Totale dell'esportazione Pesos oro 12,809,838.

Movimento della navigazione nel 1900.								
Vapori	Numero	Tonnellate	Velieri	Tounellate				
Entrati dai porti esteri	55 84 72 71	100,070 88,080 137,763 53,790	N° 20 3 87 3 16 3 97	19,031 6,131 16,833 8,367				
TOTALE	282	379,703	Nº 220	1376				

Servizio di trasporti è fatto dalla compagnia «Expreso Villalonga» (via O' Higgins, 137). Vetture pubbliche in città: 1 nazionale per ora o

per corsa; per 12 ore: nazionali 10.

17 Italia commica con Bahia Blanca specialmente per mezzo di Genova e Napoli. Si comprende quindi come queste porto abbia 450 case commerciali, alcuni grandi depositi di prodotti pastorali, due melini idraulici, tre stabilimenti vinicoli, una fabbrica di birra, saladeros; Banco de la Nacion Argentina e Banco de la Provincia (Succ.); Banco di Londres y Rio de la Plata, Banco Francés, Banco de Bahia Blanca. Messaggerie da Bahia Blanca a Coronel Suarez e Pringles (km. 175) 6 volte al mese; a Villarino, Cabeza de Buey, Monte La Plata, Zarzas, Romero, Tres Cañarcs, Fortin Mercedes, Rio Colorado, Loz Pozos, Patagoues e Viedma (km. 350); a la Florida (km. 75); a Dorrego (km. 98). Posta (via Estomba e Rondcan): telegrafo (via Rodriguez, 31). Agente consolare italiano (via Soler, 18). Gli italiani (6000 circa) sono generalmente giornalicri, o dati alla pesca, al piccolo commercio e alle industrie (fabbriche di paste alimentari, molino, tre forni da mattoni, ciuque fabbriche di saponi, alenne ferriere, calzolerie, sartorie, panetterio, ecc.). Professionisti: 5 farmacisti, un medico, 5 ingegneri, un maestro di musica, due di scherma. Due conventi di preti e suore salesiane con scholc frequentate da 500 alunni d'ambo i sessi e d'ogni nazionalità. Anche a Puerto Belgrano (30 km, ad est di Bahia Blanca) che si sta costruendo per renderlo militarmente importante e i cui piani furono disegnati dall'ing. italiano Luiggi, sono impiegati 1000 operai italiani. Dne società di mutuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 25-30-10 per ettaro in campagna, 2 per mq. in città, affitto per ettaro 3.

- 10. Balcarce: kmq. 3654; al. 8036, per kmq. 2 (ora 9696 secondo il nostro console); costituito nel 1886. Nel sud colline della sierra de Tandil, al nord pianure, irrigate da melti, ma scarsi finmicelli, scendenti da quelle; quindi la pastorizia è più enrata dell'agricoltura, che soffre dalla varietà del clima e dalla temperatura spesso assai rigida dell'inverno. Prodotti agricoli (frumento, maiz, patate, ccc.) sono consumati in paese. Bovini (167,923), cavalli (22,767), ovini (968,011). Ferrovia del Sud (tronco Ayacucho-Necoehea) tocca le stazioni Ramos Otero, Bosch, Balcarce: quest'ultima (km. 419 da Bnenos Aires), fondata nel 1876 fra terreni collinosi (108m), ha 3990 ab. ed è capolnogo; Banco de la Provincia. Commercio è monopolizzato da spagnuoli, che comperano a Buenos Aires prodotti, specie commestibili, italiani e spagnuoli, spesse adulterati. Da Balcarce parte una messaggeria per Vivoratà 12 volte al mese (km. 65), per Mar del Plata 15 volte al mese (km. 70), per Coronel Vidal (partido Mar Chiquita) 15 volte al mese (km. 96). Agente consolare italiano. Gli italiani (da 2 a 3000) generalmente meridionali (80 %) e contadini, piccoli commercianti e industriali (molino idraulico, che produce 100 sacchi di farina al giorno, 8 fornaci da mattoni, 14 fucine da labbro, 10 opifici da carpenticre, 3 fabbriche di liquori, 4 di salnmi, 2 di paste). Professionisti: parroco, un medico, un farmacista; due società di mutuo soccorso e istruzione. Soddisfacente lo stato economico: proprietari 592 con capitale complessivo di nazionali 2,306,800. Prezzo delle terre: nazionali 75 per ettaro in campagna, 0.60 per mq. in città: affitto medio per ettaro 6.50.
- 11. Baradero: kmq. 2011, al. 12,664, per kmq. 6; costituito nel 1778. Si stende sulle sponde di un ramo del Parauà, su eni la un porto con dogana, il commercio del qualo si fa poco coll'estero (vi giunsero appena 2 vaporini di tonn. 26 nel 1900), ma invece coi porti argen-

tini, verso i quali esportò 129.011 Pesos ero. specie di lino, frumento, maiz, eec.

iz, eec. Vapori Velieri Velieri Entrata... N. 127 tonn. 15,242 Entrata... N. 45 tonn. 2408 Useita.... 3 128 3 14,639 Useita.... 44 3 2297

Colture predominanti: granturco, frumento, lino, avena, erba medica c poi frutta, orzo, legumi. Allevamento bovini (27,233), cavalli (11,778), ovini (179,138). Messaggeria a S. Antonio de Areco (km. 50) sulla ferrovia Buenos Aires-Pergamino. Il Ferrecarril tra Buenos Aires e Rosario tocca le stazioni Alsina e Baradero: quest'nltima, eapoluogo (ab. 3442), fu fondata nel 1580; Banco de la Provincia (Suec.); molino a vapore; distilleria di alcool; scuole, anche nelle bergate Media Vela, Cañada Honda, Bellaca, de los Toros, colonia Suiza. Italiano è il Collegio di N. S. della Misericordia (elementari). Posta (via Laprida, 151), telegrafo (via Anchorena, 141). Impresa dei trasporti: « Expreso Villalonga ». Vetture di piazza (1 nazionale per nn'ora). Gli svizzeri, qui vennti verso il 1866, furono i primi a dare sviluppo all'agricoltura e pastorizia; gli italiani (circa 3000) in maggioranza (45 %), o piecoli commercianti. o rivenditori ambulanti; generalmente stanno bene. Tre medici; una società di mutuo soceorso, e una di divertimento. Prezzo delle terre; nazionali 127 per ettaro.

- 12. Belgrano: kmq. 1776; ab. 5094, per kmq. 3; costituito nel 1856. Allevamento di bovini (57,643), eavalli (13,899), ovini (188,974). Coltura predominante il maiz, poi il frumento, l'alfalfa, lino. Da Belgrano partono messaggerie per varie colonie. Prezzo delle terre: nazionali 72 per ettaro. Nel distretto federale di Buenos Aires, a 9 chilometri, sorge poi la città di Belgrano (ab. 15,000) fondata nel 1854, unita alla capitale con due ferrevie e parecchi tramvia, e di quella può considerarsi come un amene sobborgo, specialmente abitato da inglesi e tedeschi, al cni servizio si trovano gli italiani.
- 13. Barracas: kmq. 112, ab. 18,620, per kmq. 164. Piecole colture di alfalfa e maiz. Allevamento di bovini (3442), cavalli (1965), ovini (30,690). Di fronte al sobborgo di Buenos Aires, detto Barracas al Norte, che sorge sulla sinistra del Riachnelo, a non molta distauza dalla Boca, si trova il capoluogo del partido, cioè Barracas al Sud o semplicemente Barracas, a 20 minuti da Buenos Aires, a cui è mnito per tranvia, per ferrovia (ab. 10,185). Banco de la Provincia (Succ.); distilleria di alcool; saladero; fabbriche di stearina, di fosforo, di acido solforico, di cioccolate, di carne conservata e congelata; gran mercato di frutta. La febbre gialla fece stragi nel 1871. Quattro società italiane di mutuo soccorso. Barracas-Iglesia è poi una stazione della ferrevia che va a Ensenada, e dista da Buenes Aires km. 7 1/2.
  - 14. Bolivar: kmq. 5206; ab. 9430, per kmq. 2; costituito nel 1877. Pianura, con qualche isolata collina; molte lagune grandi e piccole, dolei e salate; numeresi, ma piccoli finmi, de' quali il principale è Vallimanea. Cerenli, ma principalmente granturco; bovini (212,223), cavalli (38,532), ovini (1,115,583). A San Carlos de Bolivar termina la linea del Ferrocarril del Ocste: ma continua la linea il Ferrocarril del Sud che alla stazione Saavedra si unisce colla linea proveniente da Buenos Aires, Las Flores e Azul per terminare a Bahia Blanca. La regione attraversata da questa ferrovia da poco tempo fu colonizzata. Le messaggerie uniscono il capolnogo San Carlos de Bolivar (ab. 2624) distante 328 km, da Buenos Aires, con la stazione ferroviaria di Olavarria (km, 118), cen Chivilcoy (km, 190),

con Nueve de Julio (105 km.), con General Alvear, e Casares (km. 80) galera a Mercedes. Tre molini a vapore, altre piecole industrie agricole 72 case di commercio. Agente consolare italiano. Gli italiani (circa 2000) generalmente meridionali e contadini, si occupano anche di piecole industrie e commerci (commestibili, bevande, ecc.). Professionisti: parroco e farmacista; società di mutuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 26-38 per ettaro in campagna, 1.20 per metro quadrato in città, affitto medio 0.80 per ettaro.

- 15. Bragado: kmq. 3062; ab. 15,025, per kmq. 5; costituito nel 1853. Pianura, con qualche ondulazione collinosa pell'occidente e a sud-est; mmerose lagune, anche vaste, e due finui notevoli Salado e Soladillo. Coltura predominante il maiz, a cui segnono il frumento e l'alfalfa. Bovini (81,378), cavalli (21,848), ovini (573,722). Perrocarril del Oeste tocca parecchie stazioni, fra cui il capoluogo Bragado (ab. 4838) a 208 km. da Bnenos Aires: di qui si stacca un altro tronco in direzione a Lincola ca General Villegas; Banco de la Provincia (Suec.); molino a vapore; senole che finizionano anche a Las Cañas, Mal Abrigo, ecc. Posta (via Rivadavia). Telegrafo (della provincia e della ferrovia). Vetture pubbliche dalla stazione alla città: nazionali 0.50; in città per un'ora 1 nazionale; 0.75 per le successive. Prezzo delle terre: nazionali 31 per ettaro. Una buona parte degli abitanti sono italiani e baschi, dediti all'agricoltura o alla pastorizia, essendovi pascoli buoni, benchè soggetti alle inondazioni del Salado.
- 16. Brandzen: kmq. 1099; ah. 5255, per kmq. 5; costituito nel 1865. 1865. Pianura e parecehi arroyos plecoli. Colture di maiz, frumento, alfalfa, ma non molto estesc. Bovini (44,356), cavalli (7870), ovini (222,689). Due lince ferroviarie (Ferrocarril del Sud) attraversano il territorio, e conginugono Bucnos Aires al capolnogo Brandzen anticamente detto Ferrari (ab. 748), che dista 64 km; senole anche in Jeppener, Altamirano, cec. Prezzo delle terre: mazionali 109 per ettaro.
- 17. Campana: kmq. 1,124, ab. 7727, per kmq. 7; costituito nel 1865. Pianura, sulla destra del Paranà: appartengono al partido anche alcune isole: parecchi arroyos (principalo Cañada de la Crnz). Colture di cercali, specie frumento e maiz, poi lino e alfalfa: bovini (6271), cavalli (2853), ovini (51,710). Il Ferrocarril da Buenos Aires a Rosario tocca le stazioni Otamendi e Campana: quest'ultima (ab. 5279), fondata nel 1875, è capolnogo, dista da Buenos Aires km. 82 (due ore), e per mezzo di una messaggeria comunica con Capilla del Señor. Ha un porto con dogana sul Paranà, che esporta all'estero prodotti animali (carni congelate, sego, grasso, enoi, ecc., per 3,417,053 P. oro nel 1900) e ai porti argentini, specialmento a Buenos Aires, eereali, cedri, leguami, prodotti animali (per 44,674 P. oro). L'importazione (P. oro 885,417 nel 1900), in costante benche leggero anmento, è costituita generalmento di carbone per le industrie cittadine, materiale ferroviario; Bucnos Aires del resto provvede a Campana i prodotti di eni ha bisogno, anche i vini, gli oli, le conserve alimentari di origine italiana. Il movimento della navigazione (a Campana comincia anche quella a vapore sul Paranà) nel 1900 era questa:

#### Vapori.

Entrata: N. 33 di tonnellate 28,804 dall'estero; N. 42 di tonnellate 52.737 dai porti argentini.

Useita: N. 41 di tonnellate 58,855 dall'estero; N. 29 ditonnellate 21,167 dai porti argentini.

### Telieri.

Entrata: N. 20 di tennellate 3,982 dall'estero; N. 170 di tonnellate 12,204 dai porti argentini.

ilscita: X. 14 di tonnellate 1,763 all'estero; N. 168 di tonnellate 12.908

verse i perti argentini.

Banco de la Provincia (Succ.); fabbrica di carui congelate; molino a vapore; distilleria di alcool; elevatore per il frumento. Posta e telegrafe (via Rivadavia, 234). Vetture di piazza: nazionali 1 per nu'ora. Agente consolare italiano. Gli italiani (circa 2500) per metà mevidionali, sono generalmente contadini o piccoli industriali o sarti, calzolai, fabbri ecc.; il 15 % ono piccoli commercianti. Di essi 700 sono proprietari con capitale complessivo di 2,600,000 P. oro; tre società di unutno soccorso. Prezzo delle terre in campagna: nazionali 150 per ettaro; nazionali 1 per mq. in città; affitto medio per ettaro: nazionali 10.

- 18. Cañuelas: kmq. 1206, ab. 6668, per kmq. 5. Pianura; parecchi arroyos e lagune. Il Ferrocarril del sud tocca le stazioni Casares e Cañuelas: quest'ultima (ab. 2458) fondata nel 1837, è capolnogo, dista 64 km. da Buenos Aires; Banco de la Provincia (Succ.); molino a vapore. Bovini (38,941), cavalli (7518), ovini (167,531). Celtura predominante il maiz, poi l'alfalfa e poco frumento e avena. Prezzo delle terre: nazionali 108 per ettaro.
- 19. Carmen de Areco: kmq. 1068, ab. 5867, per kmq. 6. Pianura: otto finmicelli, quello di Areco è il maggiore. Nou ha ferrovie; la stazione più vicina è San Antonio de Areco uel partido confinante, la quale è sulla linea Pergamino-Bnenos Aires, da cui dista 137 km. Però un tramvia rurale a vapore unisce Carmen a Bnenos Aires (circa 4 orc). Messaggeria da Carmen a Sarmiento (km. 18), giornaliera: 9 veicoli, cavalli 30; posti 10. Altra messaggeria alla stazione (km. 30) ed altra alla stazione Castilla (linea Bnenos Aires a Mendoza). Capolnogo Carmen de Areco (ab. 2822) ed ebbe origine da un fortino costruito contre gli Indii; Bauco de la Provincia (Snec.). Si coltivano maiz, lino, alfalfa, frumento. Bovini (25,174), cavalli (7294), ovini (537,210). Prezzo delle terre: nazionali 112 per ettaro. Società italiana di mutno soccorso.
- 20. Castelli: kmq. 1953, ab. 3326, per kmq. 2; eostituito nel 1856. Pianura che finisce ripidamente sull' Atlantico: molte e grandi lagune, e tra gli arroyos il maggiore è il Salado. Colture quasi esclusivo di maiz e alfalfa. Bovini (44,135), cavalli (14,973), ovini (273,440). Il Ferrocarril del sud tocca le stazioni Guerrero o Taillade, detta ora Castelli: quest'ultima (ab. 200), capolnogo, dista da Bucnos Aires km. 117 (6 ore). La scarsa popolazione s'accentra attorno a quei due villaggi. Prezzo delle terre: unzienali 12 per ettaro.
- 21. Colon; kmq. 980, ab. 3522, per kmq. 4; costituito nel 1890, limitrofo a Santa Fè. Pianura; lagune dànno origine ai due principali arroyos Rojas e Medio. Principali colture di maiz, frumento, alfalfa. Bovini (92,642), cavalli (15,379), ovini (207,976). Il capolnogo Colon (ab. 1158), Punico villaggio, che prima faceva parte del partido Rojas, è unito con una messaggeria a Pergamino (km. 60), ehe a sua volta dista da Buenos Aires km. 230; però attualmente esiste una ferrovia fra Pergamino e Melincuè, sulla quale trovasi Colon (distante km. 282 da Buenos Aires). Parecchi contadini italiami fittavoli e mezzadri; Società di mutno soccorso con soci 55. Prezzo delle terre: nazienali 6-25-30 per ettaro.

alce

col

ser eir

col

pi

fer Ti

11

22. Chacabuco: kmq. 2660, ab. 15,421, per kmq. 6. Piannra: molagune e scarsi arroyos. Coltura principale il maiz, a cui seguono fimento, alfalfa, poeo lino, avena, orzo. Bovini (77,889), cavalli (17,55, ovini (603,688). Il Ferrocarril del Pacifico tocca le stazioni Rawso. San Patricio, Higgins, Chacabuco: quest' ultima (ab. 3771) fondata nel 186 è capolnogo, dista da Buenos Aires 211 km.; Banco de la Provincia (Succ due molini a vapore; fabbrica di olio. Messaggerie a Chivilcoy ogni giora (4 nazionali) o a 25 de Mayo (10 nazionali) e al Salto. Gli italiani son dediti generalmente all'agricoltura. Due Società italiane di mutno socorso. Prezzo delle terre: nazionali 29-40-47-50 per ettaro.

23 e 24. Chascomús: kmq. 26,088: unito politicamente e amunini strativamente eol partido Viedma, kmq. 1500. Insieme hauno ab. 13.003 per kuiq. 3. Piannre, sparse di molte lagune e arroyos, e quindi più adatt. ai pascoli. Bavini (129,476), cavalli (31,561), ovini (841,634). Però mai frumento, e alfalfa cominciano a prendere sviluppo. Ferrovia del sue tocca il capoluogo Chascomús (ab. 5667), fondata nel 1777, una delle pio bello cittadine della provincia: dista da Buenos Aires km. 113 (3 ore e là si provvedo di ogni prodotto, anche di quelli d'origine italiana, che vengono però spesso adulterati: Banco de la Provincia (Succ.), due salada ros, molino a vapore. Messaggeria da Chascomús a General Paz ed altr villaggi (km. 6): giornalicra. Agente consolare italiano. Gli italiani (da 900 a 1500) generalmente meridionali, si dedicano alle occupazioni manual (sarti, calzolai, laleguami, muratori, ecc.) oppure al piecolo commercio (commestibili, beyande). Professionisti: un medico, un farmacista, un maestro di musica. Proprietari 75 con un capitale complessivo di P. 500,000 Società di mutuo soceorso. Scuola diretta dalle suore della Misericordia di Savona. Scuolo argentine sono in Chasconnis, Adela, Azotea, ecc. Prezzo delle terre in campagna; nazionali 110 per ettaro; per mq. in città; nazionali 4; affitto medio: nazionali 7 per ettaro.

Italiani si trovano anche nella vicina località General Paz, ove esi-

stono due società italiane di mutuo soccorso.

Nel partido Viedma piccoli nuclei di popolazione cominciano a formarsi attorno alle due stazioni del Ferrocaril del sud: Mouasterio e Lezama.

25. Chivilcoy: kmq. 2476, ab. 30,113, per kmq. 12; costituito nel 1846. Piannra, irrigata da lagune ed arroyos, cho confiniscono al finne principale Salado, ricco di pesci in certe stagioni dell'anno. Pratiricchi eon allevamento di bovini (38,670), cavalli (16,463), ovini (452,757); cultura di frutta, ortaggi, tabacco, sementi oleose e specie di cereali, tanto che Chivilcoy è detto il granaio della provincia. Clima temperato, (media annua 160-170). Pioggie 861 mm. in 58 giorni dell' anno : il termometro negli inverni più freddi non scende che a due o tre gradi sotto zero (luglio): il maggior caldo è + 39º (febbraio). La ferrovia tocca lo stazioni Gorostiaga, Benitez, Alberti, Chivilcoy. Quest'ultima dista 157 km. ovest da Buenos Aires (5 ore); è con messaggerie unita a Veinte y Cinco de Mayo. km. 70; a Bolivar, km. 120; a Navarro e Chacabuco. Capoluogo Chivilcoy (ab. 14,632), fondata nel 1854, quando Sarmiento fece distribuire le capanne indiane ai primi coloni italiani e svizzeri, gnidati da Mannel Villarino. Ora è una bella cittadina, con strade ampie, giardini, illuminata a gas e luce elettrica, telefono, bnone acque potabili, teatro, biblioteca. ospedale per i poveri di qualunque nazionalità, diretto da un italiano, casa di ricovero; buona la polizia nei Commissari e cattiva nei subalterni; scuole unmerose. Posta (via Ceballos); telegrafo (due linee: una del Governo e una della ferravia del oesto). Vetture pubbliche (per una corsa 1 nazionale). Banco de la Provincia e Banco de la Nacion, distillerie di alcool, birrerie, due molini a vapore, fabbrica di latticini. Il commercio compera i prodotti a Buenos Aires: ricereati quelli italiani (vini, olt, conserve, tessuti, droghe, ecc.). Gli italiani, goneralmente meridionali (12,000 eirca), sono agricoltori (90 % della produzione è data da loro), estancierox, commercianti al minuto e incettatori di lane, pelli, cereali, ecc. Stato econemico soddistacente; proprietari 1500, con capitale 7,000,000 nazionali, più che in qualunque altra parte della provincia, tranne a La Plata. Professionisti: due medici, duo farmacisti, due preti, tre maestri di musica, Tre Società di mutuo soccorso. Agente consolare, Prezzo dello terre : nazionali 40-17-50-95 per ettaro in campagna; 6 per mq. in città: allitto medio 5 per ettaro.

- 26. Dolores: kmq. 1923, ab. 15,095, per kmq. 8; costituito nel 1838. pianura bassa e paludosa: pochi arroyos, ma numerose lagune e alcune vaste. Domina la pastorizia : bovini (47,783), cavalli (15,451), ovini (163,386) suini (4560). Coltura prevalente il maiz, a eni segnono il frumento o l'alfalfa. Clima molto variabile. Temperatura media +  $16^{\circ};$  minima -  $1^{\circ}$ (gingno); massima + 37°.6 (novembre). Pioggie (634 nm.) in 62 giorni di maggio, novembre e dicembre. Malattie predominanti: tubercolosi e affezioni renmatiche. Il Ferrocarril del sud tocca le stazioni Sevigné, Parravicini, Dolores (km. 203 da Buenos Aircs, sud-est). Capoluego Dolores, (ab. 6716), fondata nel 1818, distrutta dagli Indii nel 1830, e ripopolata da alcuni estancieros nel 1831. Banco de la Provincia, Banco de la Nacion Argentina (Succ.), Banco Comercial de Dolores; ospedale, scuole, biblioteca, teatri, tramvia, due molini a vapore, saladeros, ecc. Buenos Aires e La Plata la provvedono di droghe, vini, oli, spesso adulterati con semi oleosi, importati in latte con marche e nomi italiani. Posta (via San Martin); telegrafi (via Buenos Aires, 75); messaggerie n Tordillo (km. 52), ad Ajo, a Gen. Lavalle (km. 14 da Tordillo), a Rauch (km. 150). Vetture dalla stazione a Dolores 50 centavos per persona di giorno; 1 nazionale di notto. Agento consolare. Gli italiani (circa 4000) sono in generalo agricoltori, venditori di commestibili, posseggono saladero principale e un molino a vapore. Due medici e due farmacisti. Proprietari 350 con capitale nazionali 1,500,000. Prezzo delle terre: nazionali 80 per ettaro in campagna; 0.75 per mq. in città: allitto medio 8.
  - 27. Dorrego: kmq. 4289, ab. 4914, per kmq. 1. Piannra irrigata da parcechi, ma insignificanti arroyose da laguneancho vaste. Bovini (14,922), cavalli (23,251), ovini (1,122,222). Coltivasi principalmente il framento, mono l'alfalfa e il maiz. Clima sano, ma varinbile e ventoso. Il Ferrocarril del sud fra Bahia Blanca e Tres Arroyos tocca le stazioni Irene, Aparicio, Las Mostazas (attorno alla qualo vi è una colonia agricola), Las Armas o Dorrego (al), 782) capolnogo; posta e telegrafo; molino idranlico distante da Bucnos Aires km. 609, e da Bahia Blanca km. 99) e San Roman. Prezzo delle terre: nazionali 15 per ettaro ed anche 10-12.
    - 28. Exaltación de la Cruz: kmq. 676, ab. 6758, per kmq. 10. Pianura irrigata da molti, ma piecoli arroyos. Colture predominanti : granturco, frumento, lino, avena, crba medica, e poi frutta, orzo, legumi. Bovini (9209), cavalli (5014), ovini (143,415), snini (2551). Ferrocarril Central Argentino (tronco Vittoria-Pergamino), tocca Capilla del Senor, (ab. 2222), capolnogo cho è anche unito a Buenos Aires (Piazza « Once de Septiembre») con una tramvia a vapore (km. 80); messaggerie a Lujau (km. 35) o a Campana (km. 21); posta e telegrafo. Stradoni carrettieri si diramano in ogni direzione. Gli italiani (circa 2000) sono agricoltori (80 %), piccoli industriali (15 %), e piccoli negozianti (5 %); un medico, un maestro di musica; due Società di mutuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 59 per ettaro.

- 29. General Paz prima detto Ranchos: kmq. 1187, ab. 6605, per kmq. 6. Piaunra, attraversata dal fimme Salado e da piccoli arroyes; laguno. Ferrocarril del sud tecca le stazioni Alegre, Ranchos, Villanueva. Capolnoge Ranchos (ab. 2439), dista 111 km. sud da Buenos Aires; scuole, posta e telegrafo; Società di mutno soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 80 per ottaro. Bovini (35,850), cavalli (10,070). ovini (266,099). Si coltivano maiz e alfalfa, meno frumente, lino, avena, orzo.
- 30. Giles: kmq. 1112, ab. 9046, per kmq. 8; costituito nel 1832. Pianura e molti arroyes. Principali colture sono frumento e maiz; segnono alfalfa, lino, orzo. Bovini (20,634), cavalli (9046), ovini (413,437). Ferrocarril del oeste (tronco Lujan-Pergamino), tocea la stazione Azcuénaga (ab. 150); posta o telegrafo; dista da Buenos Aires 102 km., da cui parte una messaggeria che va a San Andrés de Giles, (ab. 2335) fondata nel 1826, capoluego; Banco de la Provincia (Suce.); tramvia a vapore a Lacroze; scuole. Gli italiani (1500 circa) sono contadini generalmente; possidenti 200 con patrimonio complessivo 2,000,000 di franchi; medico, farmacista, prete; una Società di mutno soccorso e istruzione. Prezzo delle terre: nazionali 102 per ettaro.
- 31. Guamini: kmq. 11,272, ab. 5778, per kmq. 0,5; costituito nel 1886. Pianura sparsa di colline isolate. Predominano le colture del frumento, alfalfa, maiz e avena. Bovini (104,600), cavalli (26,100), ovini (1,050,000). Capoluogo Guamini, (ab. 1079); vi arriva una messaggeria dalla stazione Arroyo Corto (km. 60); un'altra dalla stazione Trenque-Lauquen (km. 150); un'altra da Guamini va a Coronel Suarez (km. 95). Guamini è stazione della ferrovia recentemente costrutta Lobos-Saavedra-Balia Blanca (dista 482 km. da Buenos Aires). Scuole, posta, telegrafo, Società italiana di mntuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali da 12 a 23 per ettaro.
- 32. Guido: kmq. 2340, ab. 3491. per kmq. 1.5. Pianura irrigata da cinque o sei arroyos e da molte lagnue. Ristrette colture di maiz e alfalfa. Bovini (73,984), cavalli (13,470), ovini (455,435). Ferrocarril del sud tocca le stazioni Velàzquez, Rodriguez, Maipìa. Presso Velàzquez si è fondato il villaggio General Guido, (ab. 705), sede delle antorità amministrative. Una messaggeria da Geu. Guido va alla La Libertad, passando per San Martin. Silva, Esquina de los Franceses, ecc.: senole in parecchi villaggi. Prezzo delle terre: nazionali 14 per ettaro. Il partido oggi si chiana Vecino.
- 33. Juaréz: kmq. 8801, ab. 9562, per kmq. 1; costituito nel 1867. Pianura, solo ondulata a nord-est dalla Sierra Tinta, diramazione della Sierra de Tandil, da cui scendono gli arroyos principali: molte lagune. Bovini (142,134), cavalli (42,544), ovini (1,730,740). Coltura predominante il frumento: maiz e alfalfa secendario. Ferrocarril del sud (linea Maiph-Bahia Blanca), tocca le stazioni Vela, Lopez, Juarèz, Alzaga. Capoluogo Juares (ab. 2835) distante da Bucnos Aires 415 km. Banco e la Provincia (Succ.); due molini a vapore; messaggeria a Necochea km. 132), a Pringles (km. 125) e a Laprida (km. 115). Senole, posta, telegrafo. Italiani circa 2000, di cui 350 sono proprietari di edifici e terreni, 290 trovansi occupati in varie industrie, 130 sono negozianti al minuto, e gli altri sono contadini giornalieri; un medico, tre maestri; Società di mutno soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 27 per ettaro.
- 34. Junin: kmq. 2238, ab. 12,505, per kmq. 6; costituito nel 1864. Pianura, sparsa di molte fagune, tra cui le maggiori Mar Chiquita e Gómez, dalle quali ha origine il Rio Salado. Clima temperato (16°58 media

annua), la minima — 1°3 (agosto), la massima + 39°8 (gennaio). Pioggia 707 mm. in 70 giorni dell' anno, specialmente a marzo e dicembre. Bovini (48,680), cavalli (11,570), ovini (232,710). Framento e maiz sono le colture predominanti, poi l'alfalfa e l'avena. Due ferrovie: Juniu-Pergamino, con stazione Roca: o Ferrocarril del Pacifico con stazione Junia, distanto 256 km. da Buenos Aires, Junia (ab. 4869) capolnogo; Banco de la Provincia (Succ.), molino a vapore, saladero, scuole, posta, telegrafo, articoli di commercio spagnuoli, olio d'oliva italiano; la piazza si provvedo a Buenos Aires, Agonte consolare italiano; italiani residenti circa 3500 di cni 380 proprietari: dne Società di mutno soccorso. Prezzo dolle terre: nazionali 37-46 per ettaro in campagna; in città per mq. nazionali 0.60; affitto medio in campagna per ettaro, nazionali 2.

35. La Madrid: kmq. 4728, ab. 5069, per kmq. 1; costituito nel 1890. Pianura scarsa di arroyos, ma ricca di lagane. Bovini (93,139), cavalli (22,397), ovini (939,099). Si coltivano specie frumento, maiz e alfalfa. Ferrovia del Sud tocca lo stazioni La Colina e La Gama o La Madrid: questa è capolnogo (ab. 1195), distante 426 km. da Buenos Aires. Schole, posta, telegrafo. Messaggeria da La Madrid al partido Pringless (km. 95); a la Larga (km. 110); a Bolivar e Laprida (km. 195). Altra messaggeria dalla stazione La Colina alle Lagunas do Alsina, toccando parcechio estancias. Prozzo delle terre: nazionali 34 per ettaro.

36. La Plata: kmq. 1166, ab. 60,982, (uel 1895) per kmq. 52 (detto prima Ensenada). Capolnogo è La Plata fondata il 19 novembre 1882, quando la provincia perdova la sua capitale Buenos Aires, che da allora è esclusivamento la capitalo federalo dell'Argentina. La sola La Plata ha 43,565 ab., ma ora ne ha oltre 66,000 coi sobborghi, cho sono Tolosa (opifici ferrroviari), Melchor Romero (ospedale e manicomio provinciale), Los Hornos, Ensenada (porto della città); altri villaggi, sparsi nolla campagna, si chiamano Villa Garibaldi, Villa Elisa, Maximo Paz, Vieyra. Gli italiani sono circa 20,000 o costituiscono quindi la terza parte dell'intera popolazione, Parecchi sono professionisti (medici, farmacisti, ingeguori, maestri), ma i più sono occupati nelle piccole industrie (gaz, macelli, saladeros), nel commercio, e si adattano infine a tutte le arti e mestieri, perchè la maggioranza è lavoratrice, non dedita all'accattonaggio; i più sono originari dall'Italia meridionale. Società di mutuo soccorso 5, circoli ricreativi, veterani delle patrie battaglie, Comitato della Società « Dante Alighieri », Società delle scuole italiane con direzione autonoma e mezzi propri, fondata nel 1897, collo scopo di impartire ai figli degli italiani l'istruziono elementare in lingua italiana e spagunola. La Società ospedale italiano ha dovuto nel 1892 interromporo i lavori per la costruzione dell'edificio, in segnito alla crisi scoppiata verso la fine del 1891, che faceva cessare le risorse prodotte dalla pubblica beneficenza: nè per ora i lavori saranno ripresi, infierendo ora nua unova crisi. Regio console italiano (calle 50 fra 12 e 12). La Plata, tracciata su disegno dell'ingegnere Medici, italiano, ha vic ortogonali, larghe 18 metri, ombreggiate da alberi (avenidas), interealate da grandi arterie, o da molte diagonali di 30 metri di larghozza, con parecchie vaste piazze; le strade non sono indicate da nomi, ma da numeri; tramvie (due Compagnic: La Nacional e La Plata y Ensenada: tariffa 8 centavos deutro la città: 20 cent. per la Ensenada, Hornos); vetture di piazza (tariffa 1 nazionale per la prima ora; per le seguenti, convenzionale); telegrafo (tre lince: 1ª la Nacional negli uffici della posta; 2ª la Provincial in calle 48 fra 8 e 9; 3ª quella della stazione, in calle 50 fra 6 e 7); posta (calle 47 fra 8 e 9); Banco de la Nación Argentina (calle 54), Banco Hipotecario de la Nacion (calle 48), Banco Hipotecario de la Provincia (calle 7), Banco

de la Provincia (calle 7). Banco de Italia y Rio de la Plata (calle 48); si trovano anche parecchie Case di cambio; dipartimento centrale della Polizia (calle 2 fra 51 e 53); Ince elettrica, gaz, acqua, museo, biblioteca, osservatorio, scnola d'acti e mestieri, Università, ecc. E' unita a Buenos Aires con ferrovia (km. 57), con telegrafo, e telefono. Ha temperatura media amma di + 16°: la massima + 36 (febbraio) e minima - 1,5 (luglio). Pioggie 879 mm. in 74 giorni. Ma una così bella città, per la cui costruzione si sono profusi milioni, è in completa decadenza; la cansa di questa devesi ricereare nella vicinanza di Buenos Aires, che è rimasto il mercato anche della provincia, di cui La Plata è la capitale. Nè è valso a mantenere la sua importanza a La Plata il suo porto di Eusenada (nno dei più comodi e sienri), da eni dista 8 km., e a cui è congiunto con tramvia e ferrovia. Le ragioni di questo abbandono sono: l'anmento delle tariffe portuali (che sono però alquanto inferiori a quelle di Buenos Aires) e delle tariffe di deposito delle merci; gli ostaeoli messi dalle compagnie ferroviarie inglesi (che hanno il loro centro di affari a Buenos Aires) nei trasporti coll'aumento del prezzo dei noli: disposizioni nocive emanate dall'amministrazione; trascuranza dei giusti reclami dei negozianti e dei naviganti; noncaranza degli asi commerciali, ecc. L'esportazione si aggira fra i 15 e i 16 milioni e mezzo di franchi: l'importazione tra i 9 e gli 11 milioni. Quasi due terzi del commercio è fatto dall' Inghilterra, che manda materiali per ferrovie, macchine agricole, carbone, e viene a comprare enoi, animali vivi, la cui esportazione cresce sempre più cd è fatta da vapori inglesi e francesi. Non pochi emigranti s'imbarcano a bordo di questi vapori, per avere il viaggio di ritorno gratis e qualche volta una ricompensa di 2 sterline, che serve per la ferrovia da Londra in Italia. Anche Francia, Belgio, Brasile e Italia vengono a comprare animali vivi, oltre a cereali, lana, fieno. L'Italia poi importa vini, oli, conserve alimentari, formaggio, riso, salumi, e vi potrebbe mandare cotonate e lanerie, chincaglierie, strumenti da musica, prodotti farmacentiçi. Il movimento della navigazione fu di 347 piroscafi (tonnellate 709,088) e di 19 velieri (tonn. 17,657); della navigazione di cabotaggio furono 255 vapori (24,540 tonn.) e 968 velieri (tonn. 72,203). Non esistono dall'Italia dirette linee di navigazione a questo porto: approdano direttamente i vapori inglesi della « Royal Mail » e i francesi delle « Messageries Maritimes ». Prezzo delle terre: nazionali 434-350 per ettaro in campagna, in città nazionali 5 per mq.; prezzo affitto per ettaro in campagua, nazionali 15. Le colture principali sono: frumento, maiz, alfalfa; quelle secondarie sono: lino, avena, orzo. Bovini (40,000), cavalli (14,836), ovini (114,200).

37. Laprida: kmq. 3,375, ab. 4,287, per kmq. 1,3; costituito nel 1889. Pianura, con pochi arroyos e molte lagnne. Frumento, maiz e alfalfa sono le colture predominanti. Bovini (92,535) cavalli (21,132), ovini (929,267). Non esistono unclei di popolazione; alla eolonia agrieola Laprida si formerà un villaggio con quel nome, che potrà comunicare con Buenos Aires per mezzo delle stazioni Muñoz, Rocha e La Gama sulla linea Ferrocarril del Sud. Messaggeria a San Jorge e alla stazione Rocha (km. 50) ed a varie estancias. Prezzo delle terre: nazionali da 16 a 17 per ettaro.

38. Las Conchas: kmq. 1208, ab. 8964, per kmq. 7; costituito nel 1744. Irrigato dai fiumi Lujan e Las Conchas, e da 14 minori corsi d'acqua; territorio fertile: vi predominano alberi fruttiferi, erbaggi. legnami da ardere, alfalfa, frnmento, maiz e i prodotti sono trasportati con ferrovia a Buenos Aires, distante 40 minuti. Bovini (7023), eavalli (1853), ovini (2115). Capoluogo Las Conchas (ab. 4809) situato in

un' isola formata dai fiumi Lujan, Las Conchas e da un braccio di questo, detto Tigre. Un ponte la nuisce alla cittadina Tigre (vedi partido San Fernando). Scnole, Posta, telegrafo. Italiani circa 2000, in discrete condizioni conomiche: Società di unutuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 1722, per ettaro.

- 39. Las Flores: kmq. 3384, ab. 11,150, per kmq. 3,5; costituito nel 1839. Terreno generalmente piano, irrigato da molti finmicelli e lagune (Iegna, Benito, Blanca, ecc.); abbastanza fertile: eirea 24,289 ettari coltivati a cereali, specie granturco, poi frumento, orzo, patate. Bovini (103,250), cavalli (27,655), ovini (465,205), suini (3950), struzzi (1269). Un italiano alleva da due anni bachi da seta. Temperatura media + 16°; minima - 4°5 (maggio e gingno): massima + 39°5 (gennaio e dicembre). Pioggie (784 mm.) in 57 giorni specie di maggio, novembre, dicembre. Capolnogo Las Flores (ab. 3709). Bauco de la Provincia e de la Nación (Succ.), molino a vapore, fabbrica di pasto e gallette, di sapone e candele, di liquori; manifattura di tabacco: segheria a vapore: due fabbriche di mobili, botteghe da fabbri, carpenticri. Comunica per ferrovia con Buenos Aires (km. 179); altre stazioni nel partido sono: Sau Pedro, Rosas, Colorada, Pardo, Plaza Montero: si stacca una ferrovia per Tandil (148 km.). Posta (calle Buenos Aires); senole, telegrafo (tre linee). Messaggeria da Las Flores a Tapalqué e Bañado 5 volte al mese (km. 100). Agente consolare italiano. Italiani eirca 4000 di eni 400 proprietari, generalmente meridionali, agricoltori, allevatori di bestiame, oppure piccoli negozianti: Società di mutno soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 35 per ettaro in campagna, e 0.60 per mq. in città; affitto medio d'un ettaro in campagna nazionali 3. Prima dell'attuale crisi, la domanda della mano d'opera era frequente.
- 40. Las Heras: kmq. 732, ab. 3711, per kmq. 5; costituito nel 1865. Piamura irrigata da 8 fiumicelli. Bovini (30,510), cavalli (4289), ovini (121,182). Coltura principale il maiz. La ferrovia tocca le stazioni Hornos e Las Heras: quest'ultima (ab. 740) è capolnogo, e dista 67 km. da Buenos Aires: molino a vapore, senole, posta, telegrafo. Società mutuo soccorso italiana. Prezzo delle terre: nazionali 75 per ettaro.
- 41. Lavalle: kmq. 2948, ab. 6056, per kmq. 2; costituito nel 1839 (prima si chiamava Ajo). Pianura bagnata dal mare, o irrigata da molti finmicelli e da lagune anche grandi (Las Saladas, El Potrillo, Pila ecc.). Bovini (47,835), cavalli (18,363), ovini (521,714). Searse colture di maiz e alfalfa. Non ha ferrovie: una messaggeria 5 volte al mese dalla stazione Dolores (Ferrocarril del Sud) e da Conesa, passando per Tordillo, arriva dopo 120 km. al capolnogo Lavalle (ab. 2006); è progettata una ferrovia; distà da Dolores 91 km., e da Buenos Aires 294. Un piccolo porto detto Ajo si trova nella baia Samborombón, frequentato specialmente da velicri provenienti da porti argentini. Nel capolnogo due saladeros, senole, posta e telegrafo. Prezza delle terre: nazionali 12 per ettaro.
- 42. Lincoln: kmq. 8880, ab. 13,211, per kmq. 1.5. Pianura senza fiumi, ma sparsa di mimerose laginne. Bovini (257,272), cavalli (47,422), ovini (926,405). Si coltivano alfalfa, maiz e frumento, e, in minor misura, lino, avena, orzo. Due ferriovie Pattraversano: Ferrocarril del Pacifico (con stazioni Vedia e Alberdi), e F. C. del Oeste (stazioni Bayanca e Lincoln). Capolnogo Lincoln (ab. 2002) distante 312 km. da Buenos Aires; Bauco de la Provincia (Succ.), due molini a vapore; senole, posta, telegrafo; ma messaggeria va a Vedia (km. 48). Società italiana di mutuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 15 per ettaro.

- 43. Loberia: kmq. 5718, ab. 8385, per kmq. 1.5; costituito nel 1839. Pianura, nn po' ondulata a nord dalle diramazioni della Sierra Tandil: multi fiumicelli la irrigano, affluenti al marc. Bovini (189,243), cuvalli (32,941), ovini (1,496,475). Frumento o maiz sono lo colture predominanti. Il Ferrocarril del Sud, linea Ayacucho a Necochea, tocca le stazioni S. Agastin, Loberia, Pierres, Quequen Grande, Capolnege Loberia (ab. 976), melini a vapore, tre idraulici, senole, pesta e telegrafa: dista da Buenos Aires 484 km.; una messaggeria la unisce a Tandil (km. 130) e a Mar del Plata (km. 150). Società italiana di mutno soccorso. Prezza delle terre: nazionali 71 per ettaro.
- 44. Lobos: kmq 1724, ab. 12,607, per kmq. 7; cestituito nel 1815. Pianura con parecchi fiumi (tra eni il Salado) e molte lagnue, anche vaste. Bovini (27,817), cavalli (11,700), ovini (385,515). Regione cannentemente agricola (maiz, framento o alfalfa specialmente). Il Ferrocarril del Sud (linea Mcrla-Saladillo) tacca lo stazioni Zapiola, Lebos, Santa Maria. Capolnogo Lobos (ab. 5020); Banco de la Provincia (Succ.), due melini a vaporo, senale, posta e telegrafo; dista da Buenos Aires 99 km. (ore 3 ½), che di tutte la provvede. Agente consolare italiano. Italiani circa 6000, generalmente meridionali; tro Società di mutno soccorso. Prezza delle terre: nazienali 40, 47, 50 per ettaro, ma se ne pagarono ancho 139 nel 1894.
- 45. Lomas de Zamora: kmq. 225, ab. 17,234, per kmq. 76. Bovini (11,472), cavalli (5477), ovini (7729). Scarse colture di maiz e alfalfa. Capalnogo Lomas o La Paz (ab. 8869), uno dei lueghi molte frequentati d'estate dalla popolazione ricca di Buenas Aires, da cui dista 15 km.; illuminazione elettrica, strade lastricate. Sacietà italiana di mutno soccorso. A 4 km. dalla stazione si trova Santa Catalina (ab. 250), luogo ameno per boschi: oravi antica colonia olandese fendata sotto il Geverno di Rivadavia. La scuola agronomica-vetorinaria una velta esistento, fu seppressa. Viaggio in carrozza: nazionali 1.50. Prezzo delle terre: nazionali 208 per ettara.
- 46. Lujan: kuq. 787, ab. 12,309, per kuq. 16; costituito nol 1744. Pianara irrigata da molti finmicelli. Ricchi campi di maiz, frumento, lino, alfalfa; minori colture di orzo e avena. Bovini (14,241), cavalli (4310). 'ovini (86,809). Il Ferrocarril del Pacifico tocca la stazione Cortinez; il Ferrocarril Central Argentina tocca le stazioni Lujan, Keen, Ianregni, Olivera. Capolnego Lujan (ab. 5236) distante km. 66 (ere 2 ½) da Buenes Aires; Banco de la Provincia, molino a vapore ed idraulico, saladero, tramvia, messaggeria a Capilla del Señor (km. 35) e a Keen (nazienali 1.50). Yetture di piazza 1 nazionale per ora: 0.80 nella secenda ora. Una cappella della Nuestra Señora de Lujan, fondata nel 1760, attira al 4 di maggio molti pellegrini dai dintorni. Gli italiani, generalmente meridionali, prevalgono per numero sugli stranicri; un farmacista, tre preti, e tre Secietà italiano di mutuo soccerso. Prezzo delle terre: nazionali 218 per ettaro.
- 47. Magdalena: kmq. 1576, ab. 14,408 (computando anche gli abitanti del finitimo partido Rivadavia), che è ad esso unite amminstrativamente. Pianura irrigata da unmerosissimi finmicelli, che finiscono nel mare vicino. Maiz, frumento, alfalfa sano le celture predominanti. Bovini (74,933), cavalli (22,837), ovini (709,209), cemputando ancho gli animali di Rivadavia. Il Ferracarril della Ensenada y Magdalena tocca le staziani Bavio, Arditi, Magdalena: quest'nltima (ab. 4549) è capolnogo e dista da Bnenes Aires 112 km., o 5 km. dal piccolo perto Atalaya, frequentato da velieri: la rada di Punta Piedras è ricca di pesce ed è

congiunta con ferrovia ad Arditi. Magdalena ha saladeros (due), Baneo de la Provincia (Suce.), scuole, posta e telegrafo. Due Società italiane di untuo soccorso. Prezzo delle terre: uazionali 214 per ettaro.

- 48. Maipů: kmq. 2536, ab. 5441, per kmq. 2; costituito nel 1869 (detto prima Monsalvo). Pianura, nu po' ondulata a sud, sparsa di numerosissimo lagune, anche vaste: poehi finnicelli. Bovini (71,350), cavalli (27,699), ovini (398,744), Finora si coltivano, e anche scarsamente, maiz e alfalfa, Ferrovia del Sud tocca le stazioni Las Armas e Maipú: quest'ultima è capoluogo (ab. 2356), dista 270 km. da Buenos Aires, e ivi si biforca la ferrovia per Mar del Plata (131 km.) e per Bahia Blanca (km. 498): Banco de la Provincia (Suce.), scnole, telegrafo e posta; messaggeria a Macedo (km. 65), ad Arroyo Chico (km. 90), a Tnyú ed Ajo (km. 150) 6 volte al mese. Due Società italiane di mutuo soccorso. Prezzo delle terre: uazionali 33 per ettaró.
- 49. Mar Chiquita: kmq. 3,057, ab. 4539, per kmq. 1.5; costituito nel 1839. Pianura percorsa da molti finmicelli, sparsa di munerose lagune, tra le quali la maggiore detta Mar Chiquita, comunica coll'Atlantico per mezzo di uno stretto canale. Il maiz è la sola coltura di qualche importanza. Bovini (75,773), cavalli (14,157), ovini (893,999). Il Ferrocarril del Sud, linea Maipú-Mar del Plata, tocca le stazioni Pirán, Arbolito, Vivoratá. Presso la stazione Arbolito si è tracciato il posto ove sorgerà il capolnogo Coronel Vidal. La colonia Mar Chiquita ha senolo e posta. Prezzo delle terro 16-17 ed anche 43 nazionali per ettaro.
- 50. Marcos Paz: kmq. 464; ab. 3764, per kmq. 8; costituito nel 1878 a SO di Buenos Aires. Pianura, irrigata da 8 fiumicelli tra cui il Matauzas o Riachnelo, che sbocca presso Buenos Aires. La coltura predominante è il maiz; più ristretti i campi di alfalfa, frumento, avena, orzo. Bovini (23,128), cavalli (2964), ovini (31,203). La ferrovia da Merlo a Saladillo tocca Marcos Paz (ab. 2000) capoluogo, che dista km. 48 da Buenos Aires (2 ore); posta, telegrafo, scuole. Società italiana di mutuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 305 per ettaro.
- 51. Matanzas: kmq. 342; ab. 4500, per kmq. 13,; costituito nel 1744 a SO di Buenos Aires. Pianura, irrigata da 8 financelli, tra cui il Riachnelo. Bovini (20,800), cavalli (3462), ovini (3210); poca agricoltura. (alfalfa e maiz). La ferrovia dol Oeste toeca la stazione Ramos Mejia; e la linea da Haedo a La Plata, la stazione S. Justo (ab. 2082), distante 23 km. da Buenos Aires; molino a vapore; scuole, posta. Gli italiani (circa 900) sono disseminati qua e là, escrettano quasi tutto il piecolocommercio, ed aleuni sono anche agricoltori e proprietari. Prezzo delle terre: nazionali 233 per ettaro.
- 52. Mercedes: kmq. 1089; ab. 18,070, per kmq. 17; costituitonel 1779 ad ovest di Buenos Aires; snolo piano e parecchi finmicelli. Clima temperato: non malattie eudemiche; terreno agricolo eecellente, coltivato sopratutto ad erba medica, che si falcia con segatrici meccaniche, e si esporta molto, beuchè attualmente i guadagni sicuo minori d'una volta, poi a frumento, grautuveo, lino. I campi sono cinti da siepi di acacie e non da ombù, il cui legno non brucia; negli orti e nei broletti detti quintas, che si trovano subito nelle vicinanze di Mercedes (e che sono irrigati con acqua clevata dal sottosnolo per mezzo di pompe mosse da animali), si coltivano frutta, ortaggi molto apprezzati sul mercato della capitale: ed anche viti in filari, come nel Picunoute e Liguria, ma delle uve non si fa gran traffico, perchè ognumo fa il vino per la sna

famiglia, mi vinello agretto, chiaro, ma sano. La pastorizia diminus, perchè il terreno si volge all'agricoltura; bevini (29,516), cavalli (79x1) ovini (331,970); all'allevamento si danno gli argentini e gl'inglesi, poel italiani. La ferrovia del Pacifico tocca le stazioni Mercedes e Franklin la ferrovia dell'Ovest quelle di Gowland e Mercedes; le strade per arrivare a queste stazioni non sono buone. Capolnogo è Mercedes (ab. 11,068) che dista da Buenos Aires 100 km.; uno dei centri più importanti e industriali della provincia; Banco de la Provincia, Banco de la Nacion Argentina (Succ.); due molini a vapore, graserie, edificio per gl'immigranti, ospedale, senole, luce elettrica, vie selciate al centro, parecelu edifici notevoli. Prodotti italiani (vini, oli, formaggi, salumi) sono importati da Buenos Aires. Agente consolare italiano. Gli italiani eostitui. scono più della metà della popolazione, 500 sono proprietari: prevalgono in città i meridionali, uegli orti i genovesi, nei campi i picmontesi. In città escreitano tutte le industrie e tutti i commerci: sono operosi, molti hanno fatto dei risparmi, benchè le crisi e i fallimenti bancari, le rivoluzioni, le guerre intestine e le cavallette abbiano recate gravissimi danni. Certo però che anche là le rapido fortune difficilmente si formano oggi. Tre società italiane di mintuo soccorso e istruzione. Prezzo dell' torre: nazionali per ettaro 120-132 in campagna; 3 per metro quadra o in città, aflitto di un ettaro in campagna 9.

- 53. Merlo: kmq. 176; ab. 3586, per kmq. 20. Pianura con il solo fiumicello Las Conchas. L'erba medica è la coltura più estesa, a cui segnono quelle del maiz, frumento, avena. Bovini (11,996), eavalli (1624) ovini (11,997). Ferrovia dell'Ovest toeca Merlo (ab. 1557) capoluogo, che dista 30 chilometri da Buenos Aires; saladero, molino a vapore, posta e telegrafo, ferrovie; una ferrovia si stacea a Merlo e va a Saladillo, c a Gen. Alvear. Italiani 700 circa, agricoltori; pochi sono piecoli commercianti. Società di unutuo soceorso. Prezzo delle terre: nazionali 1675 per ettaro.
- 54. Monte: kmq. 1867, ab. 5172; per kmq. 3. Piannra con parecchi fiumi e numerose lagune. Colture predominanti sono l'erba medica e inmaiz; frumento e avena hanno minore importanza. Bovini (51,553), cavalli (11,475), ovini (456,798). Capolnogo è Monte (ab. 1687); senole, poste, telegrafo; dista km. 107 da Bnenos Aires per ferrovia; nu tramvia nnirà Monte con Lobos, Navarro e Mercedes. Prezzo delle terre: nazionali 37 per ettaro. Società italiana di mntuo socorso.
- 55. Moreno: kmq. 182; ab. 3276, per kmq. 18. Pianura irrigata da 5 finmicelli. Allevamento del bestiame molto sviluppato. Bovini (7116), cavalli (1656), ovini (12,244). Ma non mancano importanti colture di alfalfa, maiz, frumcuto e avena. Ferrovia dell'ovest tocca Moreno (ab. 1668), capoluogo, distante km. 36 da Bucnos Aires (ora 1 ½); molino a vapore, distilleria, posta, telegrafo, senole. Italiani (700) generalmente occupati nel piecolo commercio. Società italiana di mutuo soccorso. Prezzo delle terrenazionali 761 per ettaro.
- 56. Moron: kmq. 133, ab. 7861, per kmq. 60; costituito nel 1830 ad ovest di Buenos Aires, con cui comunica per mezzo della stazione Hurlingham della ferrovia del Pacifico e per mezzo delle stazioni Itazaingó, Moron, Haedo della ferrovia dell'ovest. Piannra dalla Cañada Moron attraversata diagonalmente. Alfalfa e maiz, e, in minor misma frumento, avena sono le colture del partido. Bovini (5510), cavalli (1915) ovini (3776). Capoluogo è Moron (ab. 4331), distante 20 km. da Buencaires; distilleria di alcool, molino a vapore, olcificio; senole, posta, tele-

grafo; luogo di ritrovo estivo per i ricchi di Buenos Aires. Italiani (1800) agricoltori, e dediti a tutte le arti e i mestieri. Due società di mutuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 22 per ettaro. Messaggeria da Morou a Matauzas e a Marcos Paz (km. 12); vinggi di andata e ritorno 60 al mesc: 1 veicoli e cavalli 8.

- 57. Navarro: kmq. 1620, ab. 8628, per kmq. 5; costituito nel 1815 sO di Bucnos Aires. Pianura irrigata dal Rio Salado e da 5 fiumicelli. Bovini (36,194), cavalli (10,901), ovini (536,330). Importanti colture di maiz, di alfalfa e frimento. La linea Merlo-Saludillo tocca la stazione Zappiola nel vicino partido Lobos, e di qui giornalmente parte (km. 20) una messaggeria (5 veicoli e 10 cavalli) per Navaro (ab. 2116) capolnogo; una ferrovia attualmente nuisce Navaro a Lobos (1/2 ora). Scuole, posta, telegrafo. Prezzo delle terre: nazionali 40, 47, 50 ed auche 102 per ettaro.
- 58. Necochea: kmq. 7291; ab. 10,089, per kmq. 1.4; costituito nel 1865. Pianura un po' ondulata a nord dalle diramazioni della Sierra de Tandil: lagune, parcechi finmicelli, la maggior parte dei quali confinisce nel maggiore, detto Quequen Grande, presso la cui foce nell'Atlannico sorge il capoluogo Necochea (ab. 2948), che dista da Bucnos Aires km. 525: messaggeria a Juárez (km. 165), al Tandil (km. 106), al Cristiano (km. 110) in combinazione colla galera di Tres Arroyos (km. 123); messaggeria a Mar del Plata (km. 120), passando per Miramar, Mar del Sud, Ballenera, Las Toscas, San Pascual de Luro e Quequen Grande; posta, telegrafo, scnolc. Il porto di Necochea è accessibile solo alle barche da pesca, di 2m.: era molto frequentato prima che la ferrovia non avesse stabilita la comunicazione con Buenos Aires, via Ayacucho. Temperatura media + 14° 60, minima - 2,0 (luglio), massima + 37° 8 (dicembre). Pioggie (538 mur.) cadono in 51 giorni, specie di dicembre. Bovini (190,891), cavalli (46,677), ovini (1,516,011); ippodromo molto frequentato. Società italiana di mutuo soccorso e istruzione. Prezzo delle terre: nazionali 20 per ettaro. Frumento e maiz, ed anche alfalfa costituiscono le principali ricchezze agricole.
- 59. Nueve de Julio: kmq. 6784; ab. 17,172, per km. 2.5; costistituito nel 1861 a SO di Buenos Aires. Pianura molto ondulata nella parte più settentrionale da colline: le numerose lagune si seccano durunte le siccità. Temperatura media + 16°30, minima - 1°6 (giugno), massima + 39°6 (gennaio). Pioggie (1079 mm.) in 55 giorni, specie di febbraio, ottobre, novembre, dicembre. Bovini (159,879), cavalli (29,338), ovini (625,613). Grandi colture di frumento e maiz; anche l'erba medica ha preso un largo sviluppo; avena, lino, orzo sono più ristretti. Attraversato dalla liuea ferroviaria Bucnos Aires-Trenque Lanquen, che tocca le stazioni Dennchy, Nueve de Julio, French, Cambaceres, Casares, Capoluogo è Nueve de Julio (ab. 4700), distante da Buenos Aires km. 260; molino a vapore, fabbrica di birra e liquori; Bauco de la Provincia; posta (via La Plata), telegrafo (due linee); senole; messaggeria 10 volte al mese a Bolivar (km. 105); vetture pubbliche dalla stazione alla città nazionali 0.50, per ora 1; nelle seguenti 0.70. Società italiana di mutuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 21 per ettaro.
- 60. Olavarria: km. 7713, ab. 15,960, per kmq. 2; costituito nel 1879 a 80 di Bnenos Aires. Piannra, con colline nella regione più settentrionale, formate dalle diramazioni della Sierra Tandil. Temperatura media + 14°53, minima 0°6 (agosto), massima + 38°4 (gennaio). Pioggie (521 mm.) cadono in 30 giorni, specie di marzo, maggio, ottobre, dicembre. I campi sono coltivati a cereali, principalmente a frumento,

maiz e alfalfa. Boviul (234,189), cavalli (45,012), pecore (1,866,724). La Ferrovia del Sud tocea le stazioni Ilinojo, (cave di pietra: immigrazione russa: ottimi frumenti), Olavarria, Pourtalé, Muñoz; esistono pure tre rami ferroviari, cho conducono a San Jacinto, a Sierra Baja (centri agricoli e pastorali), e a Sierra Chica (penitenziario). Capolnogo è Olavarria sul fiumicello Perdido (ab. 3681), distante km. 332 da Buenos Aires; messaggeria a La Larga (km. 165) passando per Las Piedritas, Blanca Grande San Autonio, La Esperanza, La Colorada, Sol de Mayo, Las Diez Lagnnitas, El Paraiso e La Tordilla; un'altra messaggeria pure da Olavarria conduce a San Ignacio (km. 50) e a Bolivar (km. 118); un'altra al Tandil (km. 118) o a Montanesa (km. 85); un'altra messaggeria da Olavarria a La Colorada passando per Blanca Chica, Las Piedritas, Fortin Brandzen: posta, telegrafo, scuole; Banco do la Provincia; molini a vaporo e idranlico, che macinano 600 ettolitri di framento al giorno, di proprietà e con operai italiani (47); fabbrica a vapore di pasto alimentari, due importanti fabbriche di gallette pure d'italiani. Gli italiani (circa 6000) sono meridionali (agricoltori, merciai ambulanti, sarti, ecc.), o settentrionali (negozianti, ortolani, macchinisti, ecc.); 14 su 19 cave di granito e di calcare sono proprietà di italiani, con 500 e talora 2000 operai nostri (produzione annua 1,500,000 toun. di granito e 250,000 tonn. di calce); il 90 % dei possessi rurali è dei nostri pure. In Olavarria vi sono due farmacisti, un ingeguere, un prete, tre maestri, due società di mutuo soccorso italiane, un'altra a Hinojo. Prezzo delle terre: nazionali 95 per ettaro in campagna; 2 por metro quadrato in città; affitto medio 7 nazionali per ettaro.

- 61. Patagones: kmq. 13,888, ab. 4639, per kmq. 0.4. Pianura bagnata dai due soli fiumi Colorado e Negro, e da poche laguno salate: a qualche distanza dai fiumi si aprono alcuni pozzi profondi da 7 a 40 metri, dai quali l'acqua si estrae per mezzo di pompe mosse dal vento. Solo i terreni lungo i fiumi sarebbero coltivabili, ma per mancanza di braceia e di iniziative la produzione è insufficiente anche al consumo locale. L'erba medica prescuta sola una qualche importanza. Bovini (18,888), cavalli (16,533), ovini (774,860). Non esistono ferrovio; il capoluogo Carmen de Patagones (ab. 2027), che si trova sulla sinistra del Rio Negro, a km. 35 dalla foce, di fronte a Viedma, è unito con poriodiche messaggerie a Bahia Blanca (km. 275), da cui compera gli articoli commerciali di cui abbisogna; inoltre tre piccoli piroscafi vanno periodicamento a Buenos Aires (72 ore) e alcune imbarcazioni risalgono per 8-9 giorni il Rio Negro fra scarso popolazioni pastorali. Italiani sono circa 600 (genovesi, piemontesi, lombardi, napolitani) agricoltori, piccoli negozianti di commestibili, di frutta, di tessuti: posseggono molino con fabbrica di paste, fabbriche di liquori, gazose, saponi e candele, scarpe, carri, hanno depositi di leguami, ccc.; discreto stato economico. Agente consolaro italiano. Una società di mutuo soccorso e filodrammatica; nu convento di suore e di preti salesiani. Prezzo delle terre: nazionali 8-15 per ettaro in campagna, 0.07 per metro quadrato in città; affitto medio per ettaro 0.50.
- 62. Pehuajó: kmq. 6372, ab. 12,282, per kmq. 2; costituito nel 1889. Pianura seuza fiumi, ma con molto lagmo. Importanti colture di frumento, maiz, erba medica. Bovini (130,384), cavalli (37,797), ovini (708,383). La ferrovia da Buenos Aires a Trenque-Lauqueu tocca le stazioni Gnanaco, Chiclana, Castelli, Passo o Pchuajó (3139 ab.): quest'ultima è capoluogo, dista 362 km. da Buenos Aires; posta, telegrafo, senole; una messaggeria va a Nueva Plata (km. 14), centro agricolo. Società italiana di mutuo soccorso. Prezzo dello terre: nazionali 12 e 18 per ettaro.

- 63. Pergamino: kmq. 3126, ab. 24,113, per kmq. 8. Pianura irrigata da parecchi finmicelli. I campi sono coltivati a cereali, specialmente a maiz e frumento, poi lino, crba medica; poca avena, orzo, alpiste. Bovini (38,695), cavalli (13,229), ovini (512,586). Ha ferrovie e comunica facilmente con San Nicolás e Buenos Aires, ehe sono i porti esportatori dei prodotti. È capoluogo Pergamino (ab. 9540), che dista da Buenos Aires km. 230 e da San Nicolás km. 73 di ferrovia; posta, telegrafo, senole, ospedali per i poveri e gli orfani, molini a vapore, saladero, Banco de la Provincia e Banco de la Nacion Argentina, ecc. Non vi è ininortazione dall'Italia, ma il piccolo commercio, che è in mano degli spagnuoli, ritira i prodotti da Buenos Aires. Gli italiani (circa 7000), generalmente meridionali, sono agricoltori in maggioranza, e occupati poi in tutte le industrie: vi sono anche medici, farmacisti, ingegueri; stato economico buono (3000 proprietari). Società italiana di mutuo soccorso. Agente consolaro italiano. Prezzo delle terro: nazionali 75 per ettaro in campagna; 0.60 per piq. in città; aflitto medio per ettaro 5 nazionali.
- 64. Pila: kmq. 3445, ab. 3111, per kmq. 1; costituito nel 1839. Pianura; numerosissimo lagune, anche vaste. 11 maiz specialmente, e poi l'alfalfa sono le sole colture. Bovini (112,270), cavalli (13,819), ovini (405,397). Non esistono ferrovie: il capoluogo Pila (villaggio in formazione) può comunicare con Buenos Aires per mezzo delle stazioni Lesama e Guerrero (ferrovia del Sud). Prezzo delle terre: nazionali 21 per ettaro.
- 65. Pilar: kmq. 644, ab. 9917, per kmq. 15. Pianura con unmerosissimi fiumicelli. Il framento, il maiz, l'alfalfa, il lino sono le colture predominanti. Bovini (12,780), cavalli (5599), ovini (40,000). La ferrovia da Buenos Aires a Rosario tocca la stazione Escobar, e quella che va verso le Ande la stazione Pilar (ab. 1308), che è il capoluogo, e dista km. 47 da Buenos Aires, a cui la unisce auche un tramvia rurale; una messaggeria conduce a Escobar; posta, telegrafo, scnole, due distillerie, due molini idraulici, saladero. Prezzo delle terre: nazionali 210 per ettaro.
- 66. Pinto: kmq. 4293, ab. 5029, per kmq. 1; costituito nel 1891. Pianura senza finmi, ma molte lagune. Predominano, tra i prodotti agricoli, l'alfalfa, il maiz, il frumento. Bovini (88,747), cavalli (13,704), ovini (326,252). Il capoluogo Ancalo detto ora General Pinto (un villaggio in formazione), dista km. 35 da Lincoln e km. 53 da Vedia, da cui parte ma messaggeria e 338 km. di ferrovia da Buenos Aires; posta, telegrafo, scuole. Prezzo delle terre: nazionali 2 ed ora anche 16-17 per ottaro.
- 67. Pringless: kmq. 5436, ab. 6472, per kmq. 1; costituito nel 1882. Pianura con la sierra Pillalmincó al nord, d'ondo nascono finnicelli; acqua però è scarsa (560 mm. in 50 giorni), lunghe siccità; elima variabile, ma sano (media annua + 14°; minima 2°8; massima + 39°5); non vi sono stagioni intermedic; l'inverno ha variazioni giornaliero di temperatura da + 15 a 5, e l'estate arriva a + 35°. Quindi l'agricoltura è poco sviluppata, e i cercali non bastano al consumo (il frumento ha la maggiore importanza); predomina la pastorizia. Bovini (12,268), cavalli (30,624), ovini (1,309,238). Sono scarsi i mezzi di comunicazione; il capolnogo Pringless (ab. 1840) comunica per mezzo di una messaggeria con la più vicina stazione ferroviaria La Colina (km. 58), e le strade per giungervi sono tortuose, in pessimo stato, impraticabili, quando piove. Altre messaggerie congiungono Pringless a Tres Arroyos (km. 120) e a Laprida (km. 80), a La Madrid, attraversando il partido Suarez. Gli italiani (circa 1000) sono occupati in tutte le arti e mesticri, nel piccolo commercio; una metà dimora

nei centri urbani, una quarta parte trovasi nei campi ed orti proputa A Pringless si trovano l'agente consolare italiano, una Società di untui soccorso, un farmacista, un professore; posta, telegrafo, scuole. Prezzo delle terre: nazionali 18-20 e anche 70 per ettaro in campagna; 0.50 per mq in città; affitto medio per ettaro, 4 nazionali in campagna.

- 68. Puan: kmq. 7088, ab. 3345, per kmq. 0.5; costituito nel 1886 Piannra, sparsa di numerosissime lagunc piecole e irrigata da parecch fumicelli; vi si innalzano qua e là dello celline e la non elevata sierm Cnramalan. Clima variabilissimo; è predominante la pastorizia: bovin (42,603), cavalli (17,132), ovini (804,356): però non mancano vasti campi di frumento e maiz. Scarsissimi i mezzi di comunicazione. Il capolnogo Puan (ab. 960) comunica per mezzo d'una messaggeria colla stazione ferroviaria Pigiie, distante 40 km.; la ferrovia da Bahia Blanca a General Acha tocca la stazione Adolfo Alsina. Prezzo delle terre: nazionali 5, 10, 12 per ettaro.
- 69. Pueyrredón o Mar del Plata: kmq. 1435, ab. 8227, per kmq. 6. Piannra nel sud, interrotta da ondulazioni della sierra de Volcan, che forma il capo Corrientes: da essa scendono molti finmicelli, che sloccane direttamente nell'Oceano. I campi sono celtivati specialmente a patate, melto stimate; frumento e granturco insufficienti; pastorizia predemina: bovini (72,158), cavalli (22,037), evini (481,468), suini, struzzi, ecc. Clima variabilissime, anche d'estate, però temperato (media + 15º 21). minima - 2°3 (in giugno); massima + 35°8 (in gennaie); qualche nevicata; non infermità endemiche; acqua buona potabilo si estrae dai pozzi prefoudi 30 metri. Piogge 596 mm. in 71 giorni, specie di nevembre e dicembre. Capolnogo Mar del Plata (ab. 5187, nel 1900 si calcolavano a 8000); Banco de la Nación, fabbrica di ceramica. Essendo frequentata nella stagione dei bagni, ha belli alberghi, piazze, tramvia. cec. Gli spagnuoli, che predominano nel commercio locale, importano da Bucnos Aires e La Plata i prodotti necessart. Dista 400 km. di ferrovia da Buenos Aires (10 ore), con cui comunica anche con vapori (3 mensili), che esportano lane, pelli, patate ecc.; le tariffe ferroviarie sono molto elevate. È porto da pesca; progettasi di fare un porto per i vapori grossi, cho attualmente ancorano a km. 1 1/2 dalla costa; ora e'è un molo; messaggeria a Necochea passande per Alvarado e Leberia (km. 150), e a Mira-Mår (km. 50). Impresa dei trasporti «Expreso Villalonga» (in via San Martin, n. 2); per la spedizione dei colli, dei telegrammi, della pesta si trovano gli milici in via San Martin, presso i principali alberghi; vetturc di piazza: 1 nazionale per ora, 12 per giorno. Agente consolare italiane (Avenida America); gli italiani (4000 circa) fabbricano mobili, vetture, scarpe; i braccianti sono meridionali; muratori, faleguami, pittori, artigiani sono settentrionali; i pescatori, delle isole Lipari e delle Puglie; i baguini, della Liguria; stato economice bueno in generale. Secietà di mutuo seccorso, d'istruzione, di musica, e Comitato della « Dante Alighieri ». Prezze delle terre: nazionali 78 per ettaro; 5 per mq. in città; affitto medio per ettaro, 6.50 in campagna.
- 70. Quilmes: kmq. 312, ab. 11,979, per kmq. 38, cestituito nel 1779 a sud-est di Bucnes Aires, sul Rio della Plata. Pianura attraversata da parecchi fiumicelli. Colture predeminanti sono il maiz, il frumente Palfalfa. Bovini (16,025), cavalli (6,629), evini (19,126). La ferrovia che va da Buenes Aires alla Ensenada tocca le stazioni Bernal, Quilmes, Espeleta, Berazategui, Gedoy, Couchitas (si trova una distilleria che può predurre 650,000 litri di alcool al mese), Pereyra (nei dintorni le due estancias Grande e San Juan). Il capoluogo Quilmes (ab. 3975) dista

km. da La Plata, e 19 km. da Buenos Aires (1 ora): grau birreria produrre 30,000 ettolitri di birra al mese), due molini a vapore, distillerie, posta, telegrafo, (due linée); senole; medici e farmacie; minazione elettrica; molto frequentato in estate dai bonacrensi. Società ljana di mutuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 734 per ettaro.

71. Ramallo: kmq. 2276, ab. 7231, per kmq. 3; costituito nel 1835 nord ovest di Buenos Aires, a 36 metri sulle acque del Paranà. Pianura: campi sono coltivati a cercali, specialmente granturco, a lino ed alfalfa: vini (17,781), cavalli (9463), ovini (256,910), suini (2213). La ferrovia Buenos Aires a Rosario tocca le stazioni El Paraiso, Ramallo e Sanchez. apoluogo è Ramallo (ab. 1661) alla foce del finuicello Las Hermanas nel ramà: i vapori provenienti da Rosario fanno scalo qui, ove vi sono due soli d'imbarco in legno, ed esportano lino, cercali, cuoi, lana ed animali ivi: dista 89 km. da Rosario, e 215 da Buenos Aires (5 ore); posta, elegrafo, scuole, molino a vapore, saladero. Gli italiani (circa 2300) sono agricoltori, fittavoli, mezzadri, in discrete condizioni. Società italiana di antuo soccorso un po' in decadenza. Prezzo delle terre: 202 nazionali per ettaro.

# 72. Rivadavia Vedi Magdalena.

133

6.

e-ne

a-

.6-

.1.

0 8k

**€**-

10

111

35

0

0

ri

a j.

- 73. Rauch: kmq. 4268, ab. 8462, per kmq. 2. Pianura; nel mezzo ma collina; molti finmicelli e lagune. Colture quasi esclusive maiz e alfalfa. Bovini (83,340), cavalli (28,820), ovini (1,030,944). La ferrovia del sud (linea da Las Flores a Tandil) tocca le stazioni Colmab, Santa Rosa, Ranch, Egaña. Capolnogo Rauch (ab. 1895), distante 269 km. da Buenos Aires; messaggeria a Dolores (km. 140); posta, telegrafo, scuole; Banco de la Provincia. Duc società italiane di mutuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 33 per ettaro.
- 74. Rodriguez: kmq. 382, ab. 3591, per kmq. 9; costituito nel 1878 ad ovest di Buenos Aires, da cui dista 52 km. (2 ore) di ferrovia. Pianure o laguno; bovini (13,574), cavalli (2432), ovini (71,109). Vaste colture di frumento, maiz, alfalfa e avena. Capoluogo Rodriguez (ab. 1276); posta, telegrafo, senole. Gli italiani (circa 1800) sono per 1/3 proprietari di campi e case. Società di mutuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 266 per ettaro.
  - 75. Rojas: kmq. 1984, ab. 6779, per kmq. 4, a nord-ovest di Buenos Aires. Parecehi fiumicelli irrigano la pianura. Bovini (88,963), cavalli (12,044), ovini (429,458). Si coltivano prevalentemente i cercali, poi il lino c l'alfalfa. La linea da Pergamino a Junin tocca la stazione Rojas (ab. 2886), capoluogo ed unico centro di popelazione, distante da Buenos Aires km. 268: posta, telegrafo, senole, Bance de la Provincia. Gli italiani sono agricoltori; pochi (50) proprietari hanno negozi da commestibili, calzolerie, sartorie, uno stabilimento meccanico, fabbrica di birra; un maestro dirige il cellegio italo-argentino. Due Società di mutno soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 110 per ettaro.
    - 76. Saavedra: kuq. 3651, ab. 5995, per kuq. 1.7; costituito vel 1890 a nord di Bahia Blanca. Pianura interrotta dalle diramazioni della sierra Currumalán, dalla quole discendono fiunicelli brevi uelle unmerese o anche vasto lagune. Clima variabile; predomina la pastorizia: bovini (37,669), cavalli (15,625), ovini (521,778). Però si trovano anche importantissime colture di frumento cd anche di maiz e alfalfa. La ferrovia del sud, in continuazione della ferrovia dell'ocste, dopo S. Carles

do Solivar, tocca le stazioni Arroyo Corto, Pigiió e Alfalfa o Saacedro (ab. 250); quest'nltima è canolnogo, ha posta, telegrafo e dista da Buenos Aires km. 558, e da Bahia Blanca 121. Una messaggeria va da Saavedra a Gnamini, Carlino e General Acha (km. 330). Società italiama di untuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 10-12-14 per ettaro.

- 77. Saladillo: kmq. 4099, ab. 15,087, per kmq. 3.7; costituito nel 1839 a sud-evest di Buenos Aires. Pianura, con qualche piccola collina; molti finmicelli e lagune anche vaste, formate dal finme Saladillo. Temperatura media + 16°; minima 1° 2 (maggio), massima + 39° 8 (gennaio). Pioggio (742 mm.) cadono in 55 giorni specie di maggio, novembre e dicembre. Bovini (110,016), cavalli (23,655), ovini (657,822). Predominane i cercali (specie il maiz), ma pure l'alfalfa, il lime e l'avena hanno preso notevele sviluppo. La ferrovia Merlo-Saladillo tocca lo stazioni Roque Pérez, Del Carril, Cazón, Saladillo (al. 2742); quest'ultima è capalnogo, dista km. 183 (7 ore) da Buenos Aires; Banco de la Provincia, molino a vapore, posta, telegrafo e scuole; messaggeria ad Alvear (km. 54), a cui ora giunge anche la ferrovia. Due Società italiame di mutue soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 41-50 per etturo.
- 78. Salto: kmq. 1633, ab. 6894, per kmq. 4. Pianura. Bovini (43,219), cavalli (9119), avini (769,693). Colture predominanti il maiz e l'alfalfa. Non ha ferravie, ma nu tramvia rurale a vapare nuisce Salto a Buenos Aires (circa 6 ore). L'unico centro di popolazione, capoluage, è Salto (abitanti 4349), che caminica (giornalmente) per mezzo di ama messaggeria colla stazione di Arrecifes (km. 30: prezzo nazionali 2.50), e con Rawson (km. 51). I dintorni sono ricchi di mammiferi fossili e di tosca, che si nsa come pictra da costruzione e per farne calce; Banco de la Provincia, dne melini idraulici, posta, telegrafo e scuale. Gli italiani sono dedicati all'agricoltura e al piccolo commercio; un centiuaio di proprietari d'edifici e terreni; medico, farmacista, dne maestri di unusica. Società di mutno soccorsa. Prezzo delle terre: nazionali 267 per ettaro.
- 79. Sarmiento: kmq. 246, ah. 5167, per kmq. 21; costituito nel 1889 a nord-ovest di Buenos Aires. Pianura; boviui (10,389), cavalli (2184), ovini (9154). Si coltivano cereali (specie il frumento) e l'erba medica. La ferrovia del Pacifico tocca la stazione Muñiz (posta e telegrafo). Capoluogo è San Miguel o General Sarmiento (ab. 1700); un tranuvia rurale la unisce a Buenos Aires (Piazza « Once de Septicubre » km. 31). Prezzo delle terre; nazionali 284 per ettaro.
- 80. Suarez: kmq. 6060, ab. 4798, per kmq. 0,7; costituito nel 1882 a sud-est di Buenos Aires. Piannra ondulata a sud-ovest dulle diramazioni delle sierre Currumalán, Ventana c Pillalmineo; da esse seendono numerosi finmicelli; lagune e paludi occupano pure vasti tratti. Bovini (131,823), cavalli (38,475), ovini (899,193). Colture di cercali (specie framento) e alfalfa. La ferrovia del Sud tocca le stazioni Currumalán, Sance Corto; presso quest'ultima è il villaggio Suarez (ab. 994), capolnogo, che dista 519 km. da Buenos Aives; posta, telografo, senole; molino a vapore. Altro villaggio agricolo trovasi vicino, detto La Galondrinas. Prezzo delle terre: uazionali 12, 25, 30 per ettaro.
- 81. Suipacha: kmq. 934, ab. 3626, per kmq. 4; costituito nel 1879 ad ovest di Bucnos Aires. Pianura; lagune sparse ovunque; i fiumicelli che dànno origine al fiume Lujan sono i principali. Cercali (specie maiz), lino; bovini (27,316), cavalli (4292), ovini (368,571). Le ferrovie toccano le stazioni Rivas o Suipacha (ab. 1139); quest'ultima piccola borgata è

polnogo, dista da Bucnos Aires km. 125 (4 ½ ore); posta, telografo, nole. Gli italiani, abbastanza numerosi, in parte abitano a Suipacha, arte in campagna; una trentina sono proprietari; medico, farmacista, cietà di mutno soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 40, 47, 50 cd nche 71 per ettaro.

da

ua

0). 1i-

no

ni

4-

a,

11

a

11

st

82. San Antonio de Areco: kmq. 1078; ab. 7265, per kmq. 7; costiaito nel 1732 a nord-ovest di Buenos Aires. Piannra percorsa da 7 finicelli. Colture predominanti sono granturco, frumento, lino, avena, pa modica, frutta, orzo, legumi. Bovini (25,474), cavalli (7294), ovini 337,210). La ferrovia da Lujan e Pergamino tocca le stazioni Arcco Duggan, un tramvia a vapore favorisce il traffico con Buenos Aires, il corto di Zarate serve pure all'esportazione, stradoni carrettieri si diramallo in ogni direzione. Capoluogo è San Antenio de Arece (ab. 3033), dimute km. 117 da Bnenos Aires; posta, telegrafo, scuole; molino a vaporo; messaggeria a Baradero (50 km. ) e a Zarate (km. 55). Duo sociotà itafane di mutuo soccorso; due medici e nu farmacista. Gli italiani (circa 2000) ono in maggioranza (80 %) agricoltori; il 15 % sarti, calzolai, fabbri, aleguami, ecc.; il 5 % piccoli negozianti di lane, ossa, enoi, esercenti di pegozi da commestibili ecc. Discreto lo stato oconomico, benchè si riscugli effetti delle crisi recenti. Prezzo dello terre: nazionali 91 per ttaro.

83. San Fernando: kmq. 51; ab. 11,297, per kmq. 221; costituito el 1806 a nord-ovest di Buenos Aires, sulla destra dello sbocco del finme araná nol Rio della Plata, laddove quei finmi si diramano in canali, in rte navigabili, formando delle numerose isole, ricche di boscaglie di lici, pioppi, ecc. Clima sano, temperato, e quindi nell'estate i ricchi boaerensi accorrono qui nelle villeggiaturo e nogli alberghi numerosi. gricoltura e pastorizia poco sviluppate; bovini (3582), cavalli (916), vini (369); solo il maiz ha qualche importanza; invece le frutta, i lenami, i vimini costituiscono un attivo traflico con Buenos Aires, ditanto 27 km. di ferrovia; anche le imbarcazioni di cabotaggio frequonano il porto di San Fernando, cho ha una diga in muratura. Capolnogo San Fernande (ab. 5531); Banco de la Provincia; molino a vapore; abbrica di tessuti e filati; posta, telegrafo, senole. Nel partido trovasi anche Tigre, elegante cittadina, molto frequentata dalla ricca popolaieno bonaerense. Dista 30 km. da Buenos Aires (1 ora), a cui la miscono due linoo forroviarie, quella del Central Argentino e quella Buenos Aires y Rosarie (stazione Retire): è unita con un ponte sopra I ramo del Paranà, detto Tigre, a Las Conchas: dista 5 km. da Vitoria. Tramvia, vetture di piazza (nazionali 1,50 per un'ora, e 1 per segnouti; 15 per un giorno), barcho da diporto; posta (via Geeral Mitre), telegrafo (due linee); impresa dei trasporti « Expreso Vilalonga ». Distilleria, fabbriche di dolci, liquori. Gli italiani (circa 4000), maggioranza gonovosi, diedero il maggior impulso al commercio: sono reprietari di terreni e case, posseggono un grande molino a vapore, bbrica di paste alimentari, un macello, fornaci da mattoni, negozi da mmestibili, stamperia, sartorie, ecc.; sono merciai ambulanti, maestri, edici, farmacisti, ecc.; molti operai sono occupati nelle officino eletche, ferrovie; costruiscono barche; sono pescatori e marinai. Società aliana di mutuo soccorso; altre società ricreative. Prezzo delle terro: zionali 580 ed ancho 1206 per ottaro in campagna, 7 per metro quaeto in città, aflitto medio per ettaro 6 nazionali.

84. San Isidro: kmq. 74; ab. 9913, per kmq. 132; costituito uol 1779 nerd-ovest di Bucuos Aires, sulla destra del Rio Parauá, limitrofo a

quello di Sau Fernando. Il territorio non è formato da isole, ed un selo finmicello (Sarandi) lo irriga; si coltivano maiz, frumento, lino, legumi fieno; bovini (2597), cavalli (2935), ovini (381). Due linee ferroviarie e il Parana favoriscono il traffico. Capolnogo è Sau Isidro (ab. 5492), distantam. 19 da Buenos Aires (stazione Retiro); posta, telegrafo, scuole; un cavo telegrafico sottomarino va a Martin Garcia, isola granitica (kinq. 6 di arca), di grande importanza strategica, che ha un lazzaretto. Gli italiani (circa 3,200) sono generalmente agricoltori e piceoli commercianti; un medico, farmacista, ingegnere, prete, maestro; società di mutuo soccorso, Presso San Isidro fin da 12 anni fondato nu villaggio, detto La Calabria.

85. San Martin: kmq. 96; ab. 7237, per kmq. 75. Piannra percorsa dal rio Las Conchas e dai suoi tributari, e dalla cañada Moron. I campi sono coltivati specialmente a legmmi, i quali vengono trasportati giornalmente colla ferrovia a Buenos Aires, distante 16 km. (40 minuti) e per mezzo d'un tranuvia rurale; alfalfa e maiz sono anche discretamente coltivati. Bovini (3372), cavalli (1750), ovini (586). Capoluogo è San Martin (ab. 3433); stazione ferroviaria, posta, telegrafo, senole; societa italiana di mutuo soccorso. Gli italiani (circa 2000) sono per <sup>2</sup>/<sub>3</sub> piccoli commercianti, il resto agricoltori; parecchi proprietari. Prezzo delle terre: nazionali 264 per ettaro

86. San Nicolàs: kmq. 841; ab. 19,711, per kmq. 23. Pianura ir. rigata dai finmicelli Medio e Ramallo che corrono parallelamente al Paraná. Clima variabilissimo (media temperatura + 19º11, minima - 4º nel luglio, e la massima + 39º nel gennaio) e quindi frequenti le polmoniti; l'inverno è umido; le pioggie cadono in 43 giorni per 611 millimetri; nell'estate per la siccità il finmo Parana lascia scoperti i greti palndosi, che esalano miasmi: le febbri infettive dominano nell'autumo e primavera. Coltura predominante è il granturco; segnono lino, frumento, trifoglio ; due chilometri quadrati sono coltivati a viti e a frutteti da italiani, Bovini (7962), cavalli (7697), ovini (120,842). La ferrovia da San Nicolas a Pergamino tocca le stazioni: Rojo (ove predominano agricoltori toscani, e esistono case commerciali italiane all' ingrosso) e Conesa (borgata con agricoltori lucchesi e lombardi, e piccoli negozianti). Invere il villaggio di Sanchez (con agricoltori lucchesi) non ha ferrovie, ma comunica per mezzo di messaggerie con varie estancias, nove volte al mese. Capolnogo è San Nicolàs (ab. 12,550, che alenni calcolano oggi a 20,000). distante 239 km. da Bucnos Aires (7 ore), uno dei più importanti centri della provincia; tre lince ferroviarie ne favoriscono il traffico; inoltre il porto è frequentato da vapori e da navi di cabotaggio, che esportano granturco, lino, framento, lana, ossa, cuoi, pecore congelate, ecc. La costa è tagliata a picco sopra una corrente profonda, quindi, anche stirando funi metalliche ai boccaporti delle navi, si possono senza spese riversare nelle stive i sacchi di cereali; è probabile, perciò, che il porto acquisti importanza maggiore malgrado la vicinanza di Rosario, A San Nicolàs vi sono: saladeros, distillerie di alcool, fabbriche di tessuti di lana, di saponi e candele, tre molini idraulici, stabilimento inglese per le carni congelate; dogana, posta (via Nación), telegrafo (due linee); senole. tramvia, illuminazione elettrica. Imprese per trasporti: Expresso Villalonga (via Commercio, 252) e la Union Argentina (via Nación, 313): caricatori alla stazione. La città ha dovuto subire in questi ultimi anui delle crisi commerciali gravissime, perchè gli esportatori di Buenos Aires comperarono direttamente nelle colonie i prodotti agricoli e pastorali, che prima comperavano a San Nicolàs. I prodotti italiani (vini, oli, riso, conserve alimentari, Fernet, marsala, vermonth) vengono introdotti da Buenos Aires. Gli italiani (circa 10,000) sono agricoltori (70 %), piccoli industriali e commercianti al minuto (20 %), commercianti all'ingrosso, proprietari e professionisti (10 %), Stato economico dipende dal fiorire e decadere del mercato di San Nicolàs. Società italiana di mutuo soccorso e d'istruzione elementare, e 5 istituti d'istruzione e beneficenza diretti da religiosi italiani. Oltre a questa populazione stabile, si deve ricordare che circa 4000 braccianti italiani, organizzati in squadre di otto o dieci persone, passano tre mesi dell'anno a raccoglicre il frumento in Santa Fè, e poi emigrano nel distretto di S. Nicolàs a raccogliere, sgranare e trasportare il grantureo. Prezzo delle terre: nazionali 499 e 450 per ettaro, e affitto medio 6.50 per ettaro in campagna; per metro quadrato in città costo 5 nazionali.

87. San Pedro: kmq. 2,153, ah. 14,097, per kmq. 7; costituito nel 1779 a nord-ovest di Bucnos Aires, sulle sponde del Paraná. Pianura percorsa da parecchi finmicelli aflluenti del Paraná. Cereali (specie maiz), lino, alfalfa e frutteti; bavini (18,600), cavalli (18,693), ovini (375,681). La ferrovia tocca le stazioni Tala, Castro e San Pedro: quest'ultima (ab. 5,169) è capolnogo, dista da Buenos Aires km. 170 (ore 4); posta (via Comercio, 642); telegrafo (via Rivadavia, 599); senole; porto di recente eostrutto sul Paraná, con dogana, frequentato da vapori, ma specialmente da navi di eabotaggio. Impresa di trasporti: Expreso Fillalonga (via San Martin, 702) e Union Argentina (Via Buenos Aires, 16); vetturo di piazza (1 nazionale per un'ora). Banco de la Provincia; distilleria di aleool. Società italiana di mutno soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 21 per ettaro.

88. San Vicente: kmq. 1009, ab. 7669, per kmq. 7; costituito nel 1779 a sud-ovest di Buenos Aires. Pianura con numerosi finmicelli. Cercali (specie maiz); bovini (40,319), cavalli (7543), ovini (110,343). Lo ferrovie toccano le stazioni Ezciza, Tristan Suarez, Donselaar e San Vicente: quest' ultima è capolnogo (ab. 2682), distante 39 km. da Buenos Aires (1 <sup>4</sup>/<sub>2</sub> gra); posta, telegrafo, scuole. Messaggeria da S. Vicento alla stazione (km. 7), e da S. Vicente a Cañuelas e Brandzen (km. 7). Due società di mutno soccorso italiane. Prezzo delle terre: nazionali 185 per ettaro.

89. Tandil: kuq. 4,880, ab. 15,060, per kmq. 3. Pianura nella parte settentrionale, mentro nel sud si innalza la bassa catena di Tandil, la quale, condensando le pioggie, da origine a numerosissimi finmicelli, che irrigano alle falde dello valli fresche e deliziose. Dalla catena si estraggono marmi e graniti, con cui si costrniscono le mattonelle per la pavimentazione delle vio in molte città dell' Argentina. E' nota qui la Pietra morediza, che, poggiando sopra nu piano inclinato, si muove ad ogni soffiar di vento: molti forestieri la visitano. Cereali, o specialmente framento; bovini (197,617), cavalli (37,007), ovini (1,121,552). La ferrovia del Sud tocca le stazioni Iraola, De la Canal, Pilar e Tandil: quest' ultima è capolnogo (ab. 7088), distante da Buenos Aires km. 329 (10 ore); Banco de la Provincia; tre molini a vapore; posta, telegrafo, scuole; una messaggeria va a Necochea (km. 106), nu'altra a Loberia (km. 144) e a San Autonio de Arruda (85 km.) va al 1º, 6, 11, 21 e 26 d'ogni mese e ritorna il 3, 8, 13, 18, 23, 28; nn'altra ad Azul (km. 85), il lunedì e giovedì, ritorna il martedì e sabato, un'altra a Calaveras (km. 165), un'altra a Nueva Roma (km. 60) parte il 1, 5, 9, 13, 17, 21, 25 e 29 di ogni mese e ritorna il 2, 6, 10, 14, 18, 22, 26, 30, nn'altra a El Porvenir (km. 60). Taudil, eircondata da colline verdeggianti, fu fondata nel 1822 in una bella valle, in pendio: ed essendo il ritrovo di molte ricche famiglie bonaerensi ha belli alberghi, belli edifici e stabilmenti commerciali. Temperatura media + 14°, minima — 2° (luglio), massima + 39° (gennaio). Pieggie (612 mm.) in 44 gierni, specie di maggio e dicembre. Gli italiani (circa 5000) sono agricoltori, pastori, esercitano tutte lo arti e mestieri: circa 500 sono occupati nelle cave di granito, presso le quali sono italiani i piccoli albergatori o commercianti; un medico, un farmacista, un maéstre. Società italiana di mutno soccerso. Regio agente consolare. Prezzo delle terre in campagna: nazionali 40 per ettaro; per metro quadrato in città 2, affitto medio per ettaro 2.50 in campagna.

- 90. Tapalque: kuq. 4270, ab. 5873, per kmq. 1,4; costituito nel 1839 a sud-ovest di Buenos Aires. Pianura pereorsa da 8 finnicelli e sparsa di numerosissime lagune. Più che l'agricoltura (prodotto principale il maiz) è sviluppata la pastorizia: bovini (124,530), cavalli (21,927), ovini (765,969). Nessuna ferrovia. Il capolnogo Tapalquè (ab. 1317) è unito eon messaggerie alle più pressime stazioni ferroviarie: Azul (km. 52), Chacarl (km. 60), Parish e General Alver (km. 75) ed inoltre a Las Flores (km. 100). Posta, telegrafo, scuole. Società italiana di mutuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 19 per ettaro.
- 91. Tordillo: kmq. 1264; ab. 1718, per kmq. 1,4; costituito nel 1818 a sud-est di Buenos Aires. Pianura tutta sparsa di lagune e pantani; i fiumicelli sboccano nel vicino Atlantico. Predominante la pastorizia: bovini (42,626), cavalli (9962), ovini (192,066). Nessuna ferrovia; la popolazione è tutta sparsa nelle estancias e nei campi. Un villaggio in formazione è Tordillo (ove risiedono le antorità amministrative) oggi detto Conesa (abitanti 746), unito, per mezzo di una messaggeria, alla stazione ferroviaria Dolores (chilometri 52): posta, telegrafo, scuole.
- 92. Trenque-Lauquen: kmq. 11,779; ab. 11,718, per kmq. 1; costituito nel 1886 a sud-ovest di Buenos Aires. Pianura senza finmi, ma sparsa di colline e numerose lagune. Tomperatura media annua + 16°: minima — 0°7 (settembre) e massima + 39° (gennaio). Pieggie (498 millimetri) cadono in 41 giorni, specialmente in febbraio, marzo e dicembre. Predomina la pastorizia: bevini (153,832), cavalli (58,550), ovini (1,401,434); ma anche l'agricoltura ha preso uno sviluppo notevole: tra le colturo predeminane framento e granturce. La ferrovia dell'occidente tocca le stazioni Berntti, Primera Junta, Trenque-Lanquen: quest' ultima è capoluogo (ab. 2582), distante km. 443 da Buenos Aires; posta (via Belgrano), telegrafo (due linee); scuole; distilleria. Da Tronque-Lauquen partono parecehie messaggerie e cioè; a Arroyo Corto (km. 200) che passa per Guamini; a Sauta Rosa de Toay (km. 205), a Brazal (km. 97), a Genoral Acha (km. 291), a Victoria (km. 407), a Fortiu Reca (km. 100), a Italó (km. 185), vetture pubbliche per la stazione, nazionali 0.50; per un'ora nazionali 1. La forrovia Bahia Blanca y Noroeste prosegne pei per Toay e General Acha verso Bahia Blanca, da cui Trengue-Lauquen dista km. 443. Bnenos Aires provvede questa piazza dei prodotti commerciali, anche italiani; Banco de la Nacion. Regio agente consolare italiano. I connazionali nostri (circa 5000) sono agricoltori in maggioranza, pastori (circa 1500), muratori, falegnami, sarti, merciai ambulanti, esercenti di osterie, commestibili, ecc.; tre farmacisti. Due società di mutno soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 25 per ettaro; per metre quadrato in città 0.70, affitto medie d'un ettaro in campagna 1.
- 93. Tres Arroyos: kmq. 6236; ab. 11,258, per kmq. 2. Piannra che s'inclina leggermente verso l'Atlantico, al quale manda parecchi finmicelli. Clima variabilissimo. Media annua di temperatura + 15°: mi-

nima — 0° 2 (Inglio), massima + 39° (gennaio). Pioggie (578) cadono in 76 giorni, specie di maggio, novembre, dicembre. Predominante la pastorizia: bovini (132,151), cavalli (39,739), ovini (1,366,948), ma anche l'agricolura è sviluppata (60,000 ettari); coltura principale, il frumento. La ferrovia del sud tocca le stazioni Gonzales Chaves, Vázquez, Micaela Cascallares (centro agricolo) e Tres Arroyos (ab. 3725); quest'nltima è capoluogo, dista da Buenos Aires 510 km. e da Bahia Blanca km. 198; conunica per mezzo di messaggeria, con Necochea (km. 123) o con El Cristiano (km. 80), con Paso del Médano (km. 60) e con Rincon (km. 60); posta, telegrafo, senole; molino idranlico. Regio agente consolaro italiano. Gli italiani (circa 5000), generalmente meridionali, sono agricoltori e pastori; parecchi proprietari (circa 700); piccolo commercio, arti, industrie, mestieri, sono largamente esercitati dai nostri. Società italiana di untno soccorso. Prezzo dello torre; nazionali 15-50 per ettaro, per metro quadrato in città 2; aflitto medio d'un ettaro in campagna 5.

- 94. Tuyú: kmq. 3208; ab. 3229, per kmq. 1; costituito nel 1839 a snd-est di Buenos Aires, sulla costa dell'Atlantico. Pianura con lagune, pantani, e finmicelli. Bovini (93,871), cavalli (17,932), ovini (450,964); qualche coltura di maiz e alfalfa. Non vi sono ferrovic, non vi sono villaggi, le popolazioni sono sparso nelle solitudini delle estancias. A Tuyú ed Ajo arriva una messaggeria da Maiph. Prezzo delle terre: nazionali 30 per ettaro.
  - 95. Varela: kniq. 171; ab. 2497, per kinq. 14; costituito nel 1891 a sud-ovest di Bnenos Aires. Pianira. Bovini (8631), cavalli (2341), ovini (4367); ceroali. Capoluogo *Varela* (ab. 572), distante 55 km. di ferrovia da Bnenos Aires; posta, telegrafo, scuole; molino a vapore. Prezzo delle terre: nazionali 599 per ettaro.

# Vecino, vedi Guido.

- 96. Veinticinco de Mayo: kmq. 5185; ab. 20,298, per kmq. 4. Piannra percorsa dal flume Salado, dal Saladillo, sparsa da molte lagnne. Cereali: però pastorizia predominante; bovini (655,571), cavalli (43,827), ovini (1,540,170). Il capoluogo Veinticinco de Mayo (ab. 6163) dista da Buenos Aires 205 km. di ferrovia; mossaggeria a Saladillo (km. 50), e a Chivilcoy (km. 70), a Bolivar, Chacabuco, Bragado e Navarro (km. 420 tutta la linea); posta, tolegrafo, senole; molino a vapore; Baneo de la Provincia. Due Società italiane di mntuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 40, 43, 47 e 50 per ettaro. Il nome del partido o di molti altri luoghi dell'Argentina è dato, porchè il 25 maggio 1810 si rinni il popolo di Buenos Aires nella piazza Vittoria (ora di Maggio), proclamando decaduto il dominio spagnuolo.
- 97. Villarino: kmq. 9822; ab. 3496, per kmq. 0.3; costituito nel 1886 a sud della Bahia Blanca. Immensa piannra, percorsa dal Rio Colorado e da alcuni finmicelli, che finisce con barrancas (scarpate ripide) sull'Atlantico. Pastorizia predomina; bovini (26,771), cavalli (26,395), ovini (1,182,275). Nessuma ferrovia, nessun villaggio: anche Villarino, capolnogo, è un villaggio in formazione. La scarsa popolazione pastorale vive a grandi distanze lungo le sponde dei fiumi. Prezzo delle terre: nazionali 4 per ettaro.
- 98. Villegas: kmq. 8222; ab. 5235, per kmq. 0.6; costituito nel 1886 ad ovest di Buenos Aires. Pianura senza finmi, ma con numerose lagune ed acque sorgenti dal sottosuolo. Pastorizia predomina; bovini (69,723),

cavalli (17,028), ovini (432,483). La ferrovia ginnge sino a Villegas, distante km. 458 da Buenos Aires, e vendo prolungata per le stazioni Caldenes, Banderalò, Larrondò, Mariano Mirò e Adolfo van Pract. Nessun villaggio: il capoluogo Villegas (ab. 430) comunica con la stazione ferroviaria Soler, distante 85 km., per mezzo di una messaggeria Un'altra messaggeria dalla stazione Banderalò va al El Recado (duo giorni), e un'altra a Parera; sono in combinazione coi treni provenienti da Buenos Aires (piazza Once de Septiembre). Prezzo delle terre: nazionali 4, 10 e 12 per ettaro.

### 99. Viedma, vedi Chascomus.

100. Zarate: kmq. 881; ab. 12,180, per kmq. 14. Pianura sulla destra del finne Parana, percorsa dai finnicelli Areco, Pesqueria, Baradero, Bagnal, Bustos, Clima temperato: media anna 17º, la minima - 0° 5 (luglio) e la massima + 39°5 (gennaio). Pioggie (933 millimetri) cadono in 57 giorni, specialmente a febbraio, marzo e dicembre. Le colture predominanti sono: granturco, frmuento, lino, avena, alfalfa, frutta, arzo, legumi. Non melte svilnppata la pasterizia: bovini (21,000), cavalli (6892), ovini (108,167). Questi prodotti sono comperati anche sul luogo da negozianti di Buenos Aires, e il trasporto è facile, sia perchè vi è il porto, scalo di vapori che navigano sul Paraná, sia perchè le ferrovie toccano le stazioni Zàrate e Lima; inoltre stradeni carrettieri attraversano il territorio. Capolnogo è Zàrate (ab. 5514) fondata nel 1801, distaute da Buenos Aires km. 94 (2 1/2 ore); posta (via Belgrano, 1017), telegrafo (via Indipendencia, 925) senale; messaggeria a San Antonio de Areco (km. 55); tramvia rurale (prezzo in 1ª classe nazionali 3.50 e in 2ª nazionali 2.25; vetture di piazza (per un'ora 1 nazionale); arsenale marittimo, dogana; Banco de la Provincia; molino a vapare, fabbrica di carta (italiana con 850 operai nostri quasi tutti), dinamite, acido nitrico e sulfurico, distilleria di alcool, saladerus, stabilimenti per la congelaziono della carne. Regio agente consolare italiano. Gli italiani (circa 5000) per metà meridionali, sono generalmente agricoltori (55 %); esercitano industrie varie (35 %) o piccolo commercio. Non mancano grassi negozianti di cercali, di lane, cuoi, ossa, ecc.; la condizione economica si risente delle ultime gravissime crisi. A Zarate si notano ancora: tre ingegneri, due farmacisti, un maestre di musica, due società di mutuo soccorso. Prezzo delle terre: nazionali 120 per ettaro, per metro quadrato. in città 1, affitto medio in campagna 5 nazionali per ettaro.

### ALLEGATO A.

Ecco le principali disposizioni della Legge argentina sull'immigrazione:

Disposizioni generali e vantaggi.

Art. 12. — Si considera como emigrante, por gli effetti di questa legge, ogni straniero giornaliero, artigiano, industriale, agricoltore o professore. che avendo meno di sessant'anni e provando la sua meralità e le sue attitudini, arrivi nella Repubblica per stabilirsi in essa, sia che venga in vapori o bastimenti a vela, pagando passaggio di 2ª e 3ª classe, od avendo il viaggio pagato per conto della nazione, delle province, o delle imprese private o pretettrici dell'emigrazione e della colenizzazione.

Art. 13. — Le persone che essendo in questo condizioni non volessero profittare dei vantaggi del titolo di emigrante, ne avvertiranno al tempo dell'imbarco il comandante del bastimento (il quale l'annoterà nel giornale di navigazione), oppure le autorità marittime del porto di sbarco, dovendo in questo caso essere considerate come semplici viaggiatori.

Questa disposizione non è estensiva agli emigranti che venissero contrattati in qualità di tali per le colonie od altri punti della Repubblica.

Art. 14. — Ogni emigrante di buona condotta o che dimostri attitudini per una industria, arte o mestiere utile, avrà diritto a godere al suo ingresso nel territorio i segnenti vantaggi speciali:

1º Essere alloggiato e mautenuto a spese della nazione durante il

tempo fissato dagli articoli 45, 46 e 47.

2º Essere collocato nel lavore o industria esistenti nel paese, alle quali preferisce dedicarsi.

3º Essere trasportato a spese della nazione al punto della Repub-

blica dove vorrà stabilirsi.

4º lutrodurre liberi di dazio doganale gli oggetti di uso, abiti, mobili di servizio domestico, strumenti d'agricoltura, ferramenta, congegni dell'arte o mestiere che gli emigranti esercitano e nu'arma da caecia per ogni emigrante adulto, fino al valore che sarà determinato dal potere escentivo.

Art. 15. — Le disposizioni dell'articolo antecedente sono estensibili alle donne e figli degli emigranti, sempre cho so ne accertino la moralità

e le attitudini industriali, se sono adulti.

# Dell'alloggio e vitto degli emigranti.

Art. 42. — Nelle città di Buenos Aires, di Rosario ed altre dovo fosse necessario per l'affluenza degli emigranti, vi sarà una casa per il loro alloggio provvisorio.

Art. 43. — Questo ease saranno dirette dagli impiegati indicati dalla legge del bilancio o staranno sotto l'immediata dipendenza del Dipar-

timento di emigrazione o delle Commissioni ausiliarie.

Art. 44. - Nei punti in cui non vi fessero ease di emigranti, le Commissieni rispettive provvederanno all'alloggio e manntenzione di questi nelle locande pubbliche o in altri stabilimenti appropriati.

Art. 45. — Gli emigranti avranno diritto ad essere alleggiati e mantenuti convenovolmento a spese della naziono durante i cinque giorni

sussegnenti allo sbarco (1).

Art. 46. - In caso di malattia gravo che li impossibilitasso a cambiare di domicilio depo trascorsi i ciuque gierni, le spese di alloggio e manutenzione posteriori continueranno a carico dello Stato, mentre la malattia dura. Fuori di questo easo, la permanenza degli emigranti nello

<sup>(1)</sup> Ecco la razione giornaliera: carne, grammi 600; pane, 500; carote, cavoli, ecc. 150; riso o vermicelli, 100 (alternativamente); zucchero, 25; caffè, 10. Ai bambini viene somministrato il latte.

stabilimento sarà a loro spese, dovendo pagare mezzo pezzo al giorno per ogni persona maggiore di otto anni e 25 centavos per ogni fancinllo minore di quell'età.

Art. 47. — Non si applicano le disposizioni contenute negli articoli antecedenti agli emigranti contrattati dalla nazione con destino alle colonie, I quali hanno diritto all'alloggio e mantenimento gratuiti finchè arrivano alla loro destinazione.

Collocamento degli emigranti a Buenos Aires e nell'interno della Repubblica.

Art. 48. — Gli Ufflei del lavoro o lo Commissioni di emigrazione cercheranno ogni mezzo pel collocamento degli emigranti nell'arte, mestiere o industria cui vogliono dedicarsi.

Art. 49. — Questo collocamento si procurerà, se possibile, durante i cinque primi giorni dell'arrivo dell'emigrante e nelle condizioni più

vantaggiose che si possano ottenere.

Art. 50. - Gli Uffici del lavoro o le Commissioni di emigrazione interverranno, a richiesta degli interessati, nei contratti di collocamento

per guarentire all'emigrante il loro compimento.

Art. 51. — L'emigrante che desidera fissare la sua residenza in qualcuna delle province dell' interno della Repubblica o in qualcuna delle sne colonic sarà immediatamente trasportato colla sna famiglia e bagagli fino al punto di sua elezione, senza pagare nessuna rimnnerazione,

Art. 52. - Quando si dirige all'interno, l'emigrante avrà diritto. dopo il sno arrivo a destinazione, ad essere alloggiato e mantenuto dalle Commissioni di emigrazione durante dieci giorni. Passati questi pagherà cinquanta centavi per ogni persona maggiore di otto anni e 25 centavi per ogni fancinllo minore di quell'ctà, salvo il caso di malattia grave, in cui, mentre duri, continuerà a vivere a speso dello Stato.

Art. 53. — Quando l'emigrante si dirige alle colonie, godrà al sno arrivo dei vantaggi accordati dal capitolo III della seconda parte di

questa legge.

Art. 54. — Gli emigranti non potranno per nessun pretesto profittare delle franchigie accordate negli articoli anteriori, per dirigersi attraverso il territorio della Repubblica ad un'altra nazione, sotto pena di sborsare tutte le spese che si fossero fatte in pagamento del sno passaggio, sbarco, alloggio, sussistenza, ecc.

# Degli Uffici del lavoro (Oficinas de Itrabajo).

Art. 9. — Il Dipartimento di emigrazione in Buenos Aires e le Commissioni nelle rispettive località avranno sotto la loro dipendenza, sempre che sia necessario, un Ufficio di collocamento e di lavoro, che sara servito dal numero d'impiegati determinato dalla legge delle entrate e delle

Art. 10. — Sono doveri e attribuzioni di questi Uffici:

1º Soddisfare le domande di professori, artigiani, giornalicri o agricoltori.

2º Procurare condizioni vantaggiose per il collocamento degli emigranti e verificare che il collocamento si faccia presso persone onorevoli.

3º Intervenire, a richiesta degli emigranti, nei contratti di servizio che si stipulino, e vigilare per la loro stretta osservanza da parte dei pa-

4º Prendere nota in nn registro speciale dei collocamenti fatti, con specificazione del giorno, qualità del lavoro, condizioni del contratto e nome delle persone che in esso sieno intervennte.

Art. 11. — Nelle località dove vi fossero Uffici del lavoro, le facoltà e doveri di questi corrisponderanno alle Commissioni di emigrazione.

# Prezzi dei biglietti ferroviari da Buenos Aires alle Stazioni dell'interno.

# FERROVIA DA BUENOS AIRES AL PACIFICO. Tariffa dei biglietti di andata, con un premio del 60 %.

Dalla stazione Retiro	Bigliettl		Dalla stazione Retiro	Biglietti		Dalla stazione Retiro in Buenos Aires	Biglietti	
in Buenos Aires alle stazioni seguenti	1ª clas.	2a clas.	in Buenos Aires alle stazioni segueutl	1ª clas.	2a clas.	allo stazioni seguenti	1ª clas.	2ª clas.
Palermo Devoto Caseros Hurlingham Bella Vista Muñiz San Miguel Pilar Manzanares Sucre Cortines Agote Microdes Franklin	0.75 1.10 1.20 1.30 1.40 2.10 2.50 2.80 3.00 3.50	0.45 0.50 0.75 0.80 0.90 1.40 1.70 1.90 2.00 2.60	Castilla Rawson San Patricio Chacabuco O' Higgins Junin Saforcada Arenales Alem.	9.80 10.20 10.80 11.40 11.90 12.80 13.20	3.80 4.20 4.70 5.30 5.70 6.30 6.60 7.10 7.40 7.70 8.40 8.70	Roseti Rufino Cornadas Salas Laboulayo Julio Roca La Cautiva Makenna Wasbington Paunero Pedernera Crámer.	15.30 15.90 16.40 17.30 18.30 19.70 20.90 21.90 23.00 24.20 25.20 25.70	10.20 10.50 10.80 11.40 12.00 12.90 13.80 14.60 15.20 16.50 16.80

NB. — Questi prezzi sono soggetti talora a variazioni a seconda di un forte anmento o ribasso sull'agglo dell'oro. Infatti quasi tutte le linee ferroviarie sono in mano di capitalisti inglesi, i quali calcolano spese ed entrate tutte in ero. I vagoni sono di 1° o 2° classo: la terza non esiste. Ferrocarril vuol dire ferrovia.

# FERROCARRIL OESTE DE BUENOS AIRES. Tariffa dei biglietti con un aumento dell' 80 %.

Dalla stazione 11 de Septiembre		letti	Dalla stazione 11 de Septiembre	i3igl	ietti	1) alla stazione 11 de Septiembre	Blglletti	
in Bucaos Aires alle stazioni seguenti	1ª clas.	2a clas.	in Buenos Aires allo stazioni seguenti	1a clas.	2ª clas.	in Buenos Aires allo stazioni seguenti	1ª clas.	2ª clas.
Caballito	0.65 0.70 0.80 0.85 1.15 1.35 2.10 2.75 3.40 3.45 4.70 5.40 6.10 6.80 7.40	0.10 0.15 0.35 0.45 0.50 0.55 0.60 0.80 0.95 1.40 1.85 2.05 2.30 2.40 2.55 3.15 3.15 4.10 4.55	Dennehy 9 do Julio French Cambaceres C. Casares Guanaco Cbiclaaa Pehuajo F. Madero Passo Berutti F. Junta Trenque-Lanquen Mari-Lauquen Drysdale Catriló General Uriburu General Lagos	11.40 12.00 12.55 13.55 14.75 15.15 16.00 17.05 17.45 17.75 18.00 18.65 19.15 19.85 20.75 21.70	6.10 6.60 7.15 7.65 8.05 8.05 9.05 9.85 10.10 11.05 11.05 11.40 11.75 12.15 12.60 13.40 13.45 14.20	M. Fernandez San Emilio. Los Toldos La Delfina Bayaaca Lincoln Balsa Dussaud General Pinto Pazos Kanki Eduardo Costa Halsey Drabble Villegas Caldenes Banderaió San Justo Tablada Santa Catalina Mármol	10.10 10.80 11.50 12.10 12.75 14.85 14.85 15.35 16.00 16.80 17.05 17.70 18.30 18.60 19.10 0.80 0.80	6.75 7.20 7.70 8.05 9.20 9.60 9.90 10.25 10.70 11.25 11.45 11.90 12.55 0.55 0.55

# FERROCARRII. DEL SUD. Tariffa dei biglietti.

Tury a der bigitetti								
The III and and and			Dalla stazione			Dalla stazione		
Dalla stazione	Bigliettl		ln piazza	Bigl	letti :	in piazza	Bigli	ietti
in plazza			Constitución			Constitución		
Constitución			in Buenos Aires			ln Buenos Alres	- 1	
in Buenos Aires	10	2*	alle stazioni	T.a.	20	alle stazioni	14	20
alle stazioni	clas.	clas.		clas	cias.		clas.	cias.
seguenti	01401		seguentl			seguentl		
	_				<u> </u>			
A 1 1	3,06	2.06	F. Varela	0.73	0.51	Muñoz	9,23	6.17
Adola			Florin Line	10.71	11 71	Napostá	19.50	8.69
Adroque	0.41	0.29	Fortin Uno	2.32	1.56	Navarro	9 00	9.00
Adroqué Alegre	2.42	1.63	Gàndara	2.02		Napostá Navarro Necochea	11.00	7.02
Adolfo Alsina, .	1.35		Gardey	8.82	3,08	Nauguan	20.10	14.02
Algarrobo	14.27	9.90	Gavlotas	14.82	10,51	Neuquen	4 90	14.21
Altamlrano	2.05	1.38	General Aivear .	5.77	3.86	Newton	4.20	2.85
	10.04		» Belgrano.	3.44		N. do la Riestra.	4.00	2,72
Aptoulo Carboul	1.8.06	2.06	) » Guido .	0.34		Olavarria,	8,22	5.49
Apariclo	11.64	7.96	» Hornos.	-		Pardo		3.54
Arrolo Corto	111,00	1.04	» ta nauru	9.84			6.26	
Ayacucho	8.12	5.42	Glew	0.58		Parravicini	5.40	
Azul	7.13	4.76	González Chaves	10.32	6.98	Plchi Mahuida .		
Azul	13.07	9.01	Gorchs	3.41	2,29	Pières	10.81	7.34
Baio Hondo	112.89	8.881	Govena	11.82	8,09	Pigilé	11.26	7.67
Ralcarce	9.70	6.52	Goyena Grünbein	13.18	9,09	Piran	7.75	5.18
Balcarce	0.33	0.25	Guantini	10.56	1 - 7 - 161	Pigüć	9.28	6.21
Hannacua al Nauta	0.00	0.04	Guerrero	3.91	2.62	P. Montero	4.80	3.21
Darracas al purto .	0.00	0.08	Male	7.36	4.91	Pourtalé	8.94	5.97
Barracas al Sud. Benjamin Zorrilla .	17 19	19.09	Guerrero	7.88	5.26	P. Montero Pourtalé Puan	11.63	7.95
nenjamin korriita .	11.11	E 47	Luganlara White	19 14	9.06	Puerto Militar .	13 42	9.27
Bolivar	8.20 10.17	5.47	Ingeniero watte	8 60	5.80			
Roulfacio	10,17	6.87	Iraola irene	11 19	7.79	Pamas Otero	9 18	6 19
Bonnement	3.26	2.19	Trene	5 00	0.40	Rands Otero	9 64	1 70
Bosch	9.37		J. M. Gntlerrez.	5.69		Azanchos	6 66	4 45
Burzaco	0.41	0.29	J. M. Gittlerrez.	0.93		Banamanlata	8 450	6.72
Cacharl	5.77	3.86	J. M. Micbeo			Ranchos	0.02	3.15
Camet	9,29	6.22	Jeppener	1.78		Ringueiet,	1.40	0.93
Cañnelas	1.58	1.07	Juan de Garay .	15.87	11.09	Rio Colorado	10.04	10.69
Carhué	11.01	7.19	Juan F. Ibarra .	8.67	5.79	Kio Megro	10.00	T40.00
Carlos Tejodor .	4.95	3.31	Juároz			Rocha	9.43	6.36
Castelll	4,28	2.87	La Barrancosa .	4.95		Roquo Perez		2.25
Cazóa	4.26		La Colina	10.20	6.88	Rosas	4.69	3.10
f the s	1 25 42	2.54	La Larga	9.76	6.56	Saavedra Saladillo	11.52	7.86
Chascomia	2 69	1.81	I La Plata	1.55	1.05	Saladillo	4.58	3.06
Chelforó	18.45	13.02	ia Plata ia Viticola	12.72	8.75	Il Salvador Maria	2.89	11 1.94
Chlchlnales	18 97	13.38	Labarden	7.11	4.75	San Agustin San ignacio San Román	10.01	6.74
Chimpay	18 04	12.69	Lamis			San Ignacio	8.67	5.79
Choclo Choel	17 50	19.35	Las Armas			San Roman	2.41	8.55
Claypole	0.56	0.41	Las Flores		2.96	Santa Rosa	6.24	4.17
Coho	0.30	6 19	Las lieras			San Vicente	0.80	
Claypolo Cobo	10.11	8 90	Las Martinetas					
Coroner Dorrego	10.0	7.22	Lezama		2.44			4 4 4 5
Coronel Suaroz .		5 F. F. S	Llavalloi			Tandil .	8.17	5.46
Coronel Vldai .	8.23	5.51		10.5	7.13	Temperley	0.11	0.29
Craig	2.23	1.50				Tologo	1.49	1.00
Cuatreros	13.38	9.24	Lobos			Tornguist	12 0	8.25
Curamalán	110,80	3 7 37	Lomas			Torinquist	10.80	7.87
Daireaux	9.5	6.40		9,4			0.00	0.64
Do la Canal	7.67	3  5.09	Maiph	6.5		Tristan Sharez	7.8	5.24
Del Carrll	3.83		Mar del Plata.					
Dal Valla	6 9	6 4.65			=	Urlbellarea Vazquez Vela	1.35	1.31
Dolores	4.9:		M. Acosla	-		Vazquez	10.5	7.15
Domselaar	1.10	0.79	Mármol	0.1	9 0.34	Vela	0.19	6.14
Durant,	1 4 4 . 44	8.06	M. Berraondo.	4 5	3.01	II Vicente Casares.	1.20	0.82
Egana	7.13	5 4.00	Martin Colman .				3.9	
El Moro	10.2	8 6.95	Máximo Paz	. 1.1	3 0.77	VIIIa Elisa	, 1.20	
El Moro Elvira	3.3	2.27		. 13,7	6 9.58	Villanueva	3.1	
Empalme Lobos.	2.4	2 1.63	Merlo			Vivorată 25 de Mayo	8.8	
Erize,	111.1	2 7.79		. 11.1	5 7.50	25 de Mayo.	. 5.0	7 3.39
Ernestlna	3.5	6 2.39	Monasterlo	3.3	1 2.23	Zaplola		1 -
Ezaiza	0.8	1 0.56	Monto .	2.6	4 1.78		. 3.Q	2 2.05
Fair	7 6	5 5 11	Monte Grande	0.6	3 0.4			
Foresti	1.4	5 0 99	Monto Monte Grande Mosconi	6.3	6 4.2!	5		
Periari	7.4	0.00	adosoomi			a monela naziona	10 000	mtino
NR - Finché	10 1110	nete i	n oro avranno pre	milo s	opra l	a monera naziona	IC HIS	CHELLIN

NB. — Finchè le monete in oro avranno premio sopra la moneta nazionale argentina di corso legale, queste tariffe del biglietti si pagheranno in detta moneta nazionale legale, plù il premio che viene fissato e che si riscuote nelle stazioni e si conosce ogni giorno per mezzo dei giornali La Nucion, La Prensa, El Pais.

### FERROCARRIL DEL SUD.

### Tariffa dei biglietti.

Daila stazione dl Casa Amarilla	Bigiletti di nndata	Bigiletti di and. e rit.	Daila stazione di Casa Amariila	Bigiietti dl andata	Biglietti di aud. e rit.	
în Buenos Aires aiie stazioni seguenti	1ª 2ª cias	1ª 2ª clas.	In Buenos Alres aiio stazioni seguenti	1ª 2ª clas.	1ª 2ª cias.	
Adolfo Alslua Alvarez Jonto Ataiaya B. Bavio Barracas Igiesia Barraca Peña Beraal Circunvalacion Conebitas Ensenada Ezpeieta General Brown General Mitre Godoy Hipodromo	3.10 2.00 2.88 1.92 2.11 1.44 0.13 0.00 0.60 0.4 0.37 0.2 1.46 0.9 0.75 0.5 1.44 0.9 0.55 0.3 0.03 0.0 0.20 0.1	3	Jniio Arditi Jnan Deimonte La Plata Magdaiena Pereyra Punta Lara Qulimes R. de Elizaido Ringuelot Toiosa Tres Esquimas Vieytes Vilia Elisa	1.71 1.14 1.34 0.89 2.70 1.80 0.92 0.61 1.19 0.79 0.45 0.30 1.54 1.92 1.27 0.84 0.08 0.05 2.78 1.85 0.99 0.66	2.28 1.51 1.57 1.04 2.02 1.34 0.77 0.51 2.02 1.34 2.16 1.43 0.14 0.09 3 1.68 1.12	

NB. — Finchè ie monete in oro avranno premio sopra la moneta nazionalo argentina di corso iegale, queste tariffe dei biglietti si pagheranno in detta moneta nazionalo iogale, più li premio che vicne fissato e che si riscuote nelle stazioni e si conosce ogni giorno per mezzo dei giornali La Nacion, La Prensa, El Pais.

# FERROCARRIL DE BUENOS AIRES Y ROSARIO.

# Turiffa dei biglietti di andata e ritorno, con anmento del 70 %.

Daila stazione	Bigiietti		i)alia stazione Retiro	Bigiietti		Dalla stazione Retiro	Blgiietti	
Retlro in Buenos Aires alle stazionl seguenti	1ª clas.	2ª cias.	in Buenos Aircs aiic stazioni soguenti	1ª clas.	2a clas.	in Bueuos Aires alle stazionl segucutl	1ª clas.	clas.
Alsina	0.90 5.10 1.65 12.90 0.60 0.43	0.70 5.80 0.55 0.30 1.70 0.55 3.25 1.00 8.00 0.35 0.35	General Pacheco Linua. Olivos (G. Borges). Otamendl. Parque 3 de Febrero. Punta Chica. Raunallo. Rio Luján Rosario. Saavedra L. M.	4.60 0.25 1.50 15.30 4.10 22.60 0.70	0.45 1.45 4.35 0.55 2.80 0.15 0.90 9.40 2.55 13.65 0.40	San Isidro San Martin San Nicolas San Pedro Santa Fé Santiago del Estero Tigre Tucumán Villa Bailester Viita Catainas Zárate	1.30 1.00 17.60 11.20 33.05 75.60 1.80 86.00 0.75	0.60 10.70 7.00 19.95 45.30 1.05 51.70 0.75 0.45

Validità dei biglietti. — Quando ie distauze sono di 100 chilometri il biglietto è valido per 3 glorni, inclusa la data del biglietto, senza contare le domoniche o gli altri glorni festivi. Per distanze maggiori di 100 chilometri, si aggiungerà ai tre giorni stabiliti un giorno ogni 100 chilometri o frazione di 100 chilometri.

## FERROCARRIL DE BUENOS AIRES Y ROSARIO.

Tariffa dei biglietti di andata, con aumento del 70 %.

		_						
Dalia stazlone	Bigllett	1	Dalla stazione	Blo	lletti	Daija stazlone	Dia	ilettl
Retiro			Retiro	20.8	******	Retiro	Dig.	Herri
ln Buonos Alre	B 1	_	In Bnenos Aires			in Buenos Aires	-	
alle stazioni	18 2		alle stazloni	10	98			
sognentl	clas. cla		scguentl			aile stazioni	1ª	2a
aoguena	Clas. Cla	8.	seguenti	clas.	elas.	seguenti	elas.	elas.
-		_			1	11		
		H		1				
Acqua Dulce	.   -   -	- 1	Elortondo		10.45	Rafaela	21.75	13.10
Aleorta	14.80 8.9		El Paraiso	8.65	5.25	Ramallo	9.20	5.60
Aidao	14.30 8.3			10.90	6.55	Ranchillos	47.95	28.80
Alderetes			Eseobar	2.20	1.45	Raquel	11.40	6.85
Alejo Ledesma .		15	Fernandez	41,15	24.65	Rio Lujan	2.70	
Aisina	5.60 8.5	0	Florida	0.45	0.30	Rosario	12.90	7.80
Alvear			Freyre	23.70	14.30	Rufino	23.40	14 05
Aménabar		5	Gálvez			Saavedra L. M.		0.25
Anchorena Juan		5	Garza			San Agnstln	19.80	11 90
Araoz		0	General Pacheco	1.35		Sánchez	9.50	
Argentina	30.60 18.9	5	Godoy	11.80		Sancti Spiritu	90.80	
Arlas	21.30 12.7	5	Gramiila			San Eduardo	10.80	11 85
Arroyo Seco	11.55 7.0	5	Herrora			San Fernando	1.05	
Arrufo	26.70 16.0	oll	Hersilla			San Isldro	0.85	
Aurelia	20.90 12.6	oll	Hipódromo			San Lorenzo	10 05	0.00
Avena	19.55 11.7		Icaño			San Martin		
Banealarl			1rigoyen	17 15	10 95	San Miguei.	10.10	0.40
Baradero	6.30 3.8	5	Iturraspe (S. Franc.)	99 95	19.45	San Nicolás	10.05	
Bartolomé Mitre			La Banda	49 85	95 GE	San Dodno	10.05	6.10
Belgrano	0.35 0.2		Larrechea	18 95	11 05	San Pedro	1.10	4.40
Beltrán	42.00 25.1		Las Palmas.	4.40		San Ramón	10.00	23.85
Benavidez	1.70 1.1			17.40		Santa Fè		
Benjamin Gould			Lehmann	22.45		Santa Teresa		
Borges C. (Olivos).	0.60 0.3		Llma,		2.90	Santiago dei Estero		
Brinkmann	25.15 15.0			18.55		Santo Tomé !		
Campana	3.40 2.1		Lugones				24.10	
Canals	23.50 14.1.			48.95		S. Urbano (Melinc)		
Canai San Fernando.				23.05		Sa Pereyra	10.40	0.00
Carlota	21.00 13.9	511	Maggiolo			Sarratea (Alberdi)	19 90	7 00
Carmen	18.00 10.8			31.80			29.25	
Carreras	15.80 9.53	511		20.40				9.00
	15.45 9.38		Matilde	19 15 1	1.50		23.30	
Casares	34.15 20.5	511		25.40			0.45	
Castro	8.00 4.93	5		25.85 1		Tacanas 4	10,25	98 05
Cepcda	_   _	ш	Olivos (C. Borges).	0.60			6.80	
Cerana	14.10 8.50	Ш		24.80 1		Tarragona 2		
Céres, , , , ,	28,55 17.15	Ш			1.85	Tigre	1 90	0.70
Cevil Pozo	48.60 29.15	Ш			8.00	Tucnman 4		
Champl Pozo	44.20 26.50			24.30 1				0.50
Coghlan	0.40 0.25				0.10			0.30
Colegiales	0.25 0.15						1.40	
Cruz Alta	48.45 29.05				8.45	Venado Tuerto : 1	8 90 1	1.55
Cuilen	14.10 8.50		Pedro G. Mendez		9.40	Wlidermuth 1	8 70 1	1 90
Delfin Galio	48.80 29.35	11	Plnto	33.15 1		Zarate	9 90	9 45
Desvio klm. 12.	-1-	11		4.50 1		Zenon Pereyra . 2		
Diaz	16.15 9.70	Ш	Puerto S. Lorenzo 1	4.05	8.40		I. TO	4.00
El Chanar	49.30 29.60	1	Punta Chlea	1.00	0.60			

Nota. — Ogni passeggere con bigiletto ordinario ha diritto al trasporto gratulto di 50 chilogrammi di bagaglio: devo prosentare, per ottener questo, il suo bigiletto all'impiegato preposto al trasporti.

# INA

a di 1:10.000.000	
100 200 300 400 500	
Chilometri	
,	50°
orie in escircizio.	
" costruzione o in progetto.	
Ani di Stato.	
" provincia dipartimento, Stato	
ore confederato.	
aratteri usati:	
Montgridge a truly a	
Montevideo Capitali di Stato.	
Stati minori confederati	
divia Captluoghi di id. id.	
териноди и и. и.	
zltezza principali in metri.	55°
50° 45°	
PROPRIETÀ ARTISTICO LETTES	

# CARTA POLITICA DELLA REPUBBLICA ARGENTINA

